



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 20 febbraio 2019**



Prime Pagine

20/02/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 20/02/2019	8
20/02/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 20/02/2019	9
20/02/2019	Il Foglio Prima pagina del 20/02/2019	10
20/02/2019	Il Giornale Prima pagina del 20/02/2019	11
20/02/2019	Il Giorno Prima pagina del 20/02/2019	12
20/02/2019	Il Manifesto Prima pagina del 20/02/2019	13
20/02/2019	Il Mattino Prima pagina del 20/02/2019	14
20/02/2019	Il Messaggero Prima pagina del 20/02/2019	15
20/02/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 20/02/2019	16
20/02/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 20/02/2019	17
20/02/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 20/02/2019	18
20/02/2019	Il Tempo Prima pagina del 20/02/2019	19
20/02/2019	Italia Oggi Prima pagina del 20/02/2019	20
20/02/2019	La Nazione Prima pagina del 20/02/2019	21
20/02/2019	La Repubblica Prima pagina del 20/02/2019	22
20/02/2019	La Stampa Prima pagina del 20/02/2019	23
20/02/2019	MF Prima pagina del 20/02/2019	24

Primo Piano

19/02/2019	Messaggero Marittimo Venerdì convegno di Assoporti e Uir a Verona	<i>Massimo Belli</i> 25
------------	---	----------------------------

Trieste

20/02/2019	Il Piccolo Pagina 2 L' Ungheria di Orban punta sull' ex Aquila per un terminal merci	26
------------	--	----

Venezia

19/02/2019	Ansa			28
<hr/>				
19/02/2019	Ansa			29
<hr/>				
19/02/2019	Ansa			30
<hr/>				
20/02/2019	Corriere del Veneto	Pagina 19	<i>Francesco Bottazzo</i>	31
<hr/>				
20/02/2019	Corriere del Veneto (ed. Vicenza)	Pagina 9		33
<hr/>				
19/02/2019	FerPress			34
<hr/>				
20/02/2019	Il Gazzettino	Pagina 20		35
<hr/>				
20/02/2019	Il Gazzettino	Pagina 36		36
<hr/>				
20/02/2019	Il Gazzettino	Pagina 36	<i>MICHELE FULLIN</i>	37
<hr/>				
20/02/2019	Il Gazzettino	Pagina 40		39
<hr/>				
20/02/2019	Il Gazzettino	Pagina 40	<i>ALBERTO FRANCESCONI</i>	40
<hr/>				
19/02/2019	Il Nautilus		<i>Scritto da Redazione</i>	41
<hr/>				
20/02/2019	Il Piccolo	Pagina 2		42
<hr/>				
20/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 35		43
<hr/>				
20/02/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 26		44
<hr/>				
20/02/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 26		45
<hr/>				
19/02/2019	Messaggero Marittimo		<i>Massimo Belli</i>	46
<hr/>				
19/02/2019	The Medi Telegraph		<i>GIORGIO CAROZZI</i>	47
<hr/>				

Genova, Voltri

19/02/2019	Ansa			48
<hr/>				
19/02/2019	Ansa			49
<hr/>				
19/02/2019	FerPress			50
<hr/>				
19/02/2019	Genova24			52
<hr/>				
20/02/2019	Il Secolo XIX	Pagina 19		53
<hr/>				

19/02/2019	Il Vostro Giornale	Ports of Genoa entra in IPCSA, Signorini: "Savona-Genova il principale porto in Italia, così potremo migliorare ancora"	54
19/02/2019	inforMARE	L'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha aderito all'International Port Community Systems Association	56
19/02/2019	Informazioni Marittime	Genova, al terminal VTE nuovo sistema per regolare il traffico camion	57
20/02/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8	Depositi chimici assemblea a Pra' Pd: "Noi contrari al trasferimento"	58
20/02/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	Al Vte i tir evitano le code ai varchi grazie a un Sms	59
20/02/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 3	Il filo d'acciaio che lega i porti di Genova e Taranto	60
19/02/2019	Messaggero Marittimo	Ports of Genoa quarantesimo socio Ipsca	61
19/02/2019	The Medi Telegraph	Porti, Genova aderisce alla International Port Community Systems Association	63

Ravenna

20/02/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45	Green port, le opportunità europee Con Propeller e Camera di Commercio	64
------------	---	--	----

Marina di Carrara

20/02/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 45	Water front, le gare entro l' anno. Passeggiata a mare con piazze	65
------------	---	---	----

Livorno

19/02/2019	Corriere Marittimo	Darsena Europa, Rossi: No alla revisione dei progetti	66
19/02/2019	FerPress	Darsena Europa, nuova cabina di regia. Rossi, lavoriamo per accorciare i tempi	68
19/02/2019	Il Nautilus	Porto di Livorno: traffici 2018 da record, +8,5%	70
20/02/2019	Il Tirreno Pagina 53	Darsena, sferzata di Rossi «Bisogna accorciare i tempi»	71
20/02/2019	Il Tirreno Pagina 53	Sponda Ovest, il Tar dice sì alla sospensiva chiesta da Sdt	72
20/02/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	Livorno cresce trainato dai rotabili	73
19/02/2019	Messaggero Marittimo	Riunita la cabina di regia per la Darsena Europa	74
19/02/2019	Primo Magazine	Porto di Livorno: il 2018 è da record	76

Piombino, Isola d' Elba

20/02/2019	Corriere Fiorentino Pagina 11	Jindal, un annuncio tra i dubbi «Mille al lavoro entro marzo»	77
20/02/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11	«Sul porto il Comune è fermo, serve un' accelerazione»	78
20/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 46	Ferrini (Spirito libero), attacco sul porto «Non riusciamo ad avere i risultati»	79

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/02/2019	Corriere Adriatico Pagina 6	80
«Banchina merci nell'area silos»		
20/02/2019	Corriere Adriatico Pagina 6	81
L' Autorità portuale cerca spazio Uffici nell' ex stazione marittima		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/02/2019	FerPress		82
Civitavecchia: accordo Car-Mercabarna. Di Majo, rafforzato corridoio intermodale con il porto di Barcellona			
19/02/2019	FerPress		83
Delegazione commerciale tunisina in visita con intergroup ai porti di Civitavecchia e Gaeta			
19/02/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	84
Delegazione tunisina in visita con Intergroup ai porti di Civitavecchia e Gaeta			

Brindisi

19/02/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	85
Comune e Authority al lavoro per l'accoglienza dei crocieristi			
20/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9		86
Per il 2019 sono 43 gli approdi previsti			
20/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9	<i>CARMEN VESCO</i>	87
Si avvicina la stagione crocieristica Comune ed Authority già al lavoro			
20/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10		88
Cassa di colmata Italia Nostra contesta l' idea «Troppi rischi»			
20/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 12		89
La chiazza oleosa apparsa nel porto «non è il carbone utilizzato da Enel»			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

19/02/2019	Ansa		90
Sit-in davanti gate porto Gioia Tauro			
20/02/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 18		91
Porto, da Roma solo impegni A Gioia Tauro continua la farsa			
20/02/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27		92
Sit-in per pochi intimi al porto I sindaci della Piana i più duri			
20/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 6	<i>MICHELE ALBANESE</i>	93
Porto, Msc promette ma Contship diserta il vertice al Ministero			
20/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 6		94
«Bene il ministro, ora concretezza»			
19/02/2019	inforMARE		96
Il presidente della Regione Calabria chiede un intervento del governo per risolvere la crisi del porto di Gioia Tauro			
19/02/2019	InforMARE		98
Toninelli chiede due mesi di pace sociale per sbloccare lo stato di crisi del porto di Gioia Tauro			
19/02/2019	Informazioni Marittime		99
Gioia Tauro, Contship ed Msc si impegnano a investire 120 milioni			
19/02/2019	Pressmare	<i>UILTrasporti</i>	100
Porto di Gioia Tauro, Sindacati: al Governo chiediamo concretezza			
19/02/2019	The Medi Telegraph	<i>Si. Gal.</i>	101
Scacco di Msc su Gioia Tauro: senza investimenti, via la concessione			
19/02/2019	The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	102
Gioia Tauro, sit-in dei portuali			

19/02/2019	The Medi Telegraph		103
Gioia Tauro, Mct ferma i licenziamenti e promette 4 milioni di teu			
19/02/2019	The Medi Telegraph		104
Toninelli attacca Mct: «Assenza al tavolo segnale negativo»			

Messina, Milazzo, Tremestieri

20/02/2019	Gazzetta del Sud Pagina 20		105
Porti, a Messina la cabina di regia			
20/02/2019	Gazzetta del Sud Pagina 27		106
Diportismo, portuali contrari all' area individuata			
20/02/2019	La Sicilia (ed. Messina) Pagina 29		107
Maggiori informazioni per gli utenti del porto			
19/02/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	108
Porto di Messina scelto per il Tavolo tecnico del Sud Italia			
19/02/2019	Primo Magazine	<i>maurizio de cesare</i>	109
Progetto Port Community System			
19/02/2019	Stretto Web		110
Port Community Sistem: a Messina il tavolo tecnico delle Autorità Portuali del Sud Italia			

Focus

19/02/2019	FerPress		112
MIT: proficuo incontro tra Toninelli e ministra egiziana Nasr su infrastrutture ed economia del mare			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



CIBUS
CONNECT
PARMA 10/11 APRILE 2019



L'intervista
Michelle Hunziker:
la mia fuga da Adrian
di **Maria Voipe**
a pagina 50



Oggi gratis
Menu, storie, tendenze
Cook, il mensile
dello stile in cucina
Chiedete all'edicolante
l'inserto dedicato al cibo



CIBUS
CONNECT
PARMA 10/11 APRILE 2019

Crolla il fatturato industriale

COME REAGIRE ALLA NUOVA CRISI

di **Dario Di Vico**

Ci sono dei momenti in cui si sente la necessità di ascoltare la voce di una Cassandra. E oggi è indispensabile richiamare tutti a un esame più approfondito (e severo) dei dati dell'economia reale che via via affluiscono. Solo per limitarsi a quanto abbiamo saputo nella giornata di ieri, l'Istat ci ha informato che il fatturato industriale in dicembre è crollato del 3,5% se paragonato al mese precedente e del 7,3% rispetto allo stesso mese del '17. E Unioncamere Veneto ha reso noti numeri ancor più desolanti: nei prossimi tre mesi si attende un calo della produzione dell'11%, degli ordinativi interni del 13,1% e del fatturato del 7,3%. Se poi riavvolgiamo di qualche giorno il nastro spicca la previsione di Prometeia per il Pil 2019: un misero +0,1. Per arricchire la fenomenologia conviene dare un'occhiata al lavoro e allora non si può tacere come la quantità degli esuberanti segnalati dalle nuove crisi aziendali sia di svariate centinaia di unità.

continua a pagina 41

Politica L'ira di Renzi: hanno arrestato mia madre, di più non potevano fare. Giarrusso mima le manette, il Pd insorge

Il voto su Salvini agita i 5 Stelle

In giunta passa il no al processo. Grillo contestato a teatro: «Ci hai venduti»

L'INCHIESTA



I genitori, le mail e le carte sparite

di **Florenza Sarzanini**

Inchiesta sui genitori dell'ex premier Matteo Renzi. I pm: così hanno fatto sparire i documenti.

a pagina 6

C'è malumore nel Cinquestelle per il voto che ha negato l'autorizzazione al processo per il caso Diciotti al vicepremier Salvini, accusato di sequestro di persona. Il leader pentastellato Luigi Di Maio ha usato toni duri ma chiari: chi si schiera contro è fuori dal Movimento. Anche Grillo è stato contestato a teatro. Polemiche pure per il capogruppo del 5 Stelle Mario Michele Giarrusso che - rivolto al Pd - ha detto: «Il problema non è il nostro processo, siete voi che avete i genitori agli arresti domiciliari...» riferendosi a Renzi. E poi ha mimato le manette. Con il Pd che ha duramente contestato il gesto.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



IL FIGLIO

I CENTRI PER L'IMPIEGO

«Caos Reddito, nessuno sa bene come funziona»

di **Lorenzo Salvia**

Le paure. L'incertezza. Un po' di disorientamento. Ecco l'atmosfera che si respira girando nei centri per l'impiego in attesa della scadenza del 6 marzo, quando si potrà cominciare a presentare domanda per ottenere il reddito di cittadinanza.

a pagina 10

I dati economici dell'Unione

LA DEBOLE EUROPA A GUIDA TEDESCA

di **Federico Fubini**

Idati economici non rappresentano mai tutta la realtà, sono giusto una sintesi espressa in un numero. Non vanno idolatrati come fossero l'unica legge, ma non li si può ignorare. A maggior ragione quando sono come quelli di ieri, perché raccontano due storie diverse. La prima è che l'Italia non solo è in recessione, ma quest'ultima sarà più seria e lunga di quanto qualcuno avesse immaginato fin qui. La seconda storia che inizia a prendere corpo è invece che anche l'area euro rischia di fermarsi, almeno per qualche mese: la ripresa europea è partita in ritardo rispetto agli Stati Uniti, ma paradossalmente si sta esaurendo prima. Com'è inevitabile, le vicissitudini dell'Italia e dell'Europa si sovrappongono. Il Paese sarebbe più in salute se lo fosse l'area euro, e viceversa. Ma i dati sulla frenata della crescita del credito alle imprese diffusi ieri dalle banche confermano ciò che l'Istat e la Banca d'Italia segnalano da tempo.

continua a pagina 38

Parigi La morte dello stilista tedesco. L'eredità anche alla gatta



Lo stilista tedesco Karl Lagerfeld tra le modelle Linda Evangelista (a sinistra) e Naomi Campbell (a destra) nel 1996 a Parigi

Lagerfeld, un genio oltre tutte le mode

di **Matteo Persivale e Paola Pollo**

Karl (Otto) Lagerfeld, lo stilista che ha scritto la storia del design dello stile nell'ultimo mezzo secolo, è stato un genio oltre la moda. Ha legato il suo nome alla nascita e al rilancio di Chanel e al marchio italiano Fendi.

alle pagine 34 e 35

IL RICORDO

Io e lui a Tokyo, un uomo gentile

di **Giorgio Armani**

IL CORSIVO

I giornali e l'importanza delle opinioni

di **Ernesto Galli della Loggia**

I giornali sono destinati a sparire? Ma sono proprio i media elettronici considerati da vivere in pratica, se così si può dire, a ricasco dei giornali di carta.

a pagina 38

SEQUESTRATI 700 MILIONI

Caro-diamanti, tra i truffati c'è Vasco Rossi

di **Giuseppe Guastella**

Truffa sulla vendita di diamanti: sequestro da 700 milioni di euro, indagate 5 banche. Tra i clienti raggrati Vasco Rossi, Federica Panicucci, Simona Tagli e Diana Bracco.

a pagina 21



CI SONO LUOGHI AL MONDO DOVE PIÙ CHE LE REGOLE È IMPORTANTE LA GENTILEZZA

In edicola e in libreria.

CORRIERE DELLA SERA
la libertà della idea

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

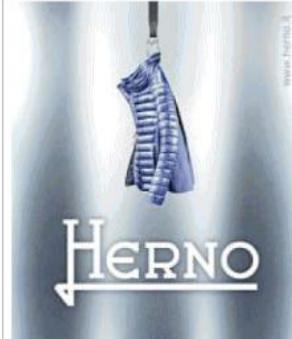
Mi chiamo Michele Giarrusso, sono il capogruppo del Cinquestelle e ho mimato il gesto delle manette ai colleghi del Pd che mi aspettavano all'uscita. Ho alzato i polsi e li ho incrociati a favore di telecamera. Come Mourinho, ma senza guadagnare come Mourinho. Ho anche sghignazzato, affinché tutti vedessero quanto sono spiritoso e spietato. Un attimo prima ero dentro il Palazzo per vietare che il leader del partito mio alleato andasse a processo. E un attimo dopo ero fuori dal Palazzo per canzonare i genitori di un leader dell'opposizione che a processo ci stanno andando davvero. Al caldo indossavo una giacca garantista nuova di zecca, preparatami dagli stilisti della Casaleggio & Assoggettati. Ma appena uscito al freddo, mi sono rimesso il vecchio cappottone

A manetta

giustizialista, pieno di medaglie e di toppe. Dentro ho inneggiato ai sacri principi del diritto e alla nobiltà dell'azione politica. Fuori ho irriso un avversario in disgrazia e una condizione umana, la privazione della libertà personale, su cui solo i fanatici e i carciofini sott'odio riescono a fare ironia. Dentro i giudici mi stavano antipatici. Fuori mi stavano simpatici pure i secondini.

Che devo dirvi? Mi sento dalla parte giusta della storia, qualunque sia la parte e qualunque sia la storia. Tanto la storia siamo noi e la riscriviamo come ci pare. Anche quel vecchio coro che adesso ci rilanciano addosso come un boomerang: «Onestà! Onestà!». Avete capito male. Erro: «Dove sta? Dove sta?». La poltrona, eccola qua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HERNO



Senato: bagagli e abiti incustoditi, estranei imbucati alla buvette. La Casellati chiede "decoro". Ma non era stata lei a marciare sul tribunale contro i processi a B.?



Mercoledì 20 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 50
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Kosy Money"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL DAY AFTER Giarrusso mima le manette al Pd che vota sì al processo e urla "onestà" Il M5S salva Salvini con Lega e FI La rivolta del 41% che ha detto No

La Giunta decide a larga maggioranza (16 contro 6) e il ministro dell'Interno evita il processo per la Diciotti. Ma nel Movimento, soprattutto a livello locale, cresce il malessere per l'alleanza di governo con la Lega



Mario Michele Giarrusso Ansa

DE CAROLIS, PROIETTI E RODANO A PAG. 2-3

L'ASSE DEI 2 VICEPREMIER E IL CINISMO DEL POTERE

ANTONIO PADELLARO

Derogare per comandare. Non è una battuta ma la sostanza politica del cambiamento in atto nel M5S.

A PAGINA 4

Mannelli



I posseduti

MARCO TRAVAGLIO

18 febbraio 2019 è la classica data da segnare in nero sul calendario. Gli storici la ricorderanno come il giorno dell'ennesima resurrezione di B. Nel giro di un'ora, fra le 21 e le 22, tutto il fronte politico s'è mosso all'unisono come se il Calmano fosse ancora vivo, così vivo che tutti, dagli alleati agli avversari più strenui, parlavano con la sua voce, posseduti da Lui. I 5Stelle salvavano un ministro da un processo per sequestro di persona, sottraendolo ai giudici con scuse berlusconiane, tipo il reato "politico" nell'"interesse dello Stato", e mancava poco che lo dichiarassero ufficialmente nipote di Mubarak. Salvini (detto ora in poi Salvato) ringraziava Di Maio per "averci messo la faccia", cioè per averla persa. Intanto Renzi apprendeva dell'arresto dei genitori e strillava al completo a orologeria dei magistrati per eliminarlo per via giudiziaria (come se non ci avessero già pensato più volte gli italiani per via elettorale) e impedire di "cambiare l'Italia", senza neppure pagare il copyright al titolare di quelle parole d'ordine. Il quale, al secolo B. Silvio, gli manifestava la piena solidarietà, rammentandogli però che con la sua "riforma della giustizia" certe sconcezze - tipo l'arresto di due sospettati di più bancarotte fraudolente con 724 mila euro di fatture false o gonfiate - non accadrebbero più.

E così, nel breve volgere di 60 minuti, gli italiani si son visti passare davanti agli occhi tutto il film di questi 25 anni di Seconda Repubblica, velocizzato alla Ridolini. Cioè la storia di una classe dirigente delinquenziale e impunita che da un quarto di secolo tenta di sfuggire alla giustizia e quasi sempre ci riesce. Una Banda Larga che ha prodotto involontariamente anticorpi che poi inevitabilmente si guastavano, come tutto in Italia. Un gigantesco, mostruoso virus che secerneva il suo stesso vaccino, che però ben presto veniva a sua volta infettato e andava a male. Che cos'è in fondo il movimento 5Stelle, se non l'ennesimo o forse ultimo tentativo della gente perbene - dopo il Popolo dei Fax, i Girotondi, l'Italia dei Valori e altri fenomeni carsici sorti dal basso - di reagire all'illegalità dilagante e strafottente? Tutti, pure i grillini più sfegatati, ne conoscevano il diletterantismo e l'improvvisazione. Ma lo votavano lo stesso per non rivedere mai più certe facce e non arrendersi al cinismo della "politica sangue e merda" e del "cambiare non si può". A pensarci bene, questo strano governo Salvaimio "ha un senso solo come espiazione", come disse Montanelli del primo governo B.: quello era il contrappasso per gli errori e gli orrori della Prima Repubblica, questo lo è per quelli della Seconda.

SEGUE A PAGINA 24

ACCUSE GRAVI Il Gip sui genitori di Renzi: "724mila euro di fatture false o gonfiate" "Delinquono da anni, fermateli" Matteo "condonò" l'evasione Iva



La coppia Tiziano Renzi e Laura Bovoli a Firenze Fotogramma

Dalle carte di Firenze a Cuneo, passando dalla Chil Post fallita a Genova: 3 città, lo stesso modus operandi. E la soglia di punibilità per omessi versamenti dell'Iva fu Renzi figlio ad alzarla

MASSARI, MARRA, PACELLI E SANSA A PAG. 8-9-10

MAURIZIO VIROLI
"Contro il virus di B. non basta solo un vaccino"

TRUZZI A PAG. 5

CDA TELT, SCAMPATO PERICOLO

Toninelli, alt ai costruttori del Tav: per ora niente gare

BARBACETTO A PAG. 6



QUELLI CHE "SIAMO TUTTI RENZI" PERCHÉ I GIUDICI "FANNO IL GOLPE"

DANIELA RANIERI A PAG. 13

SOCIA A SUA INSAPUTA Parla Lavinia T.

"Io dal notaio con Tiziano e Lalla: non so cosa firmai"



Ai domiciliari Tiziano nella casa di Rignano sull'Arno LaPresse

PACELLI A PAG. 9

NON SOLO ALITALIA



Privatizzazioni addio, ora i buchi li paga lo Stato

MELETTI A PAG. 15-17

LA "LECTIO" DI ECO Così parlò all'Onu il grande intellettuale morto tre anni fa

Quando sono andato sull'Isola del tesoro

UMBERTO ECO

Schiacciati tra una memoria debole e il suo massimo eccesso nel labirinto di un'enciclopedia solo virtualmente massima, che cosa potremmo suggerire ai nostri figli che non sanno neanche che cosa accadde solo pochi decenni fa? L'unica soluzione per arricchire la nostra memoria è

leggere. Leggere non solo arricchisce la nostra memoria, ma ci allunga anche un po' la vita. Pensate ad un giorno o ad una settimana in cui avete



vissuto molti, molti eventi, tutti emozionanti (indipendentemente che fossero gioiosi o stressanti). Ricorderete queste ore o giorni come ricchi di esperienze e avrete l'impressione di aver avuto una vita piena.

SEGUE A PAGINA 11

La cattiveria

I genitori di Renzi agli arresti domiciliari. Per dire quanto era contorto il quesito su Rousseau

WWW.SPINOZAJT

IL 4% DI TRADUZIONI

La Ferrante&C: boom dei libri stranieri in Usa

MARCHELLI A PAG. 22



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 43 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

I VERI DANNI PER IL PAESE

ECCO LE «FATTURE FALSE» DI CONTE E DI MAIO

Tutti concentrati su babbo Renzi, ma il sì della giunta al salva-Salvini e le bugie del governo non frenano la recessione: produzione giù e spread a 270

di **Alessandro Sallusti**

I genitori di Tiziano Renzi, come del resto quelli di Di Maio e di Di Battista, a occhio non si possono definire imprenditori modello. Se hanno fatto pasticci con fatture e assunzioni - così sostiene l'accusa - è giusto che paghino i loro errori come chiunque al termine di un processo e dei suoi tre gradi di giudizio. Che bisogno c'era, visto che parliamo di fatti e di inchieste vecchi di anni, di metterli agli arresti in generale e in particolare in contemporanea all'imbarazzante referendum farsa dei Cinque Stelle sul caso Salvini, nei giorni del ritorno sulla scena politica di Matteo Renzi in tour per l'Italia con il suo nuovo libro «Un'altra strada» e nelle settimane decisive per il futuro assetto del vertice Pd?

Come sostiene lo stesso Renzi, queste coincidenze non possono essere casuali, e del resto in Italia siamo abituati a una magistratura che si muove non sui tempi e sui metri della giustizia ma su quelli della parte politica amica, cercando di stupire e di stordire l'opinione pubblica.

Siamo infatti qui a parlare delle fatture di babbo Renzi come se fossero il problema principale del Paese - lo ripetiamo a scanso di equivoci, se false meritano processo e condanna -

quando l'Istat ha certificato ieri che la produzione industriale nell'ultimo trimestre è scesa di sette punti segnando il record negativo dal 2009; io vorrei sapere la verità sulle fatture del Renzi, ma mi interessa di più capire come mai lo spread ieri è risalito fino a quota 270 con tutto quello che questo comporta per noi (non credo che sia per questa inchiesta); vorrei evitare di essere preso per i fondelli non solo da certi genitori ma anche da un premier e da un vicepremier che dopo averci assicurato un «2019 bellissimo», un «imminente boom economico» e la «scomparsa della povertà» stanno studiando in queste ore una manovra correttiva (leggi più tasse e sacrifici) perché i loro conti erano falsi e siamo finiti in recessione...

Uno potrebbe obiettare: che ci azzeccano i Renzi con i problemi economici? Nulla, ovviamente, se non che quando la gestione e il futuro di un Paese finiscono nelle mani di incapaci, magistrati e bugiardi, questi sono i risultati: si mettono al centro le fatture false di un parente famoso per non parlare delle ben più pericolose «fatture false» di chi sta al comando, in questo caso Conte e Di Maio (comprese quelle per «pagare» il salvandotto di Salvini). Per le quali purtroppo nessuno dei due pagherà mai.

servizi da pagina 2 a pagina 11

IL GESTO CHOC DI GIARRUSSO AL PD

Il forcaiolo a 5 Stelle e l'orrore delle manette

di **Felice Manti**



MEDIOEVO Il senatore dei 5 Stelle Mario Giarrusso

Ci sono immagini che fanno orrore. Enzo Tortora che lascia in manette la stazione dei carabinieri, vittima simbolo della malagiustizia che ci costa 800 milioni di euro l'anno di risarcimenti. Dieci anni dopo c'è il dc Enzo Carra che entra in tribunale con gli schiavettoni. Condannato a 1 anno e 4 mesi per «false o reticenti informazioni al pm» su una tangente da 5 miliardi, reato poi abolito. «Anche la Gestapo otteneva risultati in questo modo», dirà Arnaldo Forlani. Allora la gogna di Mani pulite voleva i suoi scalpi, alle *tricoteseus* fuori dai palazzi di giustizia delle sentenze importava poco.

Oggi che la piazza M5s ribolle dopo la capriola garantista che fermando le ghigliottine ha salvato le poltrone ci voleva un comando (...)

segue a pagina 6
Scafuri a pagina 6

LE ANALISI

DAL CASO DICCIOTTI A CASA RENZI

Se le toghe tornano sul ring della politica

di **Augusto Minzolini**

Davanti l'aula di Montecitorio, il giorno dopo che la giustizia è tornata ad interferire nei giochi della politica, Luca Paolini, il più garantista tra i leghisti, scuote il capo mentre pensa al rischio scampato da Matteo Salvini di andare sotto processo, prima che i grillini decidessero di salvarlo con la sceneggiata della consultazione della base via piattaforma Rousseau: «Lo dico da una vita (...)

segue a pagina 8

ARIA DI SCONFITTA IN SARDEGNA

Il mese orribile che azzoppa il M5s

di **Adalberto Signore**

La disfatta arriverà domenica sera. Questa volta implacabile come lo sono solo i numeri delle urne, reali e certificati al di là di qualunque imbroglio verbale e propagandistico. E con buona pace del «levotvo» andato in scena 48 ore fa sulla piattaforma online di Rousseau. Già, perché fra soli quattro giorni le regionali della Sardegna non faranno che mettere nero su bianco il devastante (...)

segue a pagina 3

VASCO E LA PANICUCCI FRA LE VITTIME DI 5 BANCHE

Truffa dei diamanti ai vip Sequestrati 700 milioni

di **Camilla Conti**

■ La Guardia di finanza di Milano ieri ha eseguito un decreto di sequestro preventivo per un valore di oltre 700 milioni nei confronti di cinque banche, due società e una settantina di persone fisiche. Il reato ipotizzato è quello di truffa ai danni dei risparmiatori attraverso la vendita di diamanti. Tra i truffati diversi vip, tra cui Vasco Rossi e Federica Panicucci, oltre all'imprenditrice farmaceutica Diana Bracco.

IL BARATTO SULL'AGENDA

Tav, autonomia e reddito
Così la Lega dovrà «sdebitarsi»

di **Massimiliano Scafi**

a pagina 21

a pagina 7

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:

VINDUO
FERBRE
CONGELIONE SIGILLATO

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare all'età di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

LA MORTE DELL'ICONA KARL LAGERFELD
Addio al Kaiser della moda
E l'eredità finisce alla gatta

di **Tony Damascelli**

Guimauve du Blues Daphné, per gli amici Chouquette o Principessa Chouquette o ancora Miss-Chouquette, è nata il quindici di agosto del duemila e undici a Fontaine-sous-Preaux, comune della Senna Marittima. Pesa tre chilogrammi e mezzo ed è alta venticinque (...)

segue a pagina 19
Fedi a pagina 19

MILANO, MOSTRA «ROSSA» SUI SANSEPOLCRISTI

La sindrome di Stoccolma della sinistra per il fascismo

di **Luigi Mascheroni**

A Milano, al Museo del Risorgimento, ieri è stata inaugurata una piccola mostra. Intitolata 1919-1926: il fascismo da movimento a regime (fino al 24 marzo) racconta - attraverso una documentazione originale ricchissima: giornali, riviste, volantini, manifesti, libri, vignette, disegni, fotografie - la nascita (...)

segue a pagina 27

SOSPESO DUE SETTIMANE

L'ipocrisia Rai su Collovati #metoo di Stato per silenziarlo

di **Massimiliano Parente**
a pagina 16

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobiliare.com
www.immobiliare.com

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI NONNI



IN EDICOLA A €6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 20 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 43 | **QN** Anno 20 - Numero 50 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, DUE ANNI PER LO SGOMBERO

La moglie del boss nella casa confiscata

VAZZANA ■ A pagina 18



UCCISI DAL LAVORO

I quattro morti e la rabbia

Il dramma Lamina diventa un film

GIANNI ■ A pagina 19

CAPSULE GOURMET

ristora

IL COMMENTO

di CLAUDIO MARTELLI

DA UN ERRORE ALL'ALTRO

È SALVINI l'unico vincitore della partita tra politica e magistratura che si è giocata sul blocco (o sequestro) della nave Diciotti. Il conflitto vedeva schierati da una parte il ministro degli Interni e dall'altra il Tribunale dei ministri, che voleva processarlo per abuso di potere e il sequestro di 174 naufraghi ma ne è stato impedito dalla manovra politica messa in campo da Salvini.

■ A pagina 4

IL COMMENTO

di ROBERTO GIARDINA

UN ODIIO CRONICO

L'ANTISEMITISMO è un male europeo. A volte sembra scomparire, prima o poi ritorna alla superficie. Secondo un sondaggio della Ue la percentuale degli europei che nutrono sentimenti antisemiti sarebbe intorno al venti per cento, più o meno, a seconda delle domande per sondare i sentimenti degli intervistati, e dei momenti, spesso a causa di quanto avviene in Israele, e della maniera in cui viene riportato.

■ A pagina 17

Ombre di scissione fra i 5 Stelle

Salvini graziato in giunta: Movimento dilaniato, contestazione a Grillo | **POLIDORI e COPPARI**
■ Alle pagine 4 e 5

STAMPA SI È SPENTA MARISA MONTI RIFFESER, ANIMA DEI NOSTRI GIORNALI



SIGNORA dell'EDITORIA

■ Alle pagine 2 e 3

LA RABBIA DI RENZI

«Arresto dei miei, un capolavoro mediatico»

Servizi ■ Alle pagine 6 e 7

FRANCIA IN PIAZZA



Svastiche nel cimitero degli ebrei

SERAFINI ■ A pagina 17

IL TEMA SIMULATO

Test di Maturità Leopardi, Pascoli e tanta storia

PASSERI e UGOLINI ■ A pagina 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 0220

9 771124 211405

AVEVA 85 ANNI

Kaiser addio Lagerfeld, re dello stile

DESIDERIO
■ Alle pagine 26 e 27

I MIGLIORI FILM

Dogman è in corsa per 15 David

BERTUCCIOLI
■ A pagina 28

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 FARMACI

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori farmaci, anno terminato ottobre 2018. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani l'ExtraTerrestre

LATTE Affari e paradossi dell'industria agroalimentare: mentre i pastori fanno la fame, le esportazioni di latte e i suoi falsi derivati sono al massimo storico



Cina-Italia

HUAWEI Usa in pressing sull'Europa per bloccare l'azienda cinese. Ma Londra e Roma si smarcano Simone Pieranni pagina 8



L'ultima

KARL LAGERFELD Morto a 85 anni il visionario stilista, fotografo e artista tedesco diventato una icona pop Mariangela Mianiti pagina 16

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 43

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

CANDIDATO A USA 2020

Sanders vuole finire la sua rivoluzione

Per dare agli Stati Uniti un governo basato sui principi della giustizia economica, sociale, razziale e ambientale. Le parole con cui il 77enne senatore socialista del Vermont Bernie Sanders ha annunciato la sua candidatura alle prossime presidenziali suonano come una

chiamata all'azione. Una sfida al suo stesso partito, oltre che a Donald Trump. Un Partito democratico che grazie alla campagna «sanderista» del 2016, che ha sdoganato concetti come la copertura sanitaria universale e il minimo sindacale a 15 dollari l'ora, non è mai stato

così a sinistra. E che stavolta vivrà delle primarie molto più affollate. «L'unico modo per battere Trump è un movimento di base come non se ne sono mai visti nella storia Usa... Abbiamo bisogno di un milione di americani che si impegnino in questa campagna». CATUCCI A PAGINA 9

VENEZUELA Trump va alla guerra degli aiuti

Il presidente Usa aumenta la pressione su Maduro, ma l'offerta di salvacondotto ai militari venezuelani cade nel vuoto: «Non siamo mercenari». Prosegue la

battaglia degli aiuti umanitari: al confine sale la tensione in vista del 23 febbraio, quando Guaidó e gli Usa vorrebbero forzare il blocco FANTIA PAGINA 9

foto Ansa



Anonima sequestri

La Giunta del senato nega l'autorizzazione a procedere nei confronti di Salvini indagato dai pm di Catania per il «sequestro dei 177 migranti della Diciotti». M5s vota compatto. Contro anche Fi. Di Maio, Conte e Toninelli si erano autodenunciati in favore del ministro dell'interno pagina 2

Autonomie Una secessione che ci avvicina al caso cecoslovacco MASSIMO VILLONE Apprendiamo dal sindaco di Magistris che entro l'anno ci sarà a Napoli un referendum per la totale autonomia della città, con l'obiettivo di avere più risorse economiche, meno vincoli finanziari, più ricchezza. segue a pagina 15

Manovre Torniamo a parlare di patrimoniale MAURO GALLEGATI L'economia italiana è in rallentamento da oltre 50 anni. Questa caratteristica è comune a quasi tutte le economie avanzate. Ma ciò che distingue l'Italia è che dopo il 1992 cresce sistematicamente meno. segue a pagina 15

all'interno Associazione Coscioni Marco Cappato: «Politica e scienza, mai così lontane» Intervista al tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni (il militante radicale morto esattamente 13 anni fa) che oggi a Roma apre un convegno su «Lo stato della ricerca in Italia». ELEONORA MARTINI A PAGINA 4

ARRESTO CONIUGI RENZI Scontro Pd-5 Stelle Malumore fra i dem



Dopo i domiciliari ai suoi, Renzi si sfoga contro il «timing» degli arresti: «Un capolavoro mediatico». Il senatore Ss Giarrusso fa il gesto delle manette ai colleghi Pd, è scontro. Ma fra i dem c'è malumore: «Oggi i grillini esplodono per il caso Salvini e noi costretti a difendere la famiglia» PREZIOSI A PAGINA 3

all'interno Europee Il passo indietro di De Magistris: niente lista

ADRIANA POLLICE PAGINA 5

Riforme Rosatellum forever Ma la maggioranza balla

ANDREA FABOZZI PAGINA 5

Profughi Per 23 mila si riapre la protezione umanitaria

GIANSANDRO MERLI PAGINA 4

ANTISEMITISMO Cimitero profanato e Francia in piazza



Manifestazioni in tutto il paese. A Parigi, alla fiaccolata convocata dal partito socialista anche due ex presidenti (Hollande e Sarkozy) e qualche gilet giallo. Il presidente, in visita al cimitero ebraico di Quatzenheim, profanato nella notte, promette: «Leggi e provvedimenti». MERLO A PAGINA 7

Don Roberto Sardelli Una vita tra gli ultimi delle periferie

PAOLO BERDINI È stata una vita intensa quella di don Roberto Sardelli. Una vita di testimone e organizzatore collettivo degli ultimi. Inizia il suo percorso con la prospettiva di una brillante carriera ecclesiale e studia in uno dei più importanti seminari di Roma, il Capranica. segue a pagina 14

biani



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.P. CR/M/23/21/03 90220 9 771025 9 310303



€ 1,20 ANNO COMPLETIVO N° 50 ITALIA SPECIEMINI IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 20 Febbraio 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE I PROSSIMI: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,30

L'inchiesta
Banche, la truffa dei diamanti tra le vittime anche Vasco Rossi
Allegri a pag. 8



Occhi al cielo
Lo spettacolo della luna più luminosa di sempre a 50 anni dallo sbarco
Capaccioli a pag. 39



Il cinema
David, candidature nel segno di Napoli La sorpresa Golino tra film e regia
Cosulich a pag. 14



Il commento
LA GIUSTIZIA CHE DISTRUGGE (ANCORA) LA POLITICA
Carlo Nordio

Crollano export e industria nel governo è allarme conti

►L'Istat: fatturato e ordini in forte calo. Spunta l'ipotesi di una manovra bis Inps, Regioni, Caf e risorse: la corsa a ostacoli per il reddito di cittadinanza

ieri, durante un breve dibattito televisivo con l'ex ministro Flick, a margine della decisione della Giunta del Senato, la presentatrice ha mostrato una lunga scheda sui precedenti casi di immunità parlamentare. Al termine il professor Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, ha detto rispettosamente: «Avete fatto una scheda bellissima, che però non c'entra nulla».

Ecco, se dovessimo riassumere il senso di questo "much ado about nothing" (molto rumore per nulla) che ci tormenta da mesi, diremmo la stessa cosa. È stato creato un gigantesco polverone su una materia che quasi nessuno si era dato la briga di studiare. Perché il caso di Salvini era del tutto nuovo, giustamente il presidente Gasparri ha detto che questo provvedimento farà giurisprudenza. Perché qui non si trattava affatto della solita immunità dietro la quale molti politici si sono riparati dalle indagini giudiziarie, ma di una garanzia ministeriale prevista da una legge costituzionale che ne affida la valutazione al vaglio politico.

Cosicché anche la petulante litania che «nessuno è al di sopra della legge» suonava e suona come una contraddizione, perché è proprio questa Legge a dire che in presenza di un reato - ammesso che ci sia - il ministro non può essere processato se ha agito per un preminente interesse dello Stato.

E poiché il governo aveva solennemente confermato che la decisione era stata collegiale per attuare il programma politico concordato, la questione si sarebbe dovuta chiudere lì.

Continua a pag. 39

A dicembre per l'industria italiana è stata una debacle, con fatturato e ordinativi in fortissimo arretramento. Per l'Istat export e industria sono in forte calo. E nel governo è allarme conti: spunta l'ipotesi di una manovra bis. Mentre diventa sempre più una corsa a ostacoli per il Reddito di cittadinanza tra Inps, Regioni, Caf e risorse.

Franzese, Conti, Pacifico
servizi alle pagg. 2 e 3

Le tensioni nel Movimento
Processo Diciotti, no della giunta I 5Stelle delusi contestano Grillo

La Giunta per le immunità del Senato dice no alla richiesta di poter processare il ministro Salvini, con l'accusa di «sequestro di persona aggravato», per non

aver fatto sbarcare per 5 giorni 177 migranti dalla nave Diciotti. I 5Stelle contestano Grillo: «Dimettiti da garante».

Pucci a pag. 4

Il colloquio
L'offerta di Salvini a Di Maio: «Insieme anche a Strasburgo»

«Andare insieme anche all'Europarlamento? Bella idea!»: Salvini non sembra escludere la possibilità di esporsi sul piano internazionale la coalizione giallo-verde.

Ajello a pag. 5

Il calcio noioso
Effetto CR7 campionato già finito e stadi vuoti
Gianfranco Teotino

Ci avevamo detto che CR7 avrebbe riempito gli stadi e invece qualcuno, non solo il San Paolo, lo sta addirittura svuotando. Ci avevamo detto che era una formidabile operazione di marketing non soltanto per la Juventus ma per tutto il calcio italiano e invece a quasi due terzi della stagione la Serie A, soffocata nella culla proprio dai fuoriclasse che doveva rilanciarla, ha tutt'altro che aumentato il suo valore.

Continua a pag. 38

L'addio Morto a 85 anni il grande stilista Lagerfeld, icona pop



Kaiser Karl, genio della moda globale

Concita Borrelli

L a parte femminile di Coco, lei dura, figlia di una sorte nomade, adottata dal mondo, lui la

fragilità nel fisico, la maschera curata che inglobava al pallore, di una madre attenta.

Continua a pag. 38
Franco e Vacirchia a pag. 11

De Magistris isolato anche a sinistra Europee in bilico

Il sindaco non trova alleati in Italia e in Europa «Penso che sarà difficile presentare la mia lista»

Luigi Roano

S cricchiola l'alleanza a sinistra faticosamente messa assieme per la candidatura alle Europee del sindaco di Napoli Luigi De Magistris. Il primo cittadino rischia o di rimanere isolato: «Allo stato credo che sia molto difficile che ci possa essere una lista alle Europee». La decisione finale, però, di Magistris la comunicherà il primo marzo.

In Cronaca

L'analisi

Da Napoli a Roma il vizio di scaricare i debiti sui giovani

Serena Sileoni

C'è un giudice per le generazioni future? Continua a pag. 39

La polemica

Il napoletano va imparato non mortificato (da certi libri)

Francesco Durante

Se scrivo: «Don Artù, vuje sit' scenn', l'na forbie 'a voi' m' mett' n' man', mica doje», voi che capite? E se scrivo «marmilat'»: oppure «nun putev' esistr'», e soprattutto: «Arraq-quar' e piant', levas' la cocc' foglia secc', s'facev' na girat p' a cas', e asptav'»? Sono arcisicuro che, se siete napoletani, rileggendo la frase riuscirete a venire a capo. Ma sono del pari arcisicuro che di primo acchito sa-

rete preda dello sconcerto. Le parole e le frasi che ho citato (solo un piccolo assaggio: avrei potuto stilare un elenco lunghissimo) vengono da *La sartoria di via Chiatamone*, un romanzo di Marinella Savino di cui «Il Mattino» si è già occupato. Qui, dunque, non lo recensirò. Mi limito a chiamarlo in causa come ultimo (e per la verità piuttosto estremo) caso di resa grafica inappropriata del dialetto napoletano.

A pag. 13



dimagrire si può
DETOX
CINQUE-CINQUE-CINQUE

5 GIORNI
5 ORE
FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI
800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli
dimagrirepuo.it



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 50 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 20 Febbraio 2019 • S. Eleuterio

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Sequestro da 700 milioni
La maxi-truffa dei diamanti
Vasco Rossi tra i raggrati
 Inchiesta sugli investimenti, 5 banche nel mirino. Vittima anche la Panicucci
 A pag. 12

I David
“Capri revolution”
e “Dogman”
fanno man bassa
di nomination
 Satta a pag. 25



Europa League
La Lazio a Siviglia
per la rimonta
Inzaghi ci crede:
«Gara d'attacco»
 Abbate e Bernardini nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI
 TI ARRIVA LA SERA PRIMA

NON PERDERE L'OCCASIONE
 vai su shop.ilmessaggero.it

L'uso delle inchieste
La giustizia boomerang
che distrugge
la politica

Carlo Nordio

Ieri, durante un breve dibattito televisivo con l'ex ministro Flick, a margine della decisione della Giunta del Senato, la presentatrice ha mostrato una lunga scheda sui precedenti casi di immunità parlamentare. Al termine il professor Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, ha detto rispettosamente: «Avete fatto una scheda bellissima, che però non c'entra nulla».

Ecco, se dovessimo riassumere il senso di questo "much ado about nothing" (molto rumore per nulla) che ci tormenta da mesi, diremmo la stessa cosa. È stato creato un gigantesco polverone su una materia che quasi nessuno si era dato la briga di studiare. Perché il caso di Salvini era del tutto nuovo, e giustamente il presidente Gasparri ha detto che questo provvedimento farà giurisprudenza. Perché qui non si trattava affatto della solita immunità dietro la quale molti politici si sono riparati dalle indagini giudiziarie, ma di una garanzia ministeriale prevista da una legge costituzionale che ne affida la valutazione al vaglio politico.

Cosicché anche la petulante litania che «nessuno è al di sopra della legge» suonava e suona come una contraddizione, perché è proprio questa Legge a dire che in presenza di un reato - ammesso che ci sia - il ministro non può essere processato se ha agito per un preminente interesse dello Stato.

Continua a pag. 27

Industria, allarme nel governo

►Crollano fatturato e ordinativi a dicembre. Vertice a Palazzo Chigi: timori di manovra bis
 ►Autonomia, altolà M5S: chieste modifiche a 5 ministri. Nel mirino anche l'ok del Tesoro

ROMA Crollano fatturato e ordinativi a dicembre, si aggrava il periodo nero dell'industria. È allarme nel governo: subito un vertice a Palazzo Chigi, c'è il timore di dover procedere con una manovra bis. I ricavi su base annua sono diminuiti del 7,3% e le commesse del 5,3%. Intanto sull'autonomia delle regioni arriva la frenata di Sstelle. Dalla salute, all'ambiente, sono state chieste modifiche a cinque ministri. Nel mirino anche l'ok del Tesoro.

Bassi, Cifoni e Franzese alle pag. 8 e 10

Dalla Giunta del Senato no al processo. Di Maio più solo



Voto su Salvini, rivolta nei cinquestelle
E i delusi contestano Grillo: «Dimettiti»

Il primo atto si è concluso come da previsione. Con i 5Stelle presenti in Giunta per le elezioni che hanno votato all'unanimità contro l'autorizzazione a procedere nei confronti di Matteo Salvini. I grillini delusi contestano Grillo fuori del teatro a Ro-

ma. Polemica per il gesto del M5S Giarrusso: ha mimato le manette a i senatori Pd che protestavano fuori della sala dove si era riunita la Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Ajello, Canettieri e Pucci alle pag. 2, 3 e 4

L'ex premier attacca
I genitori di Renzi
e le accuse dei pm:
«Fatture distrutte»

Valentina Errante

«**F**atture distrutte». È l'accusa dei pm ai genitori di Renzi. L'ex premier attacca. A pag. 7
 Gentili e Guasco a pag. 6

1933-2019 Lo stilista tedesco guida e icona per Chanel e Fendi



Lo stilista Karl Lagerfeld a una sfilata di Chanel (foto ANSA)

Franco e Vacirca a pag. 16

Addio a Lagerfeld, il kaiser della moda

Il ricordo di Alda Fendi a pag. 16 Il commento di Concita Borrelli a pag. 27

Campidoglio, l'accusa al direttore generale: concussione per Ama

►Roma, Franco Giampaolletti è indagato con altre due persone. La giunta trema

Michela Allegri

Pressioni sui vertici dell'Ama e sul dipartimento Ambiente per non far approvare il bilancio. Tentata concussione. Indagati Franco Giampaolletti, direttore generale del Campidoglio, Luigi Botteghi, ex ragioniere generale, e Giuseppe LaBarile, funzionario. A pag. 15
 De Cicco e Evangelisti a pag. 15

A rischio 300 milioni
Tav, ultimatum Ue:
gare o tagli ai fondi

Umberto Mancini

Pressing Ue sull'Italia per la Tav: «Subito le gare o tagli ai fondi per 300 milioni di euro». A pag. 17

Delitto Mollicone

«Serena fu uccisa dalla famiglia del maresciallo»

Aldo Simoni e Vincenzo Caramadre

Dopo 18 anni si alzano i veli sul delitto di Serena Mollicone, la studentessa trovata morta ad Arce, vicino Cassino. Per la Procura a ucciderla sarebbe stato il figlio dell'ex comandante dei Carabinieri della locale stazione, all'interno della caserma.



A pag. 15

MANUEL RITZ

manuelritz.com

IL GRANDE BRANNO

VERGINE, TANTE LE OPPORTUNITÀ

Buongiorno, Vergine! Non aspettate domani, cogliete fin da oggi le rose della vita. Da ieri sera, appena iniziata la stagione dei Pesci, settore dei vostri rapporti più stretti, siete illuminati dalla Luna piena nel vostro segno. Magica per gli incontri d'amore, con il trigono di Venere e Marte, imbattibile. È la vostra prima grande occasione del 2019, rendetela concreta, come solo voi sapete rendere concreti i sogni. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.963.000 lettori | Auditpress 2018/II



IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI NONNI



IN EDICOLA A €6,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 20 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 43 | Anno 20 - Numero 50 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, AUMENTA LA PRESSIONE FISCALE

L'Irpef cresce Aliquota allo 0,8%

AGNESSI ■ In Cronaca di Imola



BOLOGNA Botte e stupri agli anziani nella casa degli orrori

Servizi ■ In Cronaca

CAPSULE GOURMET **ristora**

IL COMMENTO

di CLAUDIO MARTELLI

DA UN ERRORE ALL'ALTRO

È SALVINI l'unico vincitore della partita tra politica e magistratura che si è giocata sul blocco (o sequestro) della nave Diciotti. Il conflitto vedeva schierati da una parte il ministro degli Interni e dall'altra il Tribunale dei ministri, che voleva processarlo per abuso di potere e il sequestro di 174 naufraghi ma ne è stato impedito dalla manovra politica messa in campo da Salvini.

■ A pagina 4

IL COMMENTO

di ROBERTO GIARDINA

UN ODI CRONICO

L'ANTISEMITISMO è un male europeo. A volte sembra scomparire, prima o poi ritorna alla superficie. Secondo un sondaggio della Ue la percentuale degli europei che nutrono sentimenti antisemiti sarebbe intorno al venti per cento, più o meno, a seconda delle domande per sondare i sentimenti degli intervistati, e dei momenti, spesso a causa di quanto avviene in Israele, e della maniera in cui viene riportata.

■ A pagina 17

Ombre di scissione fra i 5 Stelle

Salvini graziato in giunta: Movimento dilaniato, contestazione a Grillo

POLIDORI e COPPARI ■ Alle pagine 4 e 5

STAMPA SI È SPENTA MARISA MONTI RIFFESER, ANIMA DEI NOSTRI GIORNALI



SIGNORA dell'EDITORIA

■ Alle pagine 2 e 3

LA RABBIA DI RENZI

«Arresto dei miei, un capolavoro mediatico»

Servizi ■ Alle pagine 6 e 7

FRANCIA IN PIAZZA



Svastiche nel cimitero degli ebrei

SERAFINI ■ A pagina 17

IL TEMA SIMULATO

Test di Maturità Leopardi, Pascoli e tanta storia

PASSERI e UGOLINI ■ A pagina 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 771128 674411

AVEVA 85 ANNI

Kaiser addio Lagerfeld, re dello stile

DESIDERIO ■ Alle pagine 26 e 27

I MIGLIORI FILM

Dogman è in corsa per 15 David

BERTUCCIOLI ■ A pagina 28

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1° FARMACO

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori farmaci, anno terminante ottobre 2018. Gli integratori alimentari non sono sottoposti come i farmaci ad una dura verifica, equilibrata e di una stile di vita sano.

AUTOURTITI S.R.L.



Volkswagen
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO

SERVICE
h7,30 / h9,00
VENDITA
h9,30 / h9,00

www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ In omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIII - NUMERO 43, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



AZIENDE CHE SI RIALZANO E MARCHI IN DIFFICOLTÀ: I DUE VOLTI DELL'IMPRESA A GENOVA

Gli scaldascarpe per i calciatori decollano con l'aiuto pubblico

DE FAZIO / PAGINA 17

Fogliani chiede il fallimento per Moody e Pasticceria Svizzera

DELL'ANTICO E FAGANDINI / PAGINA 20



INDICE

primo piano	pagina 2
politica	pagina 6
cronache	pagina 7
economia & marittime	pagina 13
genova	pagina 16
album genova	pagina 28
cinema/tv	pagina 30-31
xte	pagina 33
sport	pagina 36

SENATO, NO DELLA GIUNTA AL PROCESSO PER IL MINISTRO

Salvini cementa il patto con M5S «Assieme a voi anche in Europa»

Renzi dopo i domiciliari ai genitori: non mollo E per la tappa a Genova chiede il teatro pieno

L'ANALISI

MAURO BARBERIS

IL DUBBIO SUL GIUDIZIO AFFIDATO A ROUSSEAU

L'ARTICOLO / PAGINA 5

La Giunta per le immunità del Senato vota no al processo per il ministro dell'Interno Salvini. M5S e Lega restano compatti e il leader della Lega dedica agli alleati una dichiarazione di affetto: «Tra me e Di Maio è una storia destinata a non finire mai». Non si tratta solo di un ringraziamento, ma di una proposta politica. Salvini chiede ai Cinquestelle di restare insieme alla Lega anche nel Parlamento Ue, in un gruppo eurocritico. «Se vogliono venire - dicono - saranno bene accolti». Intanto Renzi reagisce dopo l'inchiesta che ha portato ai domiciliari i suoi genitori: «Soffro ma non mollo», dice. E venerdì, per le tappe di Torino e Genova della presentazione del suo libro, chiede teatri pieni. Giallo sul filone genovese dell'inchiesta.

BERTINI, CARUGATI, DI MATTEO, GRASSO, LA MATTINA, LOMBARDO, LONGO, MENDOLINI E ROSSI / PAGINE 2-5

ROLLI



FRENA LA PRODUZIONE INDUSTRIALE, SALE IL RISCHIO MANOVRA BIS

Reddito di cittadinanza, stretta contro i furbetti

La Lega elimina dal cammino del reddito di cittadinanza gli emendamenti meno graditi all'alleato e con il M5S raggiunge l'accordo per una stretta contro i furbetti: i vigili urbani dovranno verificare l'effettivo

cambio di residenza per le coppie che si siano lasciate dopo il primo settembre 2018. Intanto l'Istat certifica il crollo di produzione industriale e ordini, più vicina la manovra bis.

BARONI E GIOVANNINI / PAGINE 5 E 13

La moda perde Karl Lagerfeld il genio pop nemico della noia

Stilista ma anche fotografo, collezionista d'arte e di belle case, icona pop. Karl Lagerfeld (nella foto Reuters con la modella Stella Tennant) è morto ieri, all'età ufficiale di 85 anni. Anche se probabilmente erano di più, perché lo stilista tedesco nascondeva l'età vera per vezzo. La sua cifra era quella della sfrontatezza mai fine a se stessa.

ALBANESE E AMAPANE / PAGINA 33



IL PERSONAGGIO

RENATO TORTAROLO

CI HA INSEGNATO CHE IL VERO LUSO È LA CREATIVITÀ

Il lusso, per Lagerfeld, non era una divisione fra chi può e non può permetterselo, piuttosto fra chi lo capisce e chi no. Detestava l'apparenza senza un telaio estetico. E, nella sua arte, era il più libero degli stilisti.

L'ARTICOLO / PAGINA 33

SEQUESTRI PER 700 MILIONI



Il rocker Vasco Rossi è tra le vittime

Diamanti truffa, banche indagate Vasco Rossi tra le vittime

C'è anche Vasco Rossi tra le vittime della truffa dei diamanti: coinvolte cinque banche che risultano indagate. La Finanza ha sequestrato oltre 700 milioni di euro. Tra i raggiati l'imprenditrice Diana Bracco e la conduttrice Federica Panicucci.

POLETTI / PAGINA 11

IL CROLLO DEL MORANDI

Corte dei conti, inchiesta sul ponte Ipotesi danni fino a un miliardo

L'inchiesta è stata avviata due giorni dopo il crollo e per mesi è andata avanti a fari spenti. Non c'è solo la Procura ad indagare sul disastro del ponte Morandi. Anche la Corte dei conti ha aperto un fascicolo, che nel tempo si è arricchito di parecchio materiale. I giudici contabili stanno ricostruendo l'ammontare del danno per la collettività. Non solo gli effetti diretti - le vittime e i costi della ricostruzione del nuovo ponte - ma anche quelli indiretti: la ricaduta sull'economia, il porto, gli aggravii dovuti all'assenza di collegamenti e i costi sostenuti per l'emergenza. Un calcolo che potrebbe arrivare al miliardo di euro.

GRASSO E SCULLI / PAGINE 7 E 18

AURUM 1987

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Ma tu guarda che deve succedere: che proprio sulla piattaforma Casaleggio-Rousseau si ristabilisca un principio antichissimo, secondo cui politica e onestà sono consorti infedeli, e condividono un tetto solo per presentabilità sociale. La politica ha bisogno delle sue scappatelle, sennò non sarebbe politica, e lo ha certificato il popolo, nientemeno, decidendo non che Matteo Salvini è innocente, ma che la questione non si pone nemmeno: Salvini non va processato, le ragioni della politica sono superiori alle ragioni della giustizia. Non è fantastico? Le ragioni della politica sono estranee anche alle ragioni della morale (come diceva quel fiorentino là, non Renzi, quell'altro), e se un centinaio e mezzo di migranti sono rimasti in mare una decina di giorni può essere brutto, ma fu necessario. Precisamente, fu

Consorti infedeli

MATTIA FELTRI

necessario alla politica. Poi in realtà noi sappiamo che fu necessario al ghigno del ceffo, e ora alla stabilità di governo, ma che importa?, sempre politica è, quella cosa brutta e sporca che può essere la politica, se vuole essere politica. Prevale il godimento di vedere il naufragio di quel prece del piffero dell'uno vale uno, e non nel senso stupido di una testa un voto, ma nel senso che saremmo tutti uguali, anche davanti alla legge. Per niente, ci dicono i grillini (i grillini!), qualcuno vale di più per il ruolo che ricopre, e questo qualcuno è il politico per il motivo che ci rappresenta tutti, ha la responsabilità di tutti noi e la sua carica va oltre la sua persona, e può dunque capitare che egli sia immune alla legge. Una musica. Resta un dubbio: lo hanno fatto, ma lo hanno capito?



poke. AND BOWL

(BROADSIDE)

il primo hawaiano a Genova

Via XII Ottobre 130 R | 010.06.99.980

g e n o v a b o w l . i t

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 20 Febbraio 2019 — Anno 155*, Numero 50 — www.ilsol24ore.com

*solo per gli acquirenti a credito e fino ad esaurimento credito. In vendita abbonata a € 8,00 al mese. Per abbonamenti e arretrati scrivere a: Abbonamenti, Il Sole 24 Ore, Via Cavour 15, 00187 Roma, Tel. 06/47891, Fax 06/478921

Poster Italiane SpA, in A.P. - D.L. 30/3/2003 art. 1, c. 10/2003, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 20228,19 -0,50% | SPREAD BUND 10Y 270,80 +6,10 | €/S 1,1294 -0,30% | BRENT DTD 66,41 -0,67% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

Oggi
Lavori in casa:
tutte le novità
per ristrutturazioni
e risparmi di energia
— a 0,5 euro oltre al quotidiano



Domani
Come scegliere
partite Iva e forfait
Le risposte ai quesiti
di Telefisco
— a 0,5 euro oltre al quotidiano



MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MULLENBACH COMPANIES

Industria, gelata a dicembre Ricavi giù del 7,3%

CONGIUNTURA

È il calo maggiore dal 2009. Male anche gli ordini: -5,3% su base annua

Il leader di Confindustria, Bocca: «Serve una reazione, aprire subito i cantieri»

Balzo dello spread, in rialzo anche il rendimento del Btp decennale al 2,79%

Ancora dati negativi per l'economia italiana. Il fatturato dell'industria, a dicembre 2018, diminuisce del 3,5% su novembre, mentre su base annua, spiega l'Istat, segna -7,3%. È la flessione tendenziale più accentuata da novembre 2009. Gli ordinativi a dicembre 2018 calano del 5,8% rispetto

al mese precedente. Su base annua il calo è del 5,3%, la flessione più ampia dal luglio del 2016. Il presidente di Confindustria, Bocca: «I dati impongono di reagire. Aprire immediatamente i cantieri». Sul ribasso tendenziale pesa soprattutto la cattiva performance registrata fuori confine. Nella media 2018 in frenata sia fatturato che ordinativi: la crescita del primo si ferma al 2,3% (+5,6% nel 2016), mentre per le commesse si registra +2%, deciso rallentamento a confronto con il +4,3% del 2017, in rosso tutti i comparti, con i tralci più pesanti per i mezzi di trasporto e la farmaceutica. Si salvano solo le commesse per le macchine utensili. Lo spread Btp/Bund è tornato in area 270 punti base, dai 265 punti di lunedì, dopo aver toccato un massimo a 274 punti base. In rialzo anche il rendimento del Btp benchmark decennale, che si attesta in chiusura al 2,79%, dal 2,75% di lunedì.

Luca Orlando — a pag. 3

L'INTERVISTA

«Paghiamo l'incertezza della politica»



FEDERCHIMICA
Il presidente,
Paolo Lambertini

Il quadro di profonda incertezza politica, sia nazionale sia internazionale, frena le decisioni di acquisto e di investimento. Lo dice Paolo Lambertini, presidente di Federchimica, che invita il governo ad agevolare la ripartenza delle costruzioni.

Cristina Casadei — a pag. 3

BANCHE: MENO FONDI ALL'ECONOMIA REALE

La stretta Bce brucia 160 miliardi di prestiti **Luca Davi** — a pag. 5

Parigi-Berlino: ora nuovo antitrust Ue

POLITICA INDUSTRIALE

Germania e Francia hanno firmato ieri un lungo manifesto, articolato in quindici misure su innovazione, assetti normativi e interventi difensivi, per saldare e rinsaldare la politica industriale non solo tra i due Paesi ma in tutta l'Unione europea. Il manifesto rilancia la necessità di creare "campioni europei" a pochi giorni dalla decisione dell'Antitrust Ue di bloccare la fusione tra Siemens e Alstom.

Isabella Bufacchi — a pag. 21

300 milioni

Il taglio ai fondi Ue che la Commissione minaccia di applicare, a titolo di penale, se l'Ue non pubblicherà entro marzo i primi bandi per la Tav

Trasporti Tav, l'Europa: entro marzo i bandi di gara o tagliamo i finanziamenti

Filomena Greco — a pag. 2

ECONOMIA CIRCOLARE



Tecnologie per l'ambiente. Uno scorcio dell'impianto di Bedizzole (Brescia) per selezionare e rigenerare la plastica

Maire Tecnimont ricicla la plastica

SOSTENIBILITÀ

La Maire Tecnimont punta sull'economia verde e investe con un impianto per riciclare la plastica, una delle frontiere più avanzate della tecnologia sviluppata dalle imprese italiane. Nel progetto corre anche Intesa SanPaolo.

— a pag. 6

2,5 milioni

Sarebbe di 2,5 milioni l'investimento in diamanti del cantante Vasco Rossi.

Investimenti Truffa dei diamanti, 700 milioni sequestrati in 5 banche

Stefano Ehi — a pag. 13

PANORAMA

NOMINE

Accordo di Governo Tridico all'Inps Resto il nodo del vice

C'è l'intesa nel governo sul nome di Pasquale Tridico alla presidenza Inps dopo il vertice di ieri al Palazzo Chigi. La partita resta complicata dal nodo vicepresidenza non mancherà per la nomina che dovrebbe istituirla, quanto per il mancato ok (al momento) del candidato Mauro Noli, nei giorni scorsi indicato dalla Lega per la presidenza.

CRACK BANCARI

Rimborsi ai risparmiatori, l'Italia replica ai rilievi Ue

Risparmiatori e crack bancari, l'Italia replica ai rilievi della Ue in materia di rimborsi. Nella lettera il Governo spiega che i rimborsi a tutto campo sono dettati dall'«emergenza sociale» e dalle «violazioni massicce» accertate.

— a pag. 13

COSTRUZIONI

Condotte, ordini per 800 milioni nel mirino di Passera e Rizzani

Carlo Festa — a pag. 14

BLITZ CON 50 FERMI

Camorra, per la prima volta arrestato sindaco in Veneto

Un blitz di Guardia di finanza e Polizia ha portato ieri all'arresto di 50 persone in Veneto, legate alla camorra. Per la prima volta arrestato un sindaco in Veneto: quello di Eraclea, Mirco Mestre, accusato di frode di scambio.

— a pag. 6

CONDONI

Così la lite fiscale si chiude senza pagare nulla

Versamento in ritardo delle imposte o indebita compensazione di un credito. Sono alcuni dei casi in cui, secondo la prassi delle Entrate, l'eventuale contenzioso può essere chiuso senza pagare nulla al Fisco.

— a pag. 23

Lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



La fabbrica Brescia adotta studenti e li trasforma in super tecnici 4.0

Alle porte di Brescia, su iniziativa dell'imprenditore Gianfausto Ferrarini, nasce una struttura dotata delle migliori tecnologie per formare «in laboratorio» tecnici già pronti a lavorare su macchinari 4.0 appena pochi mesi dopo essere usciti dall'istituto tecnico. **Meneghetti** — a pag. 30

Al via le sfilate di Milano Record di affitti brevi per Airbnb

FASHION DONNA

Domani da Fendi l'ultima prova di Karl Lagerfeld, morto ieri a 85 anni

La fashion week milanese si apre nel ricordo di Karl Lagerfeld, direttore creativo di Chanel e delle collezioni donna di Fendi, scomparso ieri a Parigi a 85 anni: domani in passerella la sua ultima collezione per la maison romana. Le sfilate iniziano oggi e saranno sommità le presenze extra: professionisti da tutto il mondo per approfittare della vetrina fatta di sfilate, presentazioni (70 le collezioni) per il prossimo autunno-inverno) e fiere. Record di affitti per Airbnb, che ha assegnato l'80% degli alloggi disponibili.

Casadei, Crivelli, Flaccavento

— a pag. 11



Icona, Karl Lagerfeld ritratto da Fendi

MULTIMEDIALE

Moda e lusso, il Sole 24 Ore aumenta l'offerta

Da questa settimana, in occasione delle sfilate milanesi, il quotidiano Sole 24 Ore dedica più spazio al pianeta moda con una pagina durante le passerelle delle griffe. Lusso e moda saranno anche protagonisti di nuovi Speciali in occasione degli eventi principali. Per quanto riguarda il sole24ore.com, ci saranno più gallery, servizi e video, con un'attenzione particolare all'innovazione. Infine le due pagine settimanali Moda verranno anticipate al venerdì.

areri

Pensiamo al futuro ma non dimentichiamo la qualità e la tradizione

tricaffe

Torrefazione dal 1949

areri

Esselunga

© Group SpA - www.groupspa.com - info@groupspa.com - Tel. +39 02 23 09100

Operaio: 02/23 09100 - 02/23 09100





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 20 febbraio 2019 € 1,20

S. Silvano
Anno LXXV - Numero 50

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it



Arrestati 3 dipendenti della municipalizzata: trafficavano coi rom. Indagine pure sul bilancio Invece dei rifiuti l'Ama raccoglie manette

■ Tre i dipendenti dell'Ama arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul traffico illecito di rifiuti che ruotava, a Roma, attorno al centro di raccolta di Mostacciano, alla periferia sud della città. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, che hanno arrestato 13 persone, i tre ricevevano denaro da una serie di

persone che gettavano nel centro materiali non trattabili, come scarti dell'edilizia. Inoltre, sempre in cambio di denaro, chiudevano un occhio sui gruppi di rom che di giorno e di notte depredevano il centro di raccolta di rifiuti vendibili come il rame. Sotto esame anche il bilancio. **Di Corrado** → a pagina 2

Roma ostaggio di 27 centri sociali

È il record in Italia. Tutti pericolosi secondo il Viminale, in mano agli anarco-insurrezionalisti
Massima allerta dell'antiterrorismo nella capitale: intercettati, si dicono pronti ad uccidere

IL TEMPO di Oshø

"'O dicevo io che era mejo er letame"

Vip truffati con i diamanti, c'è Vasco

Mariani → a pagina 14

■ Massima allerta nella capitale dopo la diffusione dei dati del Viminale: a Roma ci sono 27 centri sociali «pericolosi» nelle mani di anarco-insurrezionalisti. Intercettati dall'antiterrorismo si dicono pronti ad uccidere. **Musacchio** → a pagina 11

Autovelox, pizzicati in 80 mila Raggi, dalle multe incassi record Ma le buche sono lì

■ Un anno record per le multe nella Capitale. Lo scorso anno sono state elevate oltre 80mila sanzioni per un incasso di circa 9 milioni di euro. Ma per i romani oltre al danno arriva la beffa: «Questi soldi non sono utilizzati per risanare le strade» tuonano i cittadini ancora alle prese con vie colabrodo. **Coletti** → a pagina 18

Niente incentivi per colf e rientri Il reddito perde altri pezzi Ora armistizio Lega-M5s

Carta → a pagina 9

A processo per vilipendio ai pm Salvini la sfanga in Senato Bonafede lo frega altrove

Di Mario → a pagina 7

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

percorsi diagnostici con
AGOASPIRATO
BIOPSIA
risultato in 24h

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

www.artemisialab.it Segui su [social icons] 800 300 100

In Europa i biancocelesti provano a ribaltare lo 0-1 dell'andata La Lazio a Siviglia per l'impresa

■ Un'impresa. È quella che Simone Inzaghi chiede alla sua squadra nella gara di ritorno dei sedicesimi di Europa League a Siviglia. Lo 0-1 dell'andata rimediato all'Olimpico pesa come un macigno sulle spalle dei biancocelesti che, per l'impegno di questa sera, recuperano Milinkovic e Parolo con Luis Alberto in panchina. **Baldinacci e Pieretti** → alle pagine 26 e 27



Mercoledì 20 Febbraio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 43 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



PREVIRA ASSICURAZIONI
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA S.p.A.

Luca Ricolfi: più vicini Pd e Leu per celebrare, con l'autorizzazione a procedere, l'isolamento della sinistra
Alessandra Ricciardi a pag. 7

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PREVIRA ASSICURAZIONI
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA S.p.A.

DECRETONE
Reddito di cittadinanza a prova di truffa: residenze e divorzi ai raggi X
D'Alessio a pag. 37

E-fatture, una su tre da Milano

Dal capoluogo lombardo trasmessi 66 mln di documenti elettronici su un totale nazionale di 217 mln: in media 100 per ogni operatore. Lo scarto è solo del 4%

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Scommesse - La bozza del decreto ministeriale di riforma
Entrate-Riscossione - La sentenza sulla rappresentanza affidata a legali privati
Sindaci - La sentenza della Cassazione sulla responsabilità nella gestione societaria

10 ONLINE

A Milano quasi un terzo delle fatture elettroniche di tutta Italia. Con oltre 66 milioni di documenti trasmessi al fisco (100 per ogni operatore) su un totale di 217 milioni, il capoluogo lombardo si conferma locomotiva del Paese. Seguita da Roma con 49 milioni di file. Basse le percentuali d'errore: intorno al 4%. La prima fotografia scattata dalle Entrate sull'operazione e-fattura è la conferma di dove si trovano i flussi tracciati dell'economia.

Per Pizzarotti l'M5s si è rimangiato tutto quello che era rimangiabile



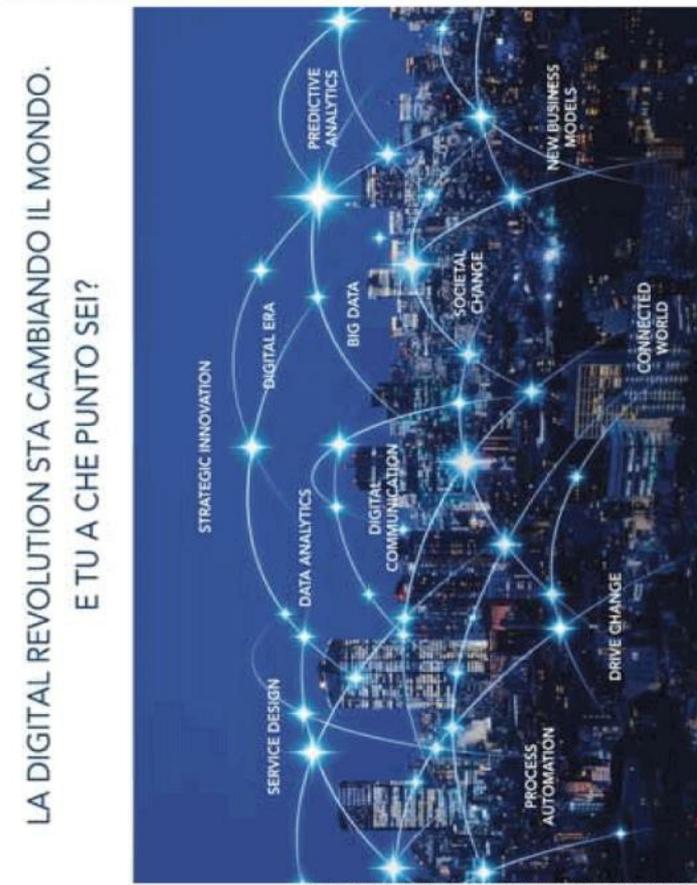
Federico Pizzarotti, ex grillino, poi espulso dal Movimento cinque stelle, è oggi sindaco di Parma. E lo è dal 2012. Nel suo commento al voto dei grillini sulla richiesta di processare o meno Matteo Salvini ha scritto un vero e indiscutibile epitaffio per il M5s, elencando tutte le abiezioni dei pentastellati fatte in questi anni. Come per esempio, quando dicevano «Mai alleanze con i partiti» (con specifica menzione alla Lega); oppure quando dicevano «Mai in televisione»; è durata finché non ha fatto comodo andare in televisione (ma sempre e solo quando possono andare senza contraddittorio, altrimenti non sanno ribattere).

DIRITTO & ROVESCIO
Edoardo Raspelli non sta curando la trasmissione Melaverde su Canale 5. Ci auguriamo che questa sia una pausa momentanea. Raspelli comunque, per il momento, è stato sostituito da un biologo, Vincenzo Venuto, che dicono sia bravo. Ma non è questo il punto perché Raspelli non è bravo ma bravissimo. Ha infatti inventato dal niente un genere televisivo. Ha fatto scoprire, ai telespettatori, chi lavora nei campi, negli allevamenti e nelle fabbriche per farci mangiare bene. Non ha presentato solo prodotti o piatti ma anche persone, luoghi, storie, passaggi, monumenti. Ha portato la gastronomia e l'agricoltura made in Italy nei nostri salotti. Raspelli è insostituibile perché appartiene, nel suo genere (anche se è, fortunatamente per lui, molto più giovane), alla categoria dei sempreverdi cattolici tipo Mike Bongiorno, Pippo Baudo, Maurizio Costanzo. Fa parte delle famiglie italiane alle quali, contraccambiato, dà del tu. Mediaset dovrebbe saperlo.

MEDIASET

Marco Ferrante
vicedirettore generale dell'informazione

Piazzotta a pag. 19



SDA Bocconi

La rivoluzione digitale impone cambiamenti tecnologici, culturali, organizzativi e sociali, rendendo necessaria un'evoluzione digitale. SDA Bocconi School of Management offre una serie di programmi di formazione sulla rivoluzione digitale: nuove conoscenze e nuovi strumenti manageriali per affrontare creativamente e con successo l'era digitale. Il nostro obiettivo è di far evolvere il modo di pensare dei manager e degli imprenditori per contribuire a creare una visione rinnovata dei modelli di business e del futuro. Preparati oggi per ripensare il domani. Trasforma questa rivoluzione nella tua evoluzione digitale.

MILANO | ITALY

SDABOCCONI.IT/DIGITAL

Bocconi School of Management

Con guida di a legge di Bilancio 2019 e € 6,00 in più con guida di nuove regole fiscali e € 6,00 in più. Con guida «La riforma del welfare» e € 6,00 in più, con guida «Tar 2019» e € 6,00 in più.

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/II)



IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI NONNI



IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 50 | QN Anno 20 - Numero 50 | www.lanazione.it



L'UOMO, UN UMBRO ESPERTO ROCCIAITORE, HA PERSO LA VITA A BOLZANO

Operaio muore sul lavoro Era testimonial della sicurezza

CINAGLIA ■ A pagina 18



CAPSULE GOURMET
ristora

IL COMMENTO

di CLAUDIO MARTELLI

DA UN ERRORE ALL'ALTRO

È SALVINI l'unico vincitore della partita tra politica e magistratura che si è giocata sul blocco (o sequestro) della nave Diciotti. Il conflitto vedeva schierati da una parte il ministro degli Interni e dall'altra il Tribunale dei ministri, che voleva processarlo per abuso di potere e il sequestro di 174 naufraghi ma ne è stato impedito dalla manovra politica messa in campo da Salvini.

■ A pagina 4

IL COMMENTO

di ROBERTO GIARDINA

UN ODIIO CRONICO

L'ANTISEMITISMO è un male europeo. A volte sembra scomparire, prima o poi ritorna alla superficie. Secondo un sondaggio della Ue la percentuale degli europei che nutrono sentimenti antisemiti sarebbe intorno al venti per cento, più o meno, a seconda delle domande per sondare i sentimenti degli intervistati, e dei momenti, spesso a causa di quanto avviene in Israele, e della maniera in cui viene riportata.

■ A pagina 17

Ombre di scissione fra i 5 Stelle

Salvini graziato in giunta: Movimento dilaniato, contestazione a Grillo

POLIDORI e COPPARI
■ Alle pagine 4 e 5

STAMPA SI È SPENTA MARISA MONTI RIFFESER, ANIMA DEI NOSTRI GIORNALI



SIGNORA dell'EDITORIA

■ Alle pagine 2 e 3

LA RABBIA DI RENZI

«Arresto dei miei, un capolavoro mediatico»

Servizi ■ Alle pagine 6 e 7

FRANCIA IN PIAZZA



Svastiche nel cimitero degli ebrei

SERAFINI ■ A pagina 17

IL TEMA SIMULATO

Test di Maturità Leopardi, Pascoli e tanta storia

PASSERI e UGOLINI ■ A pagina 8



Loreto (AN)
www.menghishoes.com

AVEVA 85 ANNI



Kaiser addio Lagerfeld, re dello stile

DESIDERIO ■ Alle pagine 26 e 27

I MIGLIORI FILM



Dogman è in corsa per 15 David

BERTUCCIOLI ■ A pagina 28

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1 GIORNO

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori farmaci, anno commerciale 2018. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

CLARKS ORIGINALS



Distribuito da Asak & Co. spa

MERCOLEDÌ
20
02
19

ANNO 44

N° 43

In Italia
€1,50



Roma

Min 6°C
Max 13°C

Milano

Min 3°C
Max 10°C

Rsalute Domani il supplemento
La frontiera del laser, la luce che ripara e guarisce

L'editoriale

UN ANNO BELLISSIMO

Carlo Verdelli

Secondo una previsione temeraria del presidente del Consiglio, l'avvocato Giuseppe Conte, il 2019 sarà un anno bellissimo. La speranza di tutti è che abbia ragione. L'evidenza di questi primi cinquanta giorni direbbe il contrario. Siamo entrati ufficialmente in recessione. Le previsioni di crescita del nostro Pil sono franate allo 0,2 per cento, il gradino più basso d'Europa. La produzione industriale è balzata all'indietro del 5,5 per cento. Si è scoperto che l'agognato reddito di cittadinanza non arriverà a destinazione per un milione e mezzo di lavoratori poveri: sei su dieci degli aventi diritto, più della metà. In Abruzzo, alle Regionali di dieci giorni fa, ha votato il 53 per cento, una percentuale allarmante, tranne per chi pensa che la democrazia parlamentare sia un orpello da smantellare, un ostacolo tra popolo e capipopolo. Le uniche cose che salgono, e non pare di buon auspicio, sono il livello dell'insofferenza verso chi resta fermo, dal Quirinale al Vaticano, e il volume delle minacce contro i nemici, dovunque si annidino. Bankitalia e Consob? «I vertici andrebbero azzerati» è l'opzione zero di Matteo Salvini. Azzerati. Come gli sbarchi dei migranti. O le canzoni straniere, da intervallare per legge con musica nostrana doc. Il giorno di San Valentino, a Melegnano, provincia di Milano, sul muro della casa di una famiglia che aveva da poco adottato un ragazzo senegalese è comparsa questa scritta: "Pagate per questi negri di merda". È come se la natura di tanti italiani si stesse rapidamente trasformando, incattivendosi.

continua a pagina 35

Salvini ai 5S: insieme in Europa Rivolta grillina contro Di Maio

Firenze, l'inchiesta sui genitori di Renzi: "Un milione di euro non pagato allo Stato"

Matteo Salvini si salva dal processo sul caso Diciotti grazie al voto del Movimento 5 Stelle. E rilancia sull'alleanza in vista delle elezioni europee di maggio: «Insieme saremo più forti». Il M5S si divide ed è rivolta contro Luigi Di Maio.

servizi da pagina 2 a pagina 7

Il retroscena

PD, L'ULTIMO TORMENTO

Goffredo De Marchis

Con il Renzi ferito si schiera tutto il Pd. Con il renzismo che usa le parole d'ordine di Berlusconi sulla giustizia, c'è invece un Pd diviso, imbarazzato, ancora sotto shock dopo la notizia dell'arresto dei genitori dell'ex premier. Andrea Orlando, ex ministro della Giustizia, segna il confine: «Le sentenze e le decisioni dei pm si contestano, fa parte dello Stato di diritto. Evocare il complotto però delegittima il sistema. Ma non lo capiamo che così si fa un regalo ai nostri avversari?». La chat dei renziani, pubblicata da *Huffington Post*, è un diluvio di attacchi alla magistratura, un fiume di sospetti sui tempi e sulla modalità della misura cautelare.

continua a pagina 8

Nomine, alla Lega la vicepresidenza

Tridico, padre del Reddito, alla presidenza dell'Inps Stretta sui finti divorzi per ottenere il sussidio

VALENTINA CONTE, pagina 28

Altan

HO LE IDEE CHIARE: SONO UN TOT GARANTISTA, E UN QUID GIUSTIZIALISTA.



ALTAN

LE IDEE

Allarme antisemitismo

Shock in Francia la croce nazista su ottanta tombe ebraiche



pagina 11

UNA BESTIA NEL CUORE DELL'EUROPA

Umberto Gentiloni

Come un terribile campanello d'allarme l'antisemitismo si ripresenta. Una bestia nascosta che non muore mai, scompare per poi tirare fuori la testa. Di nuovo le svastiche a profanare cimiteri ebraici in terra d'Alsazia, dove più forte è stata la tessitura per costruire un destino comune nel vecchio continente lacerato da guerre e contrapposizioni in chiave franco tedesca.

pagina 34

L'intervista

Alain Finkielkraut

"Io quasi linciato
questo odio unisce
i gilet alla banlieue"

ANAIS GINORI
pagina 10

Il libro

Don Luigi Ciotti

"Basta indifferenza"
Lettera al razzista
incontrato al bar

BRUNELLA GIOVARA
pagina 37



MANUEL RITZ

Manuel Ritz Boutique
Via Solferino, 1
Milano

mauefriz.com

Personaggio La morte dello stilista

Lagerfeld il solitario che tolse il grigio alla moda

Natalia Aspesi

Quella mattina, ed era il 4 febbraio 2013, alla Rotonda della Besana di Milano, Karl Lagerfeld arrivò veloce, come sempre chiuso in un corteo di signorine trafelate e spaventate, tutte in nero e tutte cariche di cartelline strette sotto le ascelle, le sue assistente, le sue ancelle.

pagine 24 e 25

con articoli di LUPERINI e TIBALDI



RLab All'interno Un mare d'acqua dolce

con
Spy Stories
€5,40

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Italia,
Canada,
Lussemburgo,
Mozambico, Grecia,
Italia, Olanda,
Slovacchia € 2,30 -
Croazia
€ 1,95 - Spagna
Unito (GBP) 2,20 -
Svezia CHF 3,20

Il libro Lia Wainstein, un salotto come avamposto di libertà

LUCIA CORREALE — P. 24

Moda Addio a Lagerfeld lo stilista diventato icona pop

AMAPANE — P. 22 CON UN COMMENTO DI SANTOLINI — P. 21



Champions Problemi al cuore Juve a Madrid senza Khedira

BARILLA, ODDENINO E ZONCA — PP. 35 E 36



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C || ANNO 153 || N. 50 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DGB - TO || www.lastampa.it

G.N.

IL VICEPREMIER SALVATO SULLA DICIOTTI. REDDITO, INTESA SUI CONTROLLI ANTI TRUFFE

Salvini: con Di Maio accordo infinito, insieme anche nel Parlamento Ue

Renzi sui genitori ai domiciliari: amareggiato, non mollo. Il rilancio da Torino

Salvini festeggia il no della Giunta al processo: «Tra me e Di Maio una storia infinita». Dopo l'arresto dei genitori, Renzi si sfoga: «Soffro per i miei, ma non mollo». E chiama a raccolta i militanti per il lancio del libro a Torino. BERTINI, BRESOLIN, CARUGATI, COLONNELLO, CORBI, DI MATTEO, GIOVANNINI, LA MATTINA, LOMBARDO, LONGO, MAGRI E SALVAGUELO — PP. 2-6

NELLA COALIZIONE GIALLO-VERDE

I PERICOLI DI UN'INTESA SQUILIBRATA

MARCELLO SORGI

S'ebbene scontato, dopo il risultato della consultazione della base pentastellata sulla piattaforma Rousseau, il voto (16 a 6) della giunta del Senato, che ha negato l'autorizzazione a procedere contro Salvini per il caso Diciotti, ha chiuso una vicenda che pesava come un macigno sulla strada del governo.

CONTINUA A PAGINA 21

Truffa dei diamanti ai Vip per 700 milioni: c'è anche Vasco Rossi



Vasco Rossi, 67 anni, è tra le persone truffate: aveva investito 2,5 milioni di euro in diamanti FABIO POLETTI — P. 12

STAMPA PLUS ST+

IL RAID

LEONARDO MARTINELLI
Profanate le tombe del cimitero ebraico di Strasburgo

P. 9



IL GIALLO

AMARILE E GRIGNETTI

Carabiniere e figlio sospettati dopo 18 anni per il delitto Mollicone

P. 13



LE STORIE

VALENTINA PREZZATO

Casale, una sera a cena per sentirsi italiani all'estero

P. 29

VALENTINA PASSIO

Via barba e baffi Ad Asti il sindaco in coda all'anagrafe

P. 29

LA RIVOLUZIONE IN CORSO

MADURO, IN VENEZUELA IL RE È NUDO

BERNARD-HENRI LÉVY

«Juro!», ha detto, il 23 gennaio, un giovane uomo di 35 anni, presidente del Parlamento del suo Paese, Juan Guaidó. «Juro!», ha lanciato alla folla, come una magnifica sfida al regime di Nicolas Maduro, il presidente Ubu, in carica dalla morte di Chavez. «Lo giuro!», ha ripetuto, con un'audacia insensata, tuttavia efficace, perché la quasi totalità dei Paesi della regione, venti membri dell'Ue, gli Usa e il Canada l'hanno quasi subito riconosciuto. Questo colpo a effetto non meriterebbe né stima né sostegno se fosse solo un episodio nella lunga tradizione dei «pronunciamentos» che hanno dovuto sopportare, dal Rio Grande a Capo Horn, i popoli di quello che Carlos Fuentes chiamava «la regione più trasparente».

CONTINUA A PAGINA 11

I PASTORI, MA NON SOLO

SE SCOPPIA IL SESSANTOTTO DEI CONTADINI

CARLO PETRINI

Buttare via il frutto del proprio lavoro è il segno di una disperazione e di una esasperazione che non sono più contenibili all'interno del normale dibattito pubblico. Molto spesso, purtroppo, è l'unico modo che i contadini hanno per farsi ascoltare. Lo abbiamo visto in questi giorni con i pastori sardi, ma rischiamo di vederlo ancora e, forse, sempre più spesso. Alcune lotte e istanze si sono già unite approfittando dell'attenzione suscitata dal versamento del latte sardo e altre, presumibilmente, si uniranno ancora. Dagli olivicoltori strozzati da un mercato asfittico e dalla xylella ai cerealicoltori siciliani che si vedono il grano pagato al prezzo di trent'anni fa, solo per citare i casi di questi giorni.

CONTINUA A PAGINA 21

BUONGIORNO

Ma tu guarda che deve succedere: che proprio sulla piattaforma Casaleggio-Rousseau si ristabilisca un principio antichissimo, secondo cui politica e onestà sono consorti infedeli, e condividono un tetto solo per presentabilità sociale. La politica ha bisogno delle sue scappatelle, sennò non sarebbe politica, e lo ha certificato il popolo, nientemeno, decidendo non che Matteo Salvini è innocente, ma che la questione non si pone nemmeno: Salvini non va processato, le ragioni della politica sono superiori alle ragioni della giustizia. Non è fantastico? Le ragioni della politica sono estranee anche alle ragioni della morale (come diceva quel fiorentino là, non Renzi, quell'altro), e se un centinaio e mezzo di migranti sono rimasti in mare una decina di giorni potrà essere brutto, ma fu necessario. Precisamente,

fu necessario alla politica. Poi in realtà noi sappiamo che fu necessario al ghigno del ceffo, e ora alla stabilità di governo, ma che importa?, sempre politica è, quella cosa brutta e sporca che può essere la politica, se vuole essere politica. Prevalle il godimento di vedere il naufragio di quel precetto del piffero dell'uno vale uno, e non nel senso stupido di una testa un voto, ma nel senso che saremmo tutti uguali, anche davanti alla legge. Per niente, ci dicono i grillini (i grillini!), qualcuno vale di più per il ruolo che ricopre, e questo qualcuno è il politico per il motivo che ci rappresenta tutti, ha la responsabilità di tutti noi e la sua carica va oltre la sua persona, e può dunque capitare che egli sia immune alla legge. Una musica. Resta un dubbio: lo hanno fatto, ma lo hanno capito? —

Consorti infedeli

MATTIA FELTRI



Il fashion in frenata prova a rilanciarsi con Milano Moda Donna

Dallo show di Armani al ritorno di Gucci fino al debutto di Lee per Bottega Veneta, la fashion week prende il via con 179 collezioni. Il comparto rallenta ma per la Camera della Moda non è in crisi
servizi in MF Fashion



il quotidiano dei mercati finanziari

De Benedetti tratta l'uscita da Bonifiche Ferraresi

L'ingegnere mette in vendita il 9,4% della controllante Bf spa
Giacobino a pagina 12

Anno XXX n. 036
Mercoledì 20 Febbraio 2019
€2,00 *Classeditori*



IN EDICOLA

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

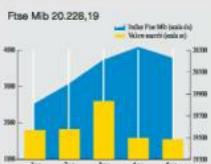
Con MF Magazine for Fashion n. 31 a € 1,20 (R. 3,00 - € 3,00) - Con MF1 Magazine for Living n. 43 a € 1,20 (R. 3,00 - € 3,00) - Con il Corriere della Sera n. 44 a € 1,20 (R. 3,00 - € 3,00) - Con il Corriere della Sera n. 44 a € 1,20 (R. 3,00 - € 3,00) - Con il Corriere della Sera n. 44 a € 1,20 (R. 3,00 - € 3,00)

MANOVRE IL BOARD DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO DÀ MANDATO A PROFUMO PER TRATTARE LA CONFERMA DEL PRESIDENTE.

Torino vota per Gros-Pietro in Intesa

Per la prossima settimana è in calendario un vertice decisivo tra le fondazioni azioniste per stilare la lista per il rinnovo del cda della banca guidata dall'ad Messina. Le raccomandazioni Bce sui requisiti dei consiglieri d'amministrazione

(Gualtieri a pagina 11)



BORSA -0,50% 1€ = \$1,1294

BORSE ESTERE

Dow Jones	28.909	▲
Euro Stoxx	1.1381	▼
Nasdaq	7.481	▲
Tokyo	21.303	▲
Frankforte	11.209	▼
Zurigo	8.895	▼
Londra	7.179	▼
Parigi	8.161	▼

VALUTE-RENDIMENTI

Euro-Dollaro	1,1294	▼
Euro-Sterlina	0,8719	▼
Futuro	127,89	▲
Euro-Btp	163,88	▲
US T-bond	146,81	▲
Ftse Mib	20.228	▼
S&P500 Cme	2.781,6	▲
Nasdaq100 Mib	7.077	▲

LA CASSA INIZIA AD ACQUISTARE AZIONI E SI PREPARA A COMUNICARE A CONSOB IL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DEL 5%

Cdp avvia la scalata verso il 10% di Telecom

Oggi pre-consiglio del gruppo tlc in vista del cda di domani su piano industriale e conti 2018

(Follis a pagina 6)

IGUALI DELL'ITALIA

Auto e farmaci abbattano il fatturato dell'industria

(Bertolino a pagina 3)

NORD LB & CARIGE

Crisi bancarie, Parlamento Ue chiede equità su aiuti di Stato

(Ninfolo a pagina 4)

TRATTATIVA

Schiarita al fotofinish sul contratto dei bancari

(Brustia a pagina 8)

FOCUS OGGI

Il fashion system saluta l'icona Karl Lagerfeld

Chanel e Fendi preparano la successione allo stilista tedesco, scomparso ieri all'età di 85 anni. Il futuro nel segno della continuità servizi in MF Fashion

IL ROMPIESPREAD

Sabini in Sardegna: «Viva il pecorino»
Silvio Berlusconi: «Fuochino».

DA OGGI PUOI ACQUISTARE I BUONI INSIEME AL LIBRETTO SMART DIRETTAMENTE ON LINE.

Sempre più moderni, sempre più accessibili, scopri tutti i vantaggi di Buoni e Libretti on line.

BUONI E LIBRETTI BUONO A SAPERSI

Posteitaliane

cdp

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ed. Febbraio 2019. La Garanzia dello Stato Italiano, in riferimento all'Art. 1 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 2003, n. 326, e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2008 e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 243 del 10 ottobre 2008, è assicurata dalla Cassa di Risparmio di Roma S.p.A. e dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Il contratto di acquisto online di un Libretto Smart, sottoscritto in forma amministrativa, attraverso il sito internet www.poste.it, tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 22:00. Prima di sottoscrivere leggere i Fogli Informativi disponibili presso gli Uffici Postali, su www.poste.it e www.cdp.it, per conoscere le condizioni economiche e contrattuali e gli oneri fiscali.

Venerdì convegno di Assoporti e Uir a Verona

Nell'ambito di Transpotec sull'ultimo miglio ferroviario

ROMA Si terrà a Verona, nell'ambito della manifestazione Transpotec, il convegno organizzato da Assoporti e Uir, rispettivamente Associazione dei porti italiani e Unione degli interporti riuniti, dal titolo Porti e Interporti Un ruolo anche di connessione ferroviaria. L'appuntamento è per venerdì 22 Febbraio, a partire dalle ore 10, nella Sala 3 (Centro Servizi Bra collegamento padd. 9-10, 1° piano). Tra i relatori, il sindaco di Verona Federico Sboarina e l'assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione Veneto Elisa De Berti, oltre naturalmente, ai presidenti delle due associazioni e diversi player del settore portuale, interportuale e ferroviario. In allegato il programma dell'evento. Gli organizzatori del convegno, infine, ricordano a tutti coloro che intendono partecipare, di voler compilare il File per pass in tutte le sue parti, per accreditarsi e garantire l'accesso alla fiera e conseguentemente all'evento. La mancata compilazione e invio tempestivo entro il termine prossimo del 20 Febbraio potrebbe precludere l'accesso alla struttura fieristica.

Massimo Belli

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the site name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Venerdì convegno di Assoporti e Uir a Verona' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - Si terrà a Verona, nell'ambito della manifestazione Transpotec...'. To the right of the article, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there is a 'ULTIME POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles, such as 'Presentato servizio ferroviario tra porto di Venezia e Duisburg' and 'Savarese: "Trasporto combinato per una logistica più efficiente"'. At the bottom of the article, there is a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with links to related articles.

Il Piccolo

Trieste

LA TRATTATIVA IN CORSO PER LO SBARCO A TRIESTE

L' Ungheria di Orban punta sull' ex Aquila per un terminal merci

Prima il dialogo con l' Authority, ora con Teseco per subentrare nella concessione L' ipotesi: polo dedicato a materie prime e rinfuse solide. Il nodo caratterizzazioni

Diego D' Ameliotrieste. Dopo trent' anni di destino sospeso, l' area ex Teseco di Aquilinia va incontro a una nuova speranza di rinascita.

La bonifica del terreno inquinato e il rilancio in chiave **portuale** passano da Budapest, con il governo ungherese di Viktor Orban pronto a chiudere un accordo per subentrare alla concessione sessantennale, che l' **Autorità portuale** di Trieste aveva accordato nel 2014 a Teseco, azienda esperta di risanamenti ambientali.

La zona è occupata dalle rovine della raffineria fondata nel 1934 e arrivata a fine vita nel 1987. Sono seguiti anni di incertezza, fino all' affidamento alla società toscana, il cui progetto consisteva nel risanamento del comprensorio, nella costruzione di un terminal traghetti e nella successiva vendita a un operatore marittimo attivo nel traffico ro-ro. L' impresa ha bonificato 600 degli 800 mila metri quadrati previsti, senza concludere però l' intervento nella parte destinata allo scalo, che non ha mai visto la luce e che potrebbe ora nascere grazie alle relazioni fra l' **Autorità portuale** di Zeno D' Agostino e il governo ungherese, che sta ora trattando direttamente con Teseco.

Tutto comincia dal viaggio organizzato nel 2017 a Budapest, dove l' **Autorità** convince i magiari della bontà di un investimento a Trieste. La presenza di traffici ungheresi non era una novità per l' Adriatico settentrionale, ma fino a quel momento il governo Orban aveva guardato esclusivamente al porto di Capodistria, tanto da mostrarsi intenzionato a investire duecento milioni nel raddoppio del collegamento ferroviario con Divaccia, oggi sovraccarico e diventato dunque un imbuto per le operazioni di smistamento delle merci.

Il confronto con l' **Autorità** dura per tutto il 2018 e alla fine spunta la soluzione dell' ex Teseco, ritenuta ottimale da Budapest per poter progettare uno sviluppo autonomo e senza la possibile convivenza con altri investitori. Le cose si fanno serie a novembre, quando Orban annuncia l' intenzione di rinunciare a Capodistria e di voler trovare a Trieste lo sbocco al mare. Frasi giudicate intempestive da D' Agostino che, pur davanti a una trattativa vicina alla chiusura, parla di un interessamento non ancora sfociato in fatti concreti.

Ma mentre si discute del possibile sbarco di capitali cinesi nel porto, a fine anno il governo ungherese punta l' attenzione sulla possibilità di rilevare la società Aquila, controllata da Teseco: il subentro riguarda le aree di proprietà e le zone demaniali in concessione, ma potrebbe includere anche altre aree limitrofe. La superficie si estende per una trentina di ettari, affacciati sul mare e serviti da una linea ferroviaria collegata alla stazione di Aquilinia, il cui restauro dovrebbe essere concluso entro il 2020.

Il tutto sarà gestito in regime di porto franco, come nei capannoni ex Wärtsilä. Nulla si sa ancora sul valore dell' operazione per l' acquisto della parte di proprietà di Teseco, ma di certo c' è che alla cifra si aggiungerà un altro centinaio di milioni per bonifica e trasformazione in terminal **portuale**. Meno di quanto costerebbe l' intervento sulla Capodistria-Divaccia, il cui progetto è considerato a Budapest di incerta realizzazione per le difficoltà della Slovenia a reperire i due miliardi necessari.

Contatti istituzionali sono in corso fra Ungheria e Italia per delineare iter e tempi di un risanamento ambientale che deve ripartire dalle caratterizzazioni. L' intesa è legata anche e forse soprattutto a questo passaggio. L' utilizzo del terminal resta tuttavia da chiarire. Per la sua gestione Budapest è pronta a far partecipare operatori privati, ma nulla trapela su questo fronte. Con i container monopolizzati dal molo VII e il traffico ro-ro già presente in porto, è plausibile che lo scalo si concentri su materie prime e rinfuse solide da importare in Ungheria e da qui in Est Europa. Difficile dire se potrà svilupparsi una collaborazione con realtà come Samer o Adriaterminal, in passato interessate all' area.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Porti: Venezia, nuovo collegamento Grimaldi per Duisburg

Musolino, passo avanti connettività con Europa e mondo

"Quello che compiamo oggi è un ulteriore passo avanti nella connettività del nostro porto con il resto del mondo e il resto dell' Europa". Il presidente dell' **Autorità portuale** dell' Alto Adriatico, Pino Musolino, ha così accolto stamani la presentazione del nuovo collegamento tra Venezia e Duisburg che sarà garantito da Grimaldi a partire dalle prossime settimane, con tre collegamenti a settimana. "Noi - ha aggiunto Musolino - lavoriamo per completare ed aumentare l' offerta e non è un caso che stiamo collaborando anche con gli interporti di Verona e Padova, nell' ottica dell' intermodalità. Con questo collegamento diventiamo ancor di più punto di riferimento per la Germania del Sud, vista la possibilità di essere collegati in 29 ore con il più grande interporto del mondo, e questo ci permette di creare valore aggiunto rispetto alla merce in transito, che è il compito che hanno oggi i porti". (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Porti: Venezia, nuovo collegamento Grimaldi per Duisburg". Below the headline is a sub-headline: "Musolino, passo avanti connettività con Europa e mondo". The article text is visible, starting with "Quello che compiamo oggi è un ulteriore passo avanti nella connettività del nostro porto con il resto del mondo e il resto dell' Europa". The page layout includes a top navigation bar with "MARE" and "GALLERIA FOTOGRAFICA VIDEO", a main content area with a large image of a port, and a right sidebar with various utility links and advertisements like "ANSAVloggiArt" and "Blue Revolution".

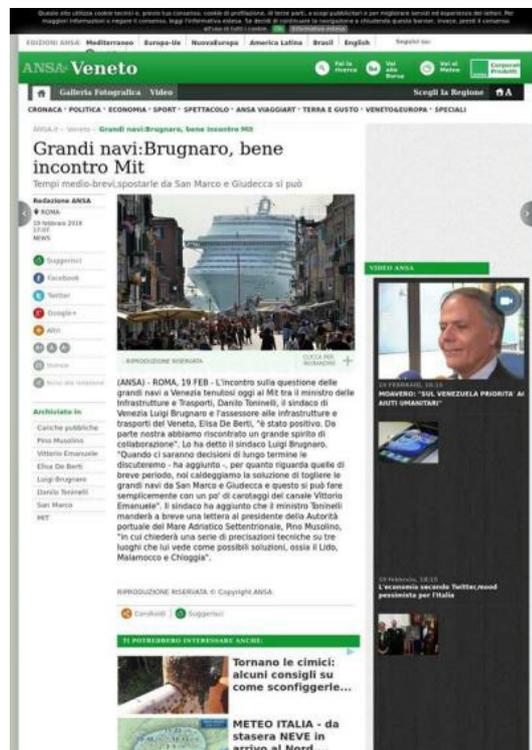
Porto Venezia, nuova linea per Duisburg

(ANSA) - VENEZIA, 19 FEB - "Quello che compiamo oggi è un ulteriore passo avanti nella connettività del nostro porto con il resto del mondo e il resto dell' Europa". Il presidente dell' **Autorità portuale** dell' Alto Adriatico, Pino Musolino, ha così accolto stamani la presentazione del nuovo collegamento tra Venezia e Duisburg che sarà garantito da Grimaldi a partire dalle prossime settimane, con tre collegamenti a settimana. "Noi - ha aggiunto Musolino - lavoriamo per completare ed aumentare l' offerta e non è un caso che stiamo collaborando anche con gli interporti di Verona e Padova, nell' ottica dell' intermodalità. Con questo collegamento diventiamo ancor di più punto di riferimento per la Germania del Sud, vista la possibilità di essere collegati in 29 ore con il più grande interporto del mondo, e questo ci permette di creare valore aggiunto rispetto alla merce in transito, che è il compito che hanno oggi i porti". (ANSA).



Grandi navi:Brugnaro, bene incontro Mit

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - L' incontro sulla questione delle grandi navi a Venezia tenutosi oggi al Mit tra il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e l' assessore alle infrastrutture e trasporti del Veneto, Elisa De Berti, "è stato positivo. Da parte nostra abbiamo riscontrato un grande spirito di collaborazione". Lo ha detto il sindaco Luigi Brugnaro. "Quando ci saranno decisioni di lungo termine le discuteremo - ha aggiunto -, per quanto riguarda quelle di breve periodo, noi caldeggiamo la soluzione di togliere le grandi navi da San Marco e Giudecca e questo si può fare semplicemente con un po' di carotaggi del canale Vittorio Emanuele". Il sindaco ha aggiunto che il ministro Toninelli manderà a breve una lettera al presidente della **Autorità portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, "in cui chiederà una serie di precisazioni tecniche su tre luoghi che lui vede come possibili soluzioni, ossia il Lido, Malamocco e Chioggia".



«Analisi costi-benefici e referendum» Toninelli spinge le navi fuori la laguna

Crociere, altro rinvio. Approfondimento su tre progetti: Chioggia, Malamocco o avamposto di San Nicolò. Brugnarò: Vittorio Emanuele per il breve periodo

Francesco Bottazzo

VENEZIA Un altro rinvio, l'ennesimo. E poco cambia che il ministero sottolinei che ha dato 90 giorni di tempo all' **Autorità portuale** per fare degli approfondimenti sui tre progetti individuati per spostare le navi fuori dalla laguna, perché quello che emerge è l'impasse continuo aggravato questa volta dalla evidente frattura tra il governo e gli enti locali. L'incontro di ieri tra il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli, il sindaco Luigi Brugnarò e l'assessore regionale ai Trasporti Elisa De Berti (il governatore Zaia ha dato forfait) sembra essersi svolto tutt'altro che in un «clima positivo», sottolineato dai rappresentanti di Comune e Regione perché il ministro ha semplicemente spiegato la linea che aveva deciso, dovendo fare i conti con il pressing dei cinque stelle locali che fanno muro sul canale Vittorio Emanuele, ma anche con le elezioni Europee alle porte che vedono il Movimento Cinque stelle - secondo i sondaggi - in rapido calo. E guarda caso i novanta giorni (lavorativi) scadono proprio dopo la chiamata elettorale.

Il risultato? Come per la Tav anche per la via (come prevedeva il decreto Clini-Passera) o la stazione (come invece puntano ambientalisti e M5s) alternativa al passaggio delle grandi navi davanti a San Marco ci sarà l'analisi costi - benefici. E se non bastasse, ottenuti gli approfondimenti tecnici «i tre progetti verranno sottoposti a consultazione pubblica per poi procedere alla decisione finale», dice il ministro. Sempre in condivisione con i territori e i soggetti interessati, precisa il ministero di Porta Pia, anche se questo sarà un'aspetto difficilmente realizzabile per le posizioni diverse di Comune, Regione e compagnie. I tre progetti scelti dal ministro sono il terminal a Chioggia dove si trova l'impianto di Gpl (in questo modo il Movimento Cinque stelle otterrebbe due piccioni con una fava), a Malamocco (sulla piattaforma del Mose) e a San Nicolò (il progetto Boato che prevede un avamposto attaccato all'isola del Mose). Una scelta che contraddice il dossier dell' **Autorità portuale** sui tredici progetti alternativi, che invece aveva evidenziato come soluzione migliore il terminal a Porto Marghera (cancellato fin da subito da Toninelli). E' ben evidente la confusione che regna attorno alla vicenda con enti locali da una parte, governo dall'altra, ambientalisti schierati su un progetto (il Venis Cruise di Duferco alla bocca di porto del Lido), i Cinque stelle su Chioggia (per eliminare il deposito Gpl) e il ministro che continua a chiedere approfondimenti.

«La soluzione sulle crociere a Venezia? Attendiamo indicazioni, bisogna chiedere al ministero. Come Garibaldi io posso solo dire obbedisco», aveva detto in mattinata il presidente del Porto Pino Musolino a margine della presentazione dello sviluppo delle Autostrade del mare. E così sarà, perché nei prossimi giorni il ministero alle Infrastrutture scriverà all' **Autorità** di sistema «di fornire entro 90 giorni un elaborato di fattibilità tecnico-economia su tre soluzioni tra quelle ipotizzate per spostare le crociere fuori da Venezia».

Il Vittorio Emanuele? Marginale, o meglio il ministro ha evitato di prendere posizioni per non creare situazioni di imbarazzo e scontro con il proprio partito e la propria base elettorale. «Quando ci saranno decisioni di lungo termine le discuteremo, per quanto riguarda quelle di breve periodo, noi caldeggiamo di togliere le grandi navi da San Marco e dal canale della Giudecca. E questo si può fare semplicemente con qualche scavo del Vittorio Emanuele, un canale già usato fino a qualche tempo fa dalle navi», ha commentato il sindaco Brugnarò. Specifica l'assessore De Berti: «Abbiamo richiesto di procedere con i carotaggi perché confidiamo che, al di là della soluzione a lungo termine, ci sia da parte del ministero la volontà di dare risposte in tempi brevi sullo spostamento delle navi».

Del resto solo qualche giorno fa le compagnie di crociere si erano dette disponibili a soluzioni fuori dalla laguna, ma comunque raggiungibili anche dai mezzi pesanti, ribadendo però la necessità di mantenere la Marittima attraverso l'uso del Vittorio Emanuele su cui Vtp ha investito oltre cento milioni di euro.



Cosa succederà questa estate?

«Bisogna chiederlo al ministro - risponde Brugnaro - Io sono a totale disposizione ma non faccio Mago Merlino, sicuramente però un obiettivo condiviso da me, dal governatore Zaia e dal ministro Toninelli è che si mantenga e si preservi l'industria crocieristica».

Navi, analisi costi-benefici e referendum

VENEZIA Dopo la Tav anche le grandi navi di Venezia. Il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli vuole l'analisi costi-benefici, ma anche una consultazione pubblica sulla scelta del progetto per spostare le crociere dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca. Il risultato è un altro rinvio considerando che Toninelli ha deciso di dare 90 giorni di tempo all'**Autorità portuale** di Venezia per fornire un elaborato di fattibilità tecnico-economica sulle tre soluzioni ipotizzate: il terminal a Chioggia dove si trova l'impianto di Gpl (in questo modo il Movimento Cinque stelle otterrebbe due piccioni con una fava), a Malamocco (sulla piattaforma del Mose) e a San Niccolò (il progetto Boato che prevede un avamposto attaccato all'isola del Mose).

Una scelta che contraddice il dossier del Porto sui tredici progetti alternativi, che invece aveva evidenziato come soluzione migliore il terminal a Porto Marghera.

Lo ha comunicato ieri il ministro al sindaco Luigi Brugnaro e all'assessore regionale ai Trasporti Elisa De Berti «Quando ci saranno decisioni di lungo termine le discuteremo, sul breve periodo noi caldeggiamo di togliere le navi da San Marco, E questo si può fare con il Vittorio Emanuele, canale già utilizzato dalle navi», ha detto il sindaco . (f. b.)

Piazza San Marco, il Demanio mette all'asta i locali dei negozi storici
Dal Florian alla gioielleria Nardi, sono le attività che rischiano di dover traslocare dopo un secolo in affitto

Navi, analisi costi-benefici e referendum

CASA DI CURA RIZZOLA
LE PATOLOGIE DELLA COLONNA VERTEBRALE
VISITE GRATUITE
Venerdì 15 Marzo
8.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
OPEN DAY
SU PRENOTAZIONE
Piazzale n. 337 37025 56102
Dossena tel. 340-097 83 03
Cura di Carlo Sileva e Anna Rizzola
Via Garibaldi, 1 - 30027 San Donà di Poave (PD) - www.rizzola.it - info@rizzola.it

Porto Venezia: al via nuovo servizio ferroviario verso Interporto di Duisburg

(FERPRESS) - **Venezia**, 19 FEB - L' assessore comunale allo Sviluppo economico del territorio e Infrastrutture, Simone Venturini, è intervenuto questa mattina, martedì 19 febbraio, al Terminal delle Autostrade del Mare di Fusina, per la presentazione del nuovo servizio ferroviario regolare che, a partire da marzo, dalle due alle tre volte a settimana, collegherà in 29 ore il Porto di **Venezia** con l' Interporto di Duisburg, via Tarvisio. Presente anche il consigliere delegato al lavoro, Paolino D' Anna. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, e il comandante della Capitaneria di Porto di **Venezia**, Stefano Meconi. "Grazie agli operatori che hanno scelto di investire in questa città e in questo porto - ha esordito l' assessore Venturini - perché questo nuovo servizio di trasporto su rotaia è la miglior risposta alle scelte di questa Amministrazione. Come Comune di **Venezia** infatti invociamo e rivendichiamo l' importanza di **Venezia** e del suo Porto nello scenario nazionale e internazionale, anche dal punto di vista economico e commerciale. Crediamo fermamente che Comune, Regione, e Porto debbano collaborare costantemente, come stanno facendo, per sviluppare e sbloccare i nodi infrastrutturali e politici che in qualche modo si frappongono allo sviluppo del porto stesso. Siamo convinti che le infrastrutture facciano bene a questo Paese e che serva averne massima cura, perché lo sviluppo delle infrastrutture va di pari passo con la capacità di attrarre investimenti. Spesso si parla di **Venezia** solo come porto passeggeri - ha continuato l' assessore - ma in realtà è anche uno dei principali porti commerciali d' Italia e d' Europa, è una porta di accesso importantissima per il centro e nord Europa". Il nuovo servizio di trasporto ferroviario incrementerà l' operatività ferroviaria del Porto di **Venezia**, proponendosi così come punto di partenza per le merci in transito via Tarvisio, con collegamenti sull' asse scandinavo/mediterraneo. I nuovi servizi proposti consentiranno di spedire semirimorchi, container e casse mobili, dando l' opportunità di trasportare ogni tipologia di merce in Nord Europa, nei paesi Baltici, Russia e Asia, e viceversa.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CATEGORIA', 'SEGGIOLINI E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPECIALI', 'FERPRESS', and 'MOBILITÀ NAZIONALE'. The main headline reads 'Porto Venezia: al via nuovo servizio ferroviario verso Interporto di Duisburg'. Below the headline, there is a sub-headline: 'FERPRESS - Venezia, 19 FEB - L'assessore comunale allo Sviluppo economico del territorio e Infrastrutture, Simone Venturini, è intervenuto questa mattina, martedì 19 febbraio, al Terminal delle Autostrade del Mare di Fusina, per la presentazione del nuovo servizio ferroviario regolare che, a partire da marzo, dalle due alle tre volte a settimana, collegherà in 29 ore il Porto di Venezia con l'Interporto di Duisburg, via Tarvisio. Presente anche il consigliere delegato al lavoro, Paolino D'Anna. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, e il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, Stefano Meconi.' There is a small box with the text 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.' and a note about the subscription cost: 'L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + IVA. Per le offerte di abbonamenti individuali, per gruppi, o collegati con la pubblicità si rivolga al nostro ufficio. Per abbonamenti e abbonamenti consultare la pagina di redazione: abbonamenti@ferpress.it'. The page also features social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube, and a 'Loggati' section with fields for email and password. At the bottom, there are links for 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER', 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA', and 'GOOGLE TRANSLATE'. A sidebar on the right contains a 'PORTO CAMPUS ARRETI' section and a 'ATLANTE DEI TRASPORTI' section.

Porto Venezia, treno diretto con la Germania

LOGISTICA MESTRE Il **Porto** di Venezia si candida al ruolo di hub per i container che dal Medio ed Estremo Oriente sono diretti al cuore dell' Europa. È stato presentato ieri il collegamento ferroviario che dalla metà di marzo porterà le merci sbarcate al terminal container di Fusina fino a Duisburg, in Germania, per poi proseguire verso altre destinazioni del Nord Europa.

Partner dell' operazione Grimaldi, che fornirà 12 navi portacontainer ad alimentazione ibrida, l' austriaca Rail Cargo (gruppo Obb) e la piattaforma logistica Samskip. Si partirà con tre collegamenti settimanali che trasporteranno un carico di 1.400 tonnellate lorde in 29 ore da Venezia alla Renania Wesfalia, ma l' obiettivo è di aumentare la frequenza, sul modello di quanto realizzato a Trieste, dove i collegamenti settimanali con la Germania sono 53. A favorire l' accordo fra i soggetti che realizzeranno il servizio sono i dati di crescita del terminal container di Fusina che in tre anni, come ha sottolineato il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Alto Adriatico, Pino Musolino, sono cresciuti in doppia cifra. Importanti anche le ricadute ambientali, con un taglio di almeno 5.000 Tir all' anno lungo le autostrade.

(a.fra.)

The screenshot shows a newspaper page with several articles and a table. The main article is titled "Truffa dei diamanti, sequestri per 700 milioni in 5 banche". Other articles include "Sofferenze in calo, rallentano i prestiti", "Intesa, 7,1 miliardi erogati al Nordest", and "Francia e Germania vogliono rivedere l'Antitrust europeo". At the bottom, there is a table titled "La Borsa" with columns for various stock indices and their values.

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
FTSE MIB	+0,12	FTSE 100	+0,15	FTSE 250	+0,10
DAX	+0,10	NASDAQ	+0,08	EURO STOXX 50	+0,11
IBEX 35	+0,09	NYSE	+0,07	MSCI EUROPE	+0,12
ASX 200	+0,08	NYSE	+0,06	MSCI WORLD	+0,13
BSE SENSEX	+0,07	NYSE	+0,05	MSCI EMERGING	+0,14
BOVESPA	+0,06	NYSE	+0,04	MSCI CHINA	+0,15
TOPIX	+0,05	NYSE	+0,03	MSCI INDIA	+0,16
SEMI	+0,04	NYSE	+0,02	MSCI BRAZIL	+0,17
STOXX 600	+0,03	NYSE	+0,01	MSCI RUSSIA	+0,18
FTSE 2000	+0,02	NYSE	-0,01	MSCI SOUTH AFRICA	+0,19
FTSE 4000	+0,01	NYSE	-0,02	MSCI TAIWAN	+0,20
FTSE 5000	+0,00	NYSE	-0,03	MSCI HONG KONG	+0,21
FTSE 6000	-0,01	NYSE	-0,04	MSCI JAPAN	+0,22
FTSE 7000	-0,02	NYSE	-0,05	MSCI SOUTH KOREA	+0,23
FTSE 8000	-0,03	NYSE	-0,06	MSCI AUSTRALIA	+0,24
FTSE 9000	-0,04	NYSE	-0,07	MSCI NEW ZEALAND	+0,25
FTSE 10000	-0,05	NYSE	-0,08	MSCI SINGAPORE	+0,26
FTSE 11000	-0,06	NYSE	-0,09	MSCI THAILAND	+0,27
FTSE 12000	-0,07	NYSE	-0,10	MSCI INDONESIA	+0,28
FTSE 13000	-0,08	NYSE	-0,11	MSCI MALAYSIA	+0,29
FTSE 14000	-0,09	NYSE	-0,12	MSCI PHILIPPINES	+0,30
FTSE 15000	-0,10	NYSE	-0,13	MSCI VIETNAM	+0,31
FTSE 16000	-0,11	NYSE	-0,14	MSCI SOUTH AFRICA	+0,32
FTSE 17000	-0,12	NYSE	-0,15	MSCI TAIWAN	+0,33
FTSE 18000	-0,13	NYSE	-0,16	MSCI HONG KONG	+0,34
FTSE 19000	-0,14	NYSE	-0,17	MSCI JAPAN	+0,35
FTSE 20000	-0,15	NYSE	-0,18	MSCI SOUTH KOREA	+0,36
FTSE 21000	-0,16	NYSE	-0,19	MSCI AUSTRALIA	+0,37
FTSE 22000	-0,17	NYSE	-0,20	MSCI NEW ZEALAND	+0,38
FTSE 23000	-0,18	NYSE	-0,21	MSCI SINGAPORE	+0,39
FTSE 24000	-0,19	NYSE	-0,22	MSCI THAILAND	+0,40
FTSE 25000	-0,20	NYSE	-0,23	MSCI INDONESIA	+0,41
FTSE 26000	-0,21	NYSE	-0,24	MSCI MALAYSIA	+0,42
FTSE 27000	-0,22	NYSE	-0,25	MSCI PHILIPPINES	+0,43
FTSE 28000	-0,23	NYSE	-0,26	MSCI VIETNAM	+0,44
FTSE 29000	-0,24	NYSE	-0,27	MSCI SOUTH AFRICA	+0,45
FTSE 30000	-0,25	NYSE	-0,28	MSCI TAIWAN	+0,46
FTSE 31000	-0,26	NYSE	-0,29	MSCI HONG KONG	+0,47
FTSE 32000	-0,27	NYSE	-0,30	MSCI JAPAN	+0,48
FTSE 33000	-0,28	NYSE	-0,31	MSCI SOUTH KOREA	+0,49
FTSE 34000	-0,29	NYSE	-0,32	MSCI AUSTRALIA	+0,50
FTSE 35000	-0,30	NYSE	-0,33	MSCI NEW ZEALAND	+0,51
FTSE 36000	-0,31	NYSE	-0,34	MSCI SINGAPORE	+0,52
FTSE 37000	-0,32	NYSE	-0,35	MSCI THAILAND	+0,53
FTSE 38000	-0,33	NYSE	-0,36	MSCI INDONESIA	+0,54
FTSE 39000	-0,34	NYSE	-0,37	MSCI MALAYSIA	+0,55
FTSE 40000	-0,35	NYSE	-0,38	MSCI PHILIPPINES	+0,56
FTSE 41000	-0,36	NYSE	-0,39	MSCI VIETNAM	+0,57
FTSE 42000	-0,37	NYSE	-0,40	MSCI SOUTH AFRICA	+0,58
FTSE 43000	-0,38	NYSE	-0,41	MSCI TAIWAN	+0,59
FTSE 44000	-0,39	NYSE	-0,42	MSCI HONG KONG	+0,60
FTSE 45000	-0,40	NYSE	-0,43	MSCI JAPAN	+0,61
FTSE 46000	-0,41	NYSE	-0,44	MSCI SOUTH KOREA	+0,62
FTSE 47000	-0,42	NYSE	-0,45	MSCI AUSTRALIA	+0,63
FTSE 48000	-0,43	NYSE	-0,46	MSCI NEW ZEALAND	+0,64
FTSE 49000	-0,44	NYSE	-0,47	MSCI SINGAPORE	+0,65
FTSE 50000	-0,45	NYSE	-0,48	MSCI THAILAND	+0,66

Ponte Molin, i tempi si allungano

ACCESSIBILITÀ VENEZIA Il progetto del nuovo ponte Molin non tornerà all' esame dei consiglieri comunali, visto che l' opera è dell' **Autorità portuale** e ha già ottenuto il via libera di una conferenza di servizi decisoria. Quel che manca al progetto del Porto per essere cantierato, alla fine, è una variante urbanistica perché la rampa del nuovo ponte accessibile a tutti occupa una porzione di canale di competenza comunale. Per questo gli Uffici dell' Urbanistica, che l' altro giorno hanno chiesto la restituzione della delibera comprensiva di progetto alla commissione consiliare, prepareranno un nuovo testo con la sola variante. La soluzione partorita dall' amministrazione, alla fine, sembra essere proprio questa. E se dopo le perplessità iniziali, alla fine, molti consiglieri erano pronti a votare il progetto, questo nuovo cambio di scena, che potrebbe allungare un po' i tempi, ha spiazzato molti. «Mi sembra tanto una soluzione fatta ad arte per evitare che i consiglieri comunali si esprimano sul progetto. Non mi piace! - commenta il leghista Giovanni Giusto - Voglio ribadire che siamo tutti a favore di interventi che aumentino l' accessibilità, quello che contesto è il modo con cui si è arrivati a questa soluzione, senza condivisione, a scatola chiusa. Questo progetto, con il suo getto di cemento a sostegno di una rampa disegnata come una rotonda sul mare, non mi sembra compatibile con la città. Bisognava dedicare un po' più di tempo anche per il recupero delle tecniche costruttive tipiche dei ponti veneziani, che si sono dimostrate più resistenti del cemento armato. Soprattutto poteva essere l' occasione di organizzare un concorso di idee. Sono convinto che sarebbero usciti dei progetti più compatibili con la città».

In queste settimane, tanti si sono espressi sul ponte Molin. Ci sono state le critiche della Municipalità, di alcuni professionisti, ma anche le prese di posizioni di tante associazioni che rappresentano persone con disabilità e chiedono di non perdere questa occasione. Dal Comitato accessibilità, alle associazioni Uno, nessuno, centomila, Venezia Libera, Venice in the Word, Mostralido e Leone d' oro.

Ora, con questo cambio di strategia da parte dell' amministrazione comunale, i tempi rischiano di allungarsi. Il Porto ha già stanziato il milione e 200mila euro necessari all' intervento, ma i lavori porteranno via sei mesi. Per arrivare alla scadenza della maratona, quando un passaggio con una qualche rampa servirà, i tempi per l' approvazione della variante sono davvero stretti.

R. Br. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere, avanti con tre alternative

Il ministro Danilo Toninelli darà incarico al Porto di studiare entro 90 giorni le ipotesi di Lido, Santa Maria del Mare e Chioggia. C'è subbuglio tra le associazioni di categoria che difendono gli interessi delle locazioni turistiche. I provvedimenti che il Comune ha deciso di intraprendere per arginare l'ondata di turisti che si recano quotidianamente a Venezia stanno creando agitazione. E ieri, alla Scuola dei Laneri, si è tenuto un convegno in cui gli esponenti delle varie categorie hanno spiegato i dubbi e le opportunità che emergono alla luce del regolamento edilizio e del contributo di accesso. Davanti a oltre duecento persone L'Abbav ha proposto un suo studio in cui si nega qualsiasi tipo di esodo, se non: «Verso l'aldilà», come ha spiegato Giorgio Cichellero, che ha svolto lo studio assieme a Giovanni Chiavalin. CIFRE SICURE «Si parla di cifre che non sono oggettive per quanto riguarda il turismo - ha spiegato Cichellero - gli unici sicuri sono i pernottanti, che sono oltre

MICHELE FULLIN

GRANDI NAVI VENEZIA Comune e Regione hanno incontrato il ministro delle Infrastrutture, ma alla fine sembra che la montagna abbia partorito un topolino. Nessuna decisione è stata infatti presa, anche se questo già lo si sapeva visto che si trattava di un incontro illustrativo e le navi continueranno anche per tutto il 2019 (e probabilmente il 2020) a passare per il bacino di San Marco. Se questo era lo scenario peggiore per le associazioni ambientaliste e di cittadini, per il sindaco Luigi Brugnaro è senz'altro un passo in avanti nella direzione da lui auspicata, visto che l'adeguamento del canale Vittorio Emanuele III è rimasto in agenda come l'unica ipotesi transitoria praticabile.

«Sicuramente - ha detto all'uscita - un obiettivo condiviso da me, dal governatore Zaia e dal ministro Toninelli è che si mantenga e si preservi l'industria crocieristica».

L'INCONTRO All'incontro al Mit con il ministro hanno partecipato il ministro Danilo Toninelli, il sindaco Brugnaro e l'assessore regionale ai Lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Elisa De Berti e tutti hanno manifestato soddisfazione per l'esito.

«Incontro positivo - ha commentato il sindaco all'uscita - da parte nostra abbiamo riscontrato un grande spirito di collaborazione. Quando ci saranno decisioni di lungo termine le discuteremo, mentre per quanto riguarda quelle di breve periodo, noi caldeggiamo la soluzione di togliere le grandi navi da San Marco. E questo si può fare semplicemente con un po' di carotaggi del canale Vittorio Emanuele».

LE SOLUZIONI Come aveva anticipato la scorsa settimana all'incontro con le compagnie della crocieristica, il ministro ha confermato la sua idea per le grandi navi: tenerle a Venezia, ma fuori o ai margini della laguna. Così, Toninelli manderà a breve una lettera al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, in cui chiederà una serie di precisazioni tecniche.

La richiesta è di fornire entro 90 giorni un elaborato di fattibilità tecnico-economica su tre soluzioni tra quelle ipotizzate per spostare le grandi navi fuori da Venezia: il progetto su Chioggia, quello su **Porto Malamocco** e quello su **Porto San Nicolò**. «I tre progetti - ha detto il ministro verranno sottoposti a consultazione pubblica per poi procedere alla decisione finale, sempre in condivisione con i territori e i soggetti interessati, e dunque alla realizzazione».

Difficilmente arriverà qualcosa prima dell'estate, visto che di mezzo ci sono le elezioni europee. Musolino, dal canto suo, ieri mattina aveva detto no comment: «Come Garibaldi posso solo dire Obbedisco, ma le notizie probabilmente le saprò prima dalla stampa».

LA REGIONE Incontro fruttuoso anche per De Berti, a Roma al posto del presidente Luca Zaia.

«L'incontro col ministro Toninelli è stato positivo - commenta - è stata condivisa la necessità di togliere le navi dal bacino di San Marco. In attesa degli approfondimenti sulle tre soluzioni individuate - conclude - abbiamo richiesto di procedere con i carotaggi sul canale Vittorio Emanuele. Confidiamo che, al di là della soluzione a lungo termine, ci sia



da parte del ministero la volontà di dare risposte in tempi brevi sullo spostamento delle grandi navi dalla Giudecca e da San Marco».

GLI AMBIENTALISTI Non è sorpresa dell' esito Andreina Zitelli, membro per molti anni della Commissione nazionale Via al Ministero dell' Ambiente: «Le decisioni si prendono nelle sedi deputate e questa è il Comitato. È solo lì che il sindaco Brugnaro potrà sostenere che togliere le grandi navi da San Marco e Giudecca si può fare semplicemente con un po' di carotaggi del canale Vittorio Emanuele».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sviluppo e produzioni eco-sostenibili Un tour fra le aziende all'avanguardia

DAL 26 FEBBRAIO QUATTRO TAPPE NEL DISTRETTO INNOVATIVO VENEZIANO Green week

MARGHERA Inaugurare la Green Week 2019 a Marghera e nel Porto di Venezia non è un paradosso.

L'ottava edizione della settimana della green economy, dedicata alla scoperta di 29 fabbriche della sostenibilità presenti nel Nordest, in Lombardia ed Emilia Romagna, sarà l'occasione per far conoscere quattro aziende che hanno scelto di adottare il criterio dell'eco-sostenibilità nell'innovazione di processo e di prodotto, in un'area industriale che negli ultimi anni ha puntato molto su un rilancio produttivo verde. Quest'anno il tour tecnico tra le 29 aziende selezionate, rivolto a studenti universitari, dottorandi e ricercatori, partirà il 26 febbraio dal Porto di Venezia con quattro tappe che permetteranno di visitare il Venice Green Innovation Hub, il distretto industriale innovativo che include il Venezia terminal passeggeri, la Bioraffineria Eni di Marghera, Venice Lng, la new company nata con l'obiettivo di realizzare un deposito costiero per lo stoccaggio e la movimentazione del gas naturale liquefatto a Porto Marghera ed infine la Venezia heritage tower, una start-up culturale che, grazie ad un intervento di riconversione e riqualificazione industriale unico in Europa, si trova all'interno della torre di raffreddamento alta 60 metri costruita a Porto Marghera nel 1938. «Quest'anno Green Week si apre al Porto di Venezia sottolinea Federica Bosello, responsabile della comunicazione dell'Autorità portuale - scelto perché ha una lunga tradizione di attenzione all'ambiente. Con la certificazione di gestione ambientale il Porto di Venezia si distingue per un approccio eco-sostenibile della produzione e dello sviluppo industriale e le quattro aziende scelte per il tour, ne sono la piena testimonianza».

L'itinerario veneto proseguirà con la visita al cementificio Buzzi Unicem di Monselice, mentre il 27 febbraio si sposterà nel distretto della concia di Arzignano. Nella terza giornata della Green Week, il tour veneto delle fabbriche sostenibili farà tappa alla Irsap di Arquà Polesine, che produce radiatori tubolari in acciaio. L'evento si concluderà a Trento dove, dall'1 al 3 Marzo, il Festival della Green economy radunerà imprenditori ed esperti per un confronto sullo sviluppo sostenibile. «Per il mondo delle imprese, essere green è sempre più un elemento di competitività e una delle leve principali di sviluppo - spiega Antonio Maconi, curatore di Greenweek e oggi le eccellenze di questi territori sono riconosciute a livello europeo come esempi studiati per incrementare la green economy».

Paolo Guidone.



Venezia-Duisburg, il porto sale in treno

Al via da metà marzo un collegamento ferroviario che porterà i container in arrivo a Fusina dalla Grecia fino al Nord Europa. Previste tre corse settimanali con un carico di 1.400 tonnellate. La linea consentirà di togliere dalle autostrade 5.000 Tir all'anno

ALBERTO FRANCESCONI

LOGISTICA MESTRE Per avviare l'operazione ci voleva un accordo fra i vettori delle merci (via nave e ferrovia), i partner della logistica e del porto. Ma soprattutto ci voleva il business, la capacità di trarre profitto dal trasporto di beni dal Medio ed Estremo Oriente fino al cuore dell'Europa. «E il terminal di Venezia che negli ultimi tra anni è cresciuto in doppia cifra lo può garantire», spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico, Pino Musolino.

LINEA DIRETTA È così che, dalla metà di marzo, partirà un collegamento ferroviario che tre volte la settimana collegherà in 29 ore il porto di Venezia a Duisburg, nel cuore della Germania. Al terminal di Fusina, dove ieri è stato presentato il nuovo collegamento, attraccheranno le navi portacontainer della Grimaldi provenienti dal porto greco di Patrasso; qui le merci saranno trasbordate sui carri ferroviari dell'austriaca Rail Cargo che via Tarvisio e Vienna raggiungeranno a pieno carico Duisburg, con la collaborazione della piattaforma logistica olandese Samskip. Una volta a destinazione, i container potranno proseguire per il Nord Europa, l'Olanda o la Gran Bretagna.

«Abbiamo concluso questo accordo - spiega Christopher Muller di Rail Cargo, azienda del gruppo delle ferrovie austriache Obb - perché ci sono grandi opportunità nel collegamento fra Venezia e Duisburg». A favorirle anche il fatto che l'altro collegamento ferroviario avviato da tempo fra il porto di Trieste e la Germania è quasi saturo, con 53 treni settimanali fra andata e ritorno. Ma il porto di Venezia non ne fa una questione di concorrenza fra scali adriatici: «Non è importante essere gli unici che ballano il valzer, conta piuttosto ballare più valzer nel corso della serata».

I PARTNER DEL PROGETTO E fra Oriente ed Europa c'è spazio per tutti: Grimaldi, ha spiegato Nunzio Savarese, è pronta a metterci due nuove navi portacontainer ad alimentazione ibrida, Rail Cargo i convogli ferroviari lunghi 550 metri che dallo scalo di Marghera raggiungeranno la Renania Westfalia con un carico di 1.400 tonnellate lorde. Con un'importante ricaduta ambientale, dato che i collegamenti ferroviari consentiranno di togliere dalle autostrade cento Tir la settimana, ovvero cinquemila all'anno per ciascuna direttrice. Ma l'obiettivo dichiarato dei partner dell'operazione è di incrementare progressivamente i collegamenti, una volta che le aziende ne avranno apprezzato l'efficacia, con la possibilità di arrivare a una corsa giornaliera di container per il Nord Europa.

RILANCIO PER MARGHERA Spettatore interessato dei traffici che si svilupperanno da Fusina è il Comune, ieri rappresentato dall'assessore Simone Venturini con il consigliere delegato al lavoro Paolino D'Anna: «Siamo convinti che le infrastrutture facciano bene a questo Paese e che serva averne massima cura - ha osservato Venturini - perché lo sviluppo delle infrastrutture va di pari passo con la capacità di attrarre investimenti». «Il porto è la migliore azienda di Venezia - ha proseguito - e la migliore risposta alla monocultura turistica». Anche perché, come spiegava Musolino a margine dell'incontro, la linea diretta fra Venezia e la Germania consentirà di sviluppare anche altre attività, oltre ai servizi logistici, come le semilavorazioni delle merci che porteranno valore aggiunto alla città e all'area di Marghera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Venezia

Porto di Venezia: nuovo collegamento Grimaldi per Duisburg

Scritto da Redazione

VENEZIA Quello che compiamo oggi è un ulteriore passo avanti nella connettività del nostro porto con il resto del mondo e il resto dell'Europa. Il presidente dell'Autorità portuale dell'Alto Adriatico, Pino Musolino, ha così accolto stamani la presentazione del nuovo collegamento tra Venezia e Duisburg che sarà garantito da Grimaldi a partire dalle prossime settimane, con tre collegamenti a settimana. Noi ha aggiunto Musolino lavoriamo per completare ed aumentare l'offerta e non è un caso che stiamo collaborando anche con gli interporti di Verona e Padova, nell'ottica dell'intermodalità. Con questo collegamento diventiamo ancor di più punto di riferimento per la Germania del Sud, vista la possibilità di essere collegati in 29 ore con il più grande interporto del mondo, e questo ci permette di creare valore aggiunto rispetto alla merce in transito, che è il compito che hanno oggi i porti.

The screenshot shows the website 'IL NAUTILUS' with a navigation bar at the top. The main article is titled 'Porto di Venezia: nuovo collegamento Grimaldi per Duisburg' and features a photo of Pino Musolino. To the right, there is a sidebar with 'BREAKING NEWS' and other articles. At the bottom, there are advertisements for 'patagonia', 'ANCE BRINDISI', and 'SNIM'.

Il Piccolo

Venezia

lo snodo

Venezia rincorre i triestini e stringe accordi con Duisburg

Musulino ha annunciato tre treni settimanali affidati all'operatore Grimaldi e diretti verso l'interporto tedesco Trieste ne invia quattro dal 2017

Trieste. Il collegamento ferroviario con Duisburg non è più una prerogativa della sola Trieste. Dopo l'attivazione della connessione dallo scalo giuliano al gigantesco interporto tedesco, è l'**Autorità portuale** di Venezia ad annunciare tre viaggi a settimana affidati all'operatore Grimaldi.

Il presidente dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico settentrionale Pino Musolino parla di «ulteriore passo avanti nella connettività del nostro porto col resto del mondo e dell'Europa». Per Musolino la tratta verso Duisburg permetterà a Venezia di diventare «ancor di più punto di riferimento per la Germania del Sud, vista la possibilità di essere collegati in 29 ore con il più grande interporto del mondo, e questo ci permette di creare valore aggiunto rispetto alla merce in transito».

Porto di Trieste e Duisburger Hafen, società pubblica che gestisce il porto fluviale di Duisburg, hanno sottoscritto nel settembre 2017 il proprio accordo di collaborazione, che permette allo scalo giuliano di avere quattro treni a settimana da e per Duisport. Per l'interporto tedesco la collaborazione serve ad avere uno sbocco sul Mediterraneo e sul corridoio Europa-Turchia. Trieste sfrutta invece l'opportunità per promuovere a livello internazionale il proprio sistema logistico e per sviluppare possibili linee di traffico su ferro a supporto del Punto franco. Duisport ha infatti molteplici connessioni fluviali e ferroviarie dal Baltico al Mediterraneo, ma anche collegamenti via treno con la Cina che ne fanno il principale terminale terrestre della Via della Seta in Europa.

--D.D.A.
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Venezia, i fossi si tingono di nero

Sopralluogo dei tecnici per far ripartire l'impianto di pompaggio

NERA come il carbone, a tratti inquietante e in alcune zone maleodorante. Un fenomeno che ogni tanto si verifica ma che ogni volta lascia di stucco e fa pensare al peggio. I residenti sia della Venezia ma anche del Pontino da alcuni giorni stanno convivendo con un colore delle acque dei fossi a dir poco surreale. Un nero intenso, quasi oleoso. Di certo, va detto, l'acqua dei fossi non è cristallina come quella caraibica, ma vedere questa oscurità tra viale Caprera, piazza dei Legnami e piazza dei Dominicani è certamente strano e dà nell'occhio.

PER QUESTO tanti cittadini già a partire da sabato scorso hanno inviato le prime segnalazioni sia agli uffici competenti del Comune che ad Asa, **Autorità Portuale** e Arpat. Nei giorni scorsi è stata avvisata anche la capitaneria di porto per capire bene che cosa stesse accadendo. Fatto sta che l'ufficio ambiente del Comune non appena preso atto della notizia si è messo in funzione per risolvere la questione. Il problema sembra da ricondurre al clima di questi giorni, alla temperatura e al fatto che l'impianto di pompaggio per la circolazione delle acque dei fossi non è attivo dopo lo stop di quello di Enel nella centrale del Marzocco. Generalmente quello realizzato dall'Ap viene reso operativo nei mesi più caldi e non durante l'inverno quando invece le temperature sono più basse. In queste settimane però la fanghiglia che si trova in fondo ai fossi di fatto è venuta a galla 'colorando' le acque con questo nero davvero inquietante.

SI TRATTEREBBE dunque di una sorta di torbidità naturale dovuta proprio a fattori di carattere climatico e alle piogge che mancano da diversi giorni. Comunque sia i tecnici ieri hanno fatto un altro sopralluogo e probabilmente già oggi Arpat, come da prassi, effettuerà un prelievo delle acque per analizzarle. Tanti cittadini, sia privatamente che tramite i gruppi social organizzati, hanno comunque inviato varie segnalazioni alle **autorità** competenti. Paolo Biagioni.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le reazioni

Comitati contro lo scavo «Sindaco e governatore non possono insistere»

«Tenere le navi dentro la laguna e scavare nuovi canali sarebbe una scelta disastrosa». Non si stancano di ripeterlo i comitati «No grandi Navi» e Ambiente Venezia dopo il vertice di ieri a Roma sul tema delle alternative a San Marco.

Bene la proposta del ministro di «progetti fuori dalla laguna», dicono. Ma l'idea di ampliare intanto il canale Vittorio Emanuele per fare arrivare le navi in Marittima senza passare da San Marco non piace. «Ci vuole la Valutazione di Impatto ambientale», dicono.

Andreina Zitelli, già componente della commissione Via, invita al «rispetto della legge», ipotizzando «abusi di potere». «Sindaco e presidente della Regione non sono i rappresentanti degli interessi privati delle compagnie e di Vtp», dice, «prima o poi tutti dovranno accettare che esiste un unico vero progetto, sviluppato secondo le norme e approvato secondo le norme». Il Duferco-De Piccoli con il terminal al Lido, per i comitati. Che su questo punto non sono compatti.

Per Italia Nostra si deve andare fuori anche dalla bocca di Lido. E le navi incompatibili non devono arrivare.

Sul tavolo delle alternative chieste dal ministero ci sono anche i progetti per il terminal removibile al Lido (con strutture galleggianti) di Boato-Vittadini-Giacomini.

E le banchine a Chioggia, l'ipotesi a Santa Maria del Mare. Infine, Marghera. Un progetto non è mai stato presentato e approvato. Ma nel novembre 2017 con un Comitato convocato dall'allora ministro Graziano Delrio era stato raggiunto l'accordo con l'**Autorità portuale**, il Comune, la Regione. Ipotesi sostenuta dalla Lega. Ma ora accantonata per l'opposizione dei Cinquestelle.

--A.V.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Lido, Malamocco e Chioggia ipotesi per le grandi navi fuori dalla laguna

La soluzione del ministro Toninelli. Studi entro 90 giorni Brugnaro e Regione: «Ma adesso i carotaggi per lo scavo»

Alberto Vitucci Grandi navi al Lido, Malamocco o Chioggia. Sono i tre luoghi «fuori dalla laguna» individuati dal ministero delle infrastrutture nella lista dei 14 progetti possibili, e ieri comunicati a Roma al sindaco Luigi Brugnaro e all'assessore regionale Elisa De Berti. Il ministro ha scritto al presidente dell' **Autorità portuale** veneziana Pino Musolino, chiedendo precisazioni tecniche e studi di fattibilità - entro 90 giorni - sulle tre ipotesi. Ecco la soluzione annunciata dal ministro Toninelli.

Che accoglie così le sollecitazioni della sua base, da sempre contraria a soluzioni per le navi da crociera dentro la laguna. E può annunciare che il governo «è al lavoro per togliere le grandi navi dal bacino San Marco». «I tre progetti», si legge in una nota inviata dal ministero, «verranno sottoposti a consultazione pubblica per procedere alla decisione finale, sempre in condivisione con i territori e i soggetti interessati e dunque alla realizzazione del progetto». Resta il nodo della «soluzione a breve termine». Per dove passeranno le navi da crociera dirette a Venezia in attesa che sia costruito il nuovo terminal?

«Abbiamo caldeggiato per il breve periodo la soluzione di togliere le navi da San Marco e dal canale della Giudecca», dice il sindaco Brugnaro, «e questo si può fare semplicemente con un po' di carotaggi nel canale Vittorio Emanuele». Significa che per il Comune è sufficiente verificare la qualità dei fanghi sul fondo del canale e poi procedere con gli scavi. Per adattare la via d' acqua al traffico delle navi passeggeri. Per far questo occorrerà anche adattare il canale Malamocco-Marghera e realizzare un bacino di evoluzione, scavando milioni di metri cubi di fanghi. «È stato un incontro positivo, abbiamo riscontrato un grande spirito di collaborazione», commenta Brugnaro al termine del vertice romano. Anche se forse si aspettava qualcosa di più esplicito sull'«operatività» della soluzione Vittorio Emanuele, che le compagnie sono pronte a finanziare.

Ma per il ministro la situazione è delicata. Stretto fra la sua base che le grandi navi non le vuole, e l' alleato della Lega, che già aveva benedetto qualche mese fa la soluzione Marghera. Con tanto di visita e sopralluogo nelle aree del sottosegretario Rixi. Di Marghera per adesso non si parla più. «E non se ne parlerà almeno fino alle lezioni europee di fine maggio», assicurano gli addetti ai lavori.

Adesso si va avanti con i progetti. Il terminal galleggiante al Lido, il cantiere del Mose a Santa Maria del Mare (bocca di Malamocco), Chioggia. Per quest' ultimo occorrerà almeno un miliardo di investimenti per i collegamenti.

«Incontro positivo» anche per la Regione. «Abbiamo condiviso la necessità di togliere le navi da San Marco», dice l' assessore De Berti, «il ministro darà incarico di procedere con degli approfondimenti tecnico-ambientali su tre soluzioni progettuali, con la progettazione di studi di fattibilità tecnico-economica al fine di condividere la scelta migliore». «In attesa di questi approfondimenti abbiamo richiesto al ministro di procedere con i carotaggi sul canale Vittorio Emanuele». Si intravede forse una soluzione. Ma il momento di aprire i cantieri sembra ancora lontano.

Nel frattempo le navi continueranno a passare davanti a San Marco, almeno per tutto il 2019. Dal naufragio della Costa Concordia - e dal decreto Clini Passera - sono passati già sette anni. L' Unesco e il mondo aspettano.



Presentato servizio ferroviario tra porto di Venezia e Duisburg

Massimo Belli

VENEZIA Al Terminal delle Autostrade del mare di Fusina è stato presentato il nuovo servizio ferroviario che collegherà regolarmente, tre volte a settimana, il porto di Venezia con l'interporto di Duisburg, via Tarvisio. La nuova linea incrementerà l'operatività ferroviaria del porto di Venezia, proponendosi così come punto di partenza per le merci in transito via Tarvisio, con collegamenti sull'asse scandinavo mediterraneo. I nuovi servizi proposti consentiranno di spedire semirimorchi, container e casse mobili, dando l'opportunità di trasportare ogni tipologia di merce in Nord Europa, nei paesi Baltici, Russia e Asia, e viceversa. La presentazione, organizzata da Rail Cargo Group, l'operatore gestore del servizio, in collaborazione con Grimaldi Lines, con la società di logistica SamSkip e con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, ha visto, tra gli altri la partecipazione del presidente Pino Musolino, il comandante della Capitaneria di porto di Venezia, Stefano Meconi e l'assessore comunale allo Sviluppo economico del territorio e Infrastrutture, Simone Venturini. Durante la presentazione, il presidente Musolino ha detto: Quello che compiamo oggi è un ulteriore passo avanti nella connettività del nostro porto con il resto del mondo e il resto dell'Europa. Lavoriamo per completare ed aumentare l'offerta e non è un caso che stiamo collaborando anche con gli interporti di Verona e Padova, nell'ottica dell'intermodalità. Con questo collegamento diventiamo ancor di più punto di riferimento per la Germania del Sud, vista la possibilità di essere collegati in 29 ore con il più grande interporto del mondo, e questo ci permette di creare valore aggiunto rispetto alla merce in transito, che è il compito che hanno oggi i porti. L'assessore Venturini, invece, ha iniziato il suo intervento ringraziando gli operatori che hanno scelto di investire in questa città e in questo porto perché questo nuovo servizio di trasporto su rotaia è la miglior risposta alle scelte di questa Amministrazione. Come Comune di Venezia, infatti, invochiamo e rivendichiamo l'importanza di Venezia e del suo porto nello scenario nazionale e internazionale, anche dal punto di vista economico e commerciale. Crediamo fermamente che Comune, Regione, e porto debbano collaborare costantemente, come stanno facendo, per sviluppare e sbloccare i nodi infrastrutturali e politici che in qualche modo si frappongono allo sviluppo del porto stesso. Venturini ha quindi concluso: Siamo convinti che le infrastrutture facciano bene a questo Paese e che serva averne massima cura, perché lo sviluppo delle infrastrutture va di pari passo con la capacità di attrarre investimenti. Spesso si parla di Venezia solo come porto passeggeri, ma in realtà è anche uno dei principali porti commerciali d'Italia e d'Europa, è una porta di accesso importantissima per il centro e nord Europa. Alla presentazione è intervenuto infine, anche Nunzio Savarese, responsabile commerciale delle linee adriatiche del Gruppo Grimaldi, che come potete vedere nella video intervista che abbiamo pubblicato, ha illustrato i vantaggi offerti dal trasporto combinato.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Presentato servizio ferroviario tra porto di Venezia e Duisburg'. The article is dated 19 February 2019 and is written by Massimo Belli. A video player is embedded in the article, but it shows a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email:'. Below the article, there is a section for 'ULTIME / POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails and titles, including 'Presentato servizio ferroviario tra porto di Venezia e Duisburg', 'Savarese: "Trasporto combinato per una logistica più efficiente"', 'Porto di Messina scelto per il Tavolo tecnico del Sud Italia', 'Danilo Belletti nuovo presidente Confindustria Emilia Romagna', and 'Porto di Genova quarantesimo socio "Ipsca"'.

The Medi Telegraph

Venezia

Toninelli dà i compiti a Musolino: «Elaborato per tre soluzioni entro 90 giorni»

GIORGIO CAROZZI

Roma - Sulle soluzioni alternative, di medio e lungo termine, per tenere le grandi navi fuori da Venezia proseguono i lavori di approfondimento del Mit e oggi si è tenuto un incontro col il ministro Danilo Toninelli, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e l' assessore regionale Elisa De Berti. Il ministro «ha condiviso i prossimi passaggi con il sindaco e con la Regione, nello spirito di interlocuzione costante con gli enti territoriali» si legge in una nota del Mit in cui si aggiunge che il ministro ha chiesto al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, «di fornire entro 90 giorni un elaborato di fattibilità tecnico-economica su tre soluzioni tra quelle ipotizzate per spostare le grandi navi fuori da Venezia: il progetto su Chioggia, quello su Porto Malamocco e quello su Porto San Niccolò». Ottenuti questi approfondimenti, i tre progetti «verranno sottoposti a consultazione pubblica per poi procedere alla decisione finale, sempre in condivisione con i territori e i soggetti interessati, e dunque alla realizzazione del progetto», conclude la nota.



Tecnologia Circle nel porto Genova

Circle entra nei Competence center di Genova e Bologna

Circle, società genovese specializzata nello sviluppo di soluzioni software di automazione e digitalizzazione per il settore **portuale** e la logistica intermodale, mette la sua tecnologia al servizio di due degli otto Competence center italiani, previsti dal Mise, altamente specializzati sulle tematiche di Industria 4.0. Il primo centro di competenza è 'Start 4.0', per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche, presentato ieri a Genova, in cui Circle sarà coinvolta per i temi riguardanti la sicurezza delle merci, delle persone e del flusso dei dati, principalmente per il porto di Genova. Il secondo centro è il 'Bi Rex-Big data innovation & research excellence' di Bologna, specializzato nello sviluppo e promozione delle tecnologie abilitanti la rivoluzione digitale verso il sistema industriale nazionale, in particolare verso le piccole e medie imprese. Qui la società svilupperà attività mirate a progetti in cui la logistica industriale si sposa alla logistica del trasporto attraverso processi semplificati e digitalizzati. Circle è anche partner del progetto regionale "Logistic Data Space" nella realizzazione di innovazioni tecnologiche nel mondo della logistica, tra cui Iot e Blockchain, per le attività di ricerca e sviluppo. Questo, a fronte di un cofinanziamento pari a circa 146 mila euro.



Porti: Autorità porto Genova aderisce all' associazione Ipcsa

Signorini, aiuto in integrazione e per condividere esperienza

(ANSA) - GENOVA, 19 FEB - L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale aderisce all' International Port Community Systems Association (Ipcsa), che raggiunge così il traguardo dei quaranta soci. Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito della recente fusione in un' unica **Autorità di Sistema Portuale**. Una sfida chiave è l' integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova, oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli, e in questo processo l' adesione all' Ipcsa sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. I due Port Community Systems insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all' anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container. "I due Port Community Systems si fonderanno, nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi", ha affermato Signorini. Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l' ulteriore sviluppo dell' intero **sistema** logistico nazionale. "Questo è un altro motivo per il quale abbiamo deciso di aderire a Ipcsa - ha aggiunto - perché noi e la nostra comunità di operatori portuali vogliamo condividere la nostra esperienza e approfondire cosa è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali". (ANSA).

Porti: Autorità porto Genova aderisce all'associazione Ipcsa

Signorini, aiuto in integrazione e per condividere esperienza

19 febbraio, 19:24

LAUREA - GENOVA, 19 FEB - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale aderisce all' International Port Community Systems Association (Ipcsa), che raggiunge così il traguardo dei quaranta soci. Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito della recente fusione in un' unica Autorità di Sistema Portuale. Una sfida chiave è l' integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova, oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli, e in questo processo l' adesione all' Ipcsa sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I due Port Community Systems insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all' anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container. "I due Port Community Systems si fonderanno, nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi", ha affermato Signorini.

Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l' ulteriore sviluppo dell' intero sistema logistico nazionale. "Questo è un altro motivo per il quale abbiamo deciso di aderire a Ipcsa - ha aggiunto - perché noi e la nostra comunità di operatori portuali vogliamo condividere la nostra esperienza e approfondire cosa è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali". (ANSA).

LE PIÙ LETTE

- www.unina.net
- www.coeffarma.it
- www.asepart.it
- www.riocardini.it
- www.federpcca.net
- www.federcoltonedimare.it
- www.cisa.org
- www.guardiacostiera.it
- www.assoportieri.it
- www.academiamarcomercantile.it
- www.contractore.it
- www.mysail@boom.it
- www.maccrotela.it
- www.federpca.it
- www.sally.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

Nuovo traguardo per IPCSA: Ports of Genoa è il suo quarantesimo socio

(FERPRESS) - **Genova**, 19 FEB - L' International Port Community Systems Association (IPCSA) ha raggiunto un nuovo traguardo, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è il suo quarantesimo socio. Ports of Genoa comprende **Genova**, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze **Savona-Vado** Ligure, a seguito della recente fusione in un' unica Autorità di Sistema P l' integrazione dei Port Community Systems dei porti di **Savona** e **Genova** - oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli - e in questo processo l' adesione all' IPCSA sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I due Port Community Systems hanno una lunga storia, che risale al 2005 (**Savona**) e al 2007 (**Genova**). I due PCS insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all' anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container. "I due Port Community Systems si fonderanno, nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi", ha affermato Signorini. Quello di **Genova** è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l' ulteriore sviluppo dell' intero sistema logistico nazionale. "Questo è un altro motivo per il quale abbiamo deciso di aderire a IPCSA - perché noi e la nostra comunità di operatori portuali vogliamo condividere la nostra esperienza e approfondire cosa è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali". I volumi di merci che passano per **Genova** sono aumentati del 61% negli ultimi dieci anni, mentre le tempistiche del ciclo delle importazioni sono diminuite del 47%. "Dato che le infrastrutture portuali e i collegamenti sono rimasti pressoché invariati, questo risultato è stato raggiunto grazie al contributo dell' Information Technology e allo sviluppo di E-port", ha affermato. "Nel nostro caso, è molto chiaro che negli ultimi anni l' organizzazione e la tecnologia sono state cruciali nello sviluppo dei traffici. Il nostro Port Community System sarà fondamentale in futuro, quando il volume dei container crescerà ulteriormente, e nella gestione dei picchi di volumi con l' arrivo in porto delle mega-navi portacontainer." **Genova** è molto conosciuta come porto d' ingresso nell' Europa meridionale e centrale ed è pronta per un aumento dei volumi, nonostante sia limitata in fatto di spazi dalle montagne a nord e dal mare a sud. "Il raggiungimento di questo obiettivo dipenderà dall' organizzazione, dalla tecnologia e dall' innovazione", ha affermato Signorini. L' apertura della Galleria del San Gottardo e degli altri tunnel di base alpini sta rendendo più fluidi i collegamenti tra l' Italia e l' Europa centrale. "L' interoperabilità ferroviaria è sempre più importante quando si tratta di spedire merci nel nord Italia e nell' Europa centrale, quindi ci stiamo concentrando fortemente sulla componente ferroviaria e sui moduli del nostro Port Community System", ha affermato. "Siamo inoltre molto interessati al tema dei sistemi di prenotazione dei veicoli, per diffonderne la richiesta e i traffici, e migliorare il livello dei servizi e l' efficienza del porto, oltre alla creazione di un Sistema di Certificazione della Qualità per semplificare i processi e migliorare l' efficienza, la sicurezza e la protezione delle operazioni portuali." Richard Morton, segretario generale dell' IPCSA, ha dichiarato: "Siamo lieti di dare il benvenuto a Ports of Genoa come nuovo socio. Raggiungere la cifra di 40 soci è un vero traguardo per IPCSA, che è stata fondata nel 2011 da sei operatori europei di Port Community System, e poi è diventata un' associazione internazionale con un livello di competenza ed esperienza senza rivali e con stretti rapporti con svariati organismi internazionali, compresi IMO, WCO e UN/CEFACT." Paolo Emilio Signorini ha elogiato l' IPCSA come "amichevole, reattiva e positiva fin dall' inizio". Ha aggiunto: "Siamo davvero lieti di far parte dell' IPCSA, soprattutto perché siamo il principale porto in Italia e quello con la maggiore esperienza nella gestione di un Port Community System. Per migliorare ulteriormente, il sistema portuale di **Genova** necessita di un ambiente e di un organismo appropriati in cui discutere l' innovazione dei Port Community System e della logistica. IPCSA ci offre l' opportunità di condividere esperienze ed idee con alcuni player molto importanti di questo settore e di ispirarci al loro lavoro". Infine, ha concluso: "I porti di **Genova** e **Savona** desiderano ricoprire un ruolo proattivo in alcuni dei gruppi di lavoro dell' IPCSA, compresi quelli che si focalizzano su



standard e tecnologie, interfacce uniche/facilitazione commerciale, dogane ed altre agenzie governative, e sviluppo di Community System".

Il porto di Genova e quello di Savona sono il 40esimo socio dell' Ipcsa

Genova. L' International Port Community Systems Association (IPCSA) ha raggiunto un nuovo traguardo, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è il suo quarantesimo socio. Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito della recente fusione in un' unica Autorità di Sistema Portuale. Una sfida chiave è l' integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova - oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli - e in questo processo l' adesione all' IPCSA sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I due Port Community Systems hanno una lunga storia, che risale al 2005 (Savona) e al 2007 (Genova). I due PCS insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all' anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container. "I due Port Community Systems si fonderanno, nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi", ha affermato Signorini. Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l' ulteriore sviluppo dell' intero sistema logistico nazionale.

The screenshot shows the Genova24.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Genova24.it' and various menu items. The main headline reads: 'Il porto di Genova e quello di Savona sono il 40esimo socio dell' Ipcsa'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale'. The article text is partially visible, mentioning the integration of Port Community Systems and the role of the Authority of the Western Ligurian Sea Port System. There are also several advertisements on the page, including Suzuki Ignis, Coop Ipercoop, and Casa di Salute.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Deposito di gas liquido in porto Rixi: «Serve tra Pra' e Vado»

Il Gnl è un carburante per alimentare le navi che garantisce minori emissioni Il viceministro: «Nel capoluogo la soluzione migliore sarebbe la diga foranea»

Matteo Dell' Antico Del progetto se ne parla ormai da più di dieci anni. Visto che l' idea di realizzare un deposito di Gnl (gas naturale liquefatto) - il carburante eco -sostenibile che in questo caso verrebbe utilizzato per rifornire le navi di ultima generazione - è stata proposta, per primo, dall' ex presidente del **porto** di Genova, Luigi Merlo.

Oggi, visto il numero sempre maggiore di navi che possono essere alimentate a Gnl, appare ormai evidente la necessità da parte dei porti di Genova e Savona Vado di dover avviare l' iter di progettazione e costruzione di un deposito Gnl.

«Credo - dice al Secolo XIX il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi - che un' infrastruttura di questo tipo potrebbe essere realizzata tra Pra' e Vado». «Se la collocazione più opportuna- prosegue -dovesse essere giudicata il **porto** di Genova, potrebbe trovare spazio sulla diga foranea in modo tale che le navi possano essere rifornite con facilità». Il costo di realizzazione dell' impianto dovrebbe aggirarsi attorno agli 80 milioni di euro: un primo studio di fattibilità per costruire l' infrastruttura all' interno del **porto** di Genova è già stato realizzato dal gruppo Eni, azionista di maggioranza anche della società **Porto** petroli. Nei giorni scorsi, il sindaco del capoluogo ligure, Marco Bucci, ha indicato le aree ex Ilva di Cornigliano come possibile collocazione per un deposito costiero di Gnl. «Stiamo valutando questa ipotesi con il presidente del **porto**», ha spiegato Bucci.

Dopo la dichiarazione del primo cittadino, il presidente del comitato "Cornigliano per la Città", Giampiero Morstabilini, attaccando la proposta ha dichiarato divoler organizzare «una grande manifestazione dove parteciperanno non solo tutti i comitati e le associazioni del nostro territorio ma anche rappresentanze e comitati di altre delegazioni del Ponente o vicini e tutti quelli che vorranno appoggiare la nostra lotta» anche in merito alla futura delocalizzazione di Carmagnani e Superba.

IL PETROLCHIMICO Questa sera, contro l' ipotesi di delocalizzare i depositi chimici di Carmagnani e Superba da Multedo a Pra', è stato organizzato un incontro aperto a tutti i cittadini. "Basta prendere in giro il Ponente!" è infatti il titolo -slogan pubblica organizzata alle 21 al Centro remiero sulla Fascia di rispetto di Pra', dai gruppi di Pd, A Sinistra e lista Crivello del municipio Ponente, guidato da una maggioranza di centrosinistra. «I depositi di Carmagnani e Superba vanno trasferiti ma pensare a Pra' significa continuare a prendere in giro sia Multedo, sia i lavoratori, sia Pra'», denunciano i promotori dell' assemblea, dove è annunciata anche la presenza di rappresentanti dei comitati dell' assemblea di Pra' e Palmaro. matteo.dellantico@ilsecoloxix.it.



Ports of Genoa entra in IPCSA, Signorini: "Savona-Genova il principale porto in Italia, così potremo migliorare ancora"

L'adesione a IPCSA garantisce rappresentanza in ciascuna delle cinque regioni del mondo

Liguria. L'International Port Community Systems Association (IPCSA) ha raggiunto un nuovo traguardo: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è il suo quarantesimo socio. "Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito della recente fusione in un'unica Autorità di Sistema Portuale. Una sfida chiave è l'integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova (oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli) e in questo processo l'adesione all'IPCSA sarà di grande aiuto", ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I due Port Community Systems hanno una lunga storia, che risale al 2005 (Savona) e al 2007 (Genova). I due PCS insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all'anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container: "I due Port Community Systems si fonderanno, nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi", ha affermato Signorini. Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l'ulteriore sviluppo dell'intero sistema logistico nazionale: "Questo è un altro motivo per il quale abbiamo deciso di aderire a IPCSA, perché noi e la nostra comunità di operatori portuali vogliamo condividere la nostra esperienza e approfondire cosa è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali".

I volumi di merci che passano per Genova sono aumentati del 61 per cento negli ultimi dieci anni, mentre le tempistiche del ciclo delle importazioni sono diminuite del 47 per cento. "Dato che le infrastrutture portuali e i collegamenti sono rimasti pressoché invariati, questo risultato è stato raggiunto grazie al contributo dell'Information Technology e allo sviluppo di E-port", ha affermato. "Nel nostro caso, è molto chiaro che negli ultimi anni l'organizzazione e la tecnologia sono state cruciali nello sviluppo dei traffici. Il nostro Port Community System sarà fondamentale in futuro, quando il volume dei container crescerà ulteriormente, e nella gestione dei picchi di volumi con l'arrivo in porto delle mega-navi portacontainer". Genova è molto conosciuta come porto d'ingresso nell'Europa meridionale e centrale ed è pronta per un aumento dei volumi, nonostante sia limitata in fatto di spazi dalle montagne a nord e dal mare a sud. "Il raggiungimento di questo obiettivo dipenderà dall'organizzazione, dalla tecnologia e dall'innovazione", ha affermato Signorini. L'apertura della Galleria del San Gottardo e degli altri tunnel di base alpini sta rendendo più fluidi i collegamenti tra l'Italia e l'Europa centrale: "L'interoperabilità ferroviaria è sempre più importante quando si tratta di spedire merci nel nord Italia e nell'Europa centrale, quindi ci stiamo concentrando fortemente sulla componente ferroviaria e sui moduli del nostro Port Community System - ha affermato Signorini - Siamo inoltre molto interessati al tema dei sistemi di prenotazione dei veicoli, per diffonderne la richiesta e i traffici, e migliorare il livello dei servizi e l'efficienza del porto, oltre alla creazione di un Sistema di Certificazione della Qualità per semplificare i processi e migliorare l'efficienza, la sicurezza e la protezione delle operazioni portuali". Richard Morton, segretario generale dell'IPCSA, ha dichiarato: "Siamo lieti di dare il benvenuto a Ports of Genoa come nuovo socio. Raggiungere la cifra di 40 soci è un vero traguardo per IPCSA, che è stata fondata nel 2011 da sei operatori europei di Port Community System, e poi è diventata un'associazione internazionale con un livello di competenza ed esperienza senza rivali e con stretti rapporti con svariati organismi internazionali, compresi IMO, WCO e UN/CEFACT". Paolo Emilio Signorini ha elogiato l'IPCSA come "amichevole, reattiva e positiva fin dall'inizio". Ha aggiunto: "Siamo davvero lieti di far parte dell'IPCSA, soprattutto perché siamo il principale porto in Italia e quello con la maggiore esperienza nella gestione di un Port Community System. Per migliorare ulteriormente, il sistema portuale di Genova necessita di un ambiente e di un

The screenshot shows the IVG.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Associazioni', 'Servizi', 'Liguria24.it', 'IVG Young', 'Cerca', 'Seguici su', and 'Accedi'. The main headline reads: "Ports of Genoa entra in IPCSA, Signorini: 'Savona-Genova il principale porto in Italia, così potremo migliorare ancora'". Below the headline, it states: "L'adesione a IPCSA garantisce rappresentanza in ciascuna delle cinque regioni del mondo". The article is dated "19 febbraio 2019 - 15:09". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Print. A 'Più informazioni su' section lists 'autorità di sistema portuale del mar ligure occidentale', 'paolo emilio signorini', and 'savona'. Below the text is a large photograph of the port of Genoa. To the right of the photo is a 'PIÙ POPOLARI' section with 'PHOTOGALLERY VIDEO' and 'IVGlettere'.

Liguria. L'International Port Community Systems Association (IPCSA) ha raggiunto un nuovo traguardo: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è il suo quarantesimo socio. "Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito

organismo appropriati in cui discutere l'innovazione dei Port Community System e della logistica. IPCSA ci offre l'opportunità di condividere esperienze ed idee con alcuni player molto importanti di questo settore e di ispirarci al loro lavoro". Infine, ha concluso: "I porti di Genova e Savona desiderano ricoprire un ruolo proattivo in alcuni dei gruppi di lavoro dell' IPCSA, compresi quelli che si focalizzano su standard e tecnologie, interfacce uniche/facilitazione commerciale, dogane ed altre agenzie governative, e sviluppo di Community System". L' International Port Community Systems Association (IPCSA) è stata fondata nel 2011 come European Port Community Systems Association da sei operatori europei di PCS. Nel 2014 è diventata un' associazione internazionale per riflettere la crescente adesione di soci extraeuropei. Tra gli iscritti si contano operatori di Community System marittimi e aerei, Autorità Portuali e Aeroportuali e operatori di Sportelli Unici. Oggi i soci di IPCSA operano in tutto il mondo, scambiandosi informazioni elettroniche in oltre 200 porti ed aeroporti, ferrovie e vie navigabili interne, e valichi di frontiera. Ciò equivale ad oltre 500 milioni di TEU e 10 miliardi di tonnellate di commercio mondiale all' anno, con oltre 1 milione di utenti, e lo scambio di oltre 30 milioni di messaggi al giorno a sostegno dell' efficienza di porti ed aeroporti. L' adesione a IPCSA garantisce rappresentanza in ciascuna delle cinque regioni del mondo che corrispondono alle regioni della Commissione Regionale delle Nazioni Unite. Questa copertura geografica consente di soddisfare le esigenze dei soci su base regionale ed internazionale. L' IPCSA gode di status consultivo presso l' Organizzazione marittima internazionale e di Status Consultivo Speciale presso l' ECOSOC delle Nazioni Unite e fornisce ad entrambe un' importante piattaforma per rappresentare i bisogni dei suoi soci e dei loro utenti ai livelli più alti. IPCSA partecipa anche a riunioni internazionali tra le quali quelle di WCO, ISO, UN/CEFACT e IATA. Altre notizie di Savona girone B Seconda Categoria: rallenta il Millesimo, Sassello e Vadese non ne approfittano lettera Savona, i dubbi di Danilo Bruno: "Cosa succede in corso Tardy e Benech?" rugby Serie C1, Savona più forte dell' inferiorità numerica e del Cus Genova: 25 a 20 basket Serie B femminile, seconda vittoria consecutiva per l' Amatori Dalla Home Retroscena Auto crivellata di colpi ad Albisola, un "raid" per ottenere 5000 euro Ladri in azione Loano, nuova spaccata ai danni delle boutique Pepe: è la seconda in una settimana Provvedimento Maltrattamenti e lesioni nei confronti dell' ex fidanzata: un arresto Al servizio Bergeggi, i carabinieri più vicini ai cittadini: nuovo servizio di ascolto nell' ex Centro Sociale Anziani.

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha aderito all'International Port Community Systems Association

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha aderito all'International Port Community Systems Association (IPCPSA), l'organizzazione istituita a metà 2011 come European Port Community Systems Association (ECPSCA) che lavora per promuovere lo sviluppo e l'integrazione delle piattaforme informatiche Port Community System (PCS) dei porti gestiti dagli associati (del 21 giugno 2011). L'AdSP italiana, che amministra i porti di Genova e di Savona - Vado Ligure, è il quarantesimo membro dell'IPCPSA. Ricordando che Genova è stato il primo porto italiano ad essere integrato nella rete digitale della Piattaforma Logistica Nazionale, che è stata creata ed è gestita dal governo con lo scopo di connettere i porti marittimi e i centri logistici sul territorio nazionale e per promuovere l'intero sistema logistico italiano, il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, ha specificato che i due Port Community System di Genova e di Savona-Vado si integreranno nell'ambito della Piattaforma Logistica Nazionale e che ciò costituisce un'iniziativa innovativa rispetto a quanto avviene in altre nazioni. I due PCS, sistema che per Savona risale al 2005 e per Genova al 2007, processano ogni anno oltre 15 milioni di documenti elettronici relativi al traffico di import/export, gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei container terminal. Signorini ha spiegato che l'AdSP ha deciso di aderire all'IPCPSA perché l'ente e la comunità di operatori portuali di Genova e Savona-Vado ha intenzione di condividere questa esperienza ed apprendere ciò che è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali. Inoltre Signorini ha evidenziato che negli ultimi dieci anni il traffico delle merci attraverso il porto di Genova è aumentato del +61% e che nel contempo il tempo di esecuzione delle procedure di importazione è diminuito del -47%, risultato - ha sottolineato - che, poiché le infrastrutture portuali e quelle di trasporto sono rimaste pressoché le stesse, è stato raggiunto grazie al contributo dell'information technology e allo sviluppo dell'e-port. «Nel nostro caso - ha osservato - è assolutamente chiaro che negli ultimi anni l'organizzazione e la tecnologia hanno svolto un ruolo cruciale nello sviluppo del nostro traffico. Il nostro Port Community System - ha aggiunto Signorini - sarà anche la chiave per il futuro, quando il traffico dei container - come previsto - crescerà ulteriormente, e per movimentare i picchi di traffico nel momento in cui le mega portacontainer faranno scalo al porto». «Siamo molto lieti - ha dichiarato il segretario generale dell'IPCPSA, Richard Morton - di dare il benvenuto alla Ports of Genoa quale nostro ultimo membro. Raggiungere la quota di 40 associati rappresenta una vera pietra miliare per IPCPSA che è stata fondata nel 2011 da solo sei operatori di Port Community System europei e da allora si è ampliata diventando un'associazione internazionale con un livello di competenze e esperienze senza uguali e con forti relazioni con diversi organismi internazionali tra cui l'IMO, la WCO e l'UN/CEFACT».



19 febbraio 2019

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha aderito all'International Port Community Systems Association.

L'ente italiano è il quarantesimo membro dell'associazione.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha aderito all'International Port Community Systems Association (IPCPSA), l'organizzazione istituita a metà 2011 come European Port Community Systems Association (ECPSCA) che lavora per promuovere lo sviluppo e l'integrazione delle piattaforme informatiche Port Community System (PCS) dei porti gestiti dagli associati (del 21 giugno 2011). L'AdSP italiana, che amministra i porti di Genova e di Savona - Vado Ligure, è il quarantesimo membro dell'IPCPSA.

Ricordando che Genova è stato il primo porto italiano ad essere integrato nella rete digitale della Piattaforma Logistica Nazionale, che è stata creata ed è gestita dal governo con lo scopo di connettere i porti marittimi e i centri logistici sul territorio nazionale e per promuovere l'intero sistema logistico italiano, il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, ha specificato che i due Port Community System di Genova e di Savona-Vado si integreranno nell'ambito della Piattaforma Logistica Nazionale e che ciò costituisce un'iniziativa innovativa rispetto a quanto avviene in altre nazioni. I due PCS, sistema che per Savona risale al 2005 e per Genova al 2007, processano ogni anno oltre 15 milioni di documenti elettronici relativi al traffico di import/export, gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei container terminal.

Signorini ha spiegato che l'AdSP ha deciso di aderire all'IPCPSA perché l'ente e la comunità di operatori portuali di Genova e Savona-Vado ha intenzione di condividere questa esperienza ed apprendere ciò che è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali.

Inoltre Signorini ha evidenziato che negli ultimi dieci anni il traffico delle merci attraverso il porto di Genova è aumentato del +61% e che nel contempo il tempo di esecuzione delle procedure di importazione è diminuito del -47%, risultato - ha sottolineato - che, poiché le infrastrutture portuali e quelle di trasporto sono rimaste pressoché le stesse, è stato raggiunto grazie al contributo dell'information technology e allo sviluppo dell'e-port. «Nel nostro caso - ha osservato - è assolutamente chiaro che negli ultimi anni l'organizzazione e la tecnologia hanno svolto un ruolo cruciale nello sviluppo del nostro traffico. Il nostro Port Community System - ha aggiunto Signorini - sarà anche la chiave per il futuro, quando il traffico dei container - come previsto - crescerà ulteriormente, e per movimentare i picchi di traffico nel momento in cui le mega portacontainer faranno scalo al porto».

«Siamo molto lieti - ha dichiarato il segretario generale dell'IPCPSA, Richard Morton - di dare il benvenuto alla Ports of Genoa quale nostro ultimo membro. Raggiungere la quota di 40 associati rappresenta una vera pietra miliare per IPCPSA che è stata fondata nel 2011 da solo sei operatori di Port Community System europei e da allora si è ampliata diventando un'associazione internazionale con un livello di competenze e esperienze senza uguali e con forti relazioni con diversi organismi internazionali tra cui l'IMO, la WCO e l'UN/CEFACT».

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, al terminal VTE nuovo sistema per regolare il traffico camion

Al terminal container PSA Voltri-Prà è operativo da lunedì il nuovo TMS (Truck Management System), sistema che serve a regolare meglio il flusso dei camion in accesso all'area internazionale del terminal, minimizzando l'impatto di code all'esterno della struttura genovese e di attese degli autotrasportatori presso l'ufficio merci. Il sistema TMS, nei momenti di congestione dei blocchi di piazzale, e al superamento di un numero elevato di camion già presenti nel blocco interessato, sarà in grado di interdire automaticamente l'accesso ad ulteriori camion indirizzandoli in un'area "buffer" (area polmone), in attesa che il blocco si decongestioni. Quando l'area di destinazione sarà libera, il trasportatore verrà avvisato tramite un apposito SMS sul numero di cellulare precedentemente registrato presso l'ufficio merci, e a quel punto potrà lasciare l'area "buffer" e recarsi nella posizione indicata nel messaggio.



Il caso

Depositi chimici assemblea a Pra' Pd: "Noi contrari al trasferimento"

Assemblea pubblica stasera a Pra' per discutere sull' ipotesi di trasferimento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani all' interno della diga del terminal Vte. L' assemblea pubblica è stata convocata dai partiti di maggioranza del Municipio Ponente (Pd, Lista Crivello e A Sinistra) e già incassa la partecipazione del Pd. « Una scelta profondamente sbagliata e insieme una provocazione rivolta a tutto il ponente genovese - si legge in una nota del Pd del Municipio, del Comune e della Regione - Questa proposta di un nuovo riempimento tradisce l' intesa raggiunta con i cittadini e le istituzioni del ponente genovese che stabilisce che i limiti dello sviluppo portuale sono da ricomprendersi tra il rio San Giuliano a ponente e il sesto modulo a levante. Questa intesa, assunta da molto tempo e ribadita recentemente dai Consigli municipale, comunale e regionale sulla base di alcune nostre mozioni, è stato il punto di compromesso raggiunto e non superabile tra l' espansione del **porto** e lo sviluppo della città. Pensare di fare un riempimento su cui collocare i serbatoi a levante del sesto modulo rappresenta una evidente rottura del patto stabilito tra quel territorio e le sue istituzioni, compresa quella comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Al Vte i tir evitano le code ai varchi grazie a un Sms

Il terminal Vte di Psa a VoltriPra' nel porto di Genova, ha dato avvio al sistema Tms, Truck Management System. «Questo sistema permetterà di regolare meglio ed in modo automatico il flusso dei camion in accesso all'area internazionale del Terminal, minimizzando l'impatto di code all'esterno del terminal e di attese degli autotrasportatori presso l'ufficio merci» spiega il terminal in una nota. «Nei momenti di congestione dei blocchi di piazzale ed al superamento di un numero elevato di camion già presenti nel blocco interessato, il sistema sarà in grado di interdire l'accesso ad ulteriori camion indirizzandoli nell'area buffer (area polmone) in attesa che il blocco si decongestioni continua la nota dell'azienda Un programma informatico appositamente implementato allo scopo indirizzerà correttamente gli autotrasportatori nell'area polmone. Quando l'area di destinazione sarà libera, il trasportatore verrà avvisato tramite opportuno Sms sul numero di cellulare precedentemente registrato presso l'ufficio merci. A quel punto potrà lasciare l'area polmone e recarsi nella posizione indicata nel messaggio».

CONTINUA LA CADUTA DELLA GERMANIA
Atene sempre prima, ma Pechino accelera
La classifica degli armatori mondiali: la flotta greca supera i 100 miliardi di valore, cresce anche la Cina

ATTIVO IL TRUCK MANAGEMENT SYSTEM
Al Vte i tir evitano le code ai varchi grazie a un Sms

L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

I DATI IMPORTEXPORT DELLE BANCHINE DEL CAPOLUOGO LIGURE

Il filo d'acciaio che lega i porti di Genova e Taranto

Lo scalo pugliese è il primo approdo commerciale: pesano i traffici per alimentare gli stabilimenti ex Ilva. Singapore è terza

Il porto con cui Genova intrattiene più scambi commerciali non è uno dei megascalci cinesi, ma il ben più vicino e connazionale porto di Taranto. Seguito poi, e questo sorprende forse meno, da Singapore, una delle capitali mondiali dell'industria marittima. Sono questi alcuni degli aspetti più significativi che emergono dalla lettura dei dati di traffico relativi a tutto l'import/export effettuato dallo scalo ligure lo scorso anno (rispettivamente circa 32 e 22 milioni di tonnellate di merce in totale), recentemente stilati dall'Autorità di Sistema Portuale. La fortissima relazione di Genova con il porto di Taranto, da cui nel 2018 sono stati importati 3,46 milioni di tonnellate di merce, ha due precise ragioni: la presenza nel centro pugliese del principale stabilimento dell'Ilva, da cui con tutta probabilità provengono i 2,12 milioni di tonnellate di rinfuse solide destinate all'impianto che lo stesso gruppo gestisce a Cornigliano, e di un'importante raffineria dell'Eni, da cui presumibilmente arrivano gli 1,29 milioni di tonnellate di rinfuse liquide sbarcate lo scorso anno a Genova, hub logistico del 'cane a sei zampe' grazie al Porto Petroli. Per ragioni simili ovvero la presenza di una raffineria di cui la stessa Eni è azionista il secondo porto di origine delle merci importate a Genova nel 2018 è Milazzo, con 1,45 milioni di tonnellate, seguito da Singapore che si trova solo al terzo posto. Dallo scalo asiatico lo scorso anno sono arrivati a Genova 1,38 milioni di tonnellate di merce, quasi tutta in container. Altrettanto rilevante è stato il flusso di traffico in direzione opposta: Singapore risulta infatti essere anche il primo scalo di destinazione per le merci che partono in export dal porto di Genova, con 1,42 milioni di tonnellate (tutte in container), e uno dei pochi nella classifica a poter vantare questo bilanciamento dei flussi (per Taranto, che è il primo porto di import, sono partite da Genova in export solo 20.000 tonnellate di merce lo scorso anno). Altro scalo con cui il rapporto appare ben bilanciato è Palermo, quinto come origine di traffico in import con 1,23 milioni di tonnellate e secondo come destinazione dell'export, con 1,27 milioni di tonnellate. In entrambe le direzioni si tratta di merci convenzionali, e nella fattispecie di rotabili. Come destinazioni delle merci che partono in export dal porto di Genova da segnalare poi Barcellona, al terzo posto (852.000 tonnellate), e i due scali italiani di Catania (817.000 tonnellate) e Porto Torres (615.000 tonnellate), anch'essi snodi importanti per i traffici di rotabili. Il secondo porto asiatico a comparire nelle statistiche dell'authority è Shanghai, 7 nella classifica dell'import con 1,02 milioni di tonnellate e 6 come destinazione dell'export, con 600.000 tonnellate (anche in questo caso, si tratta quasi esclusivamente di container).

L'AVVISATORE MARITTIMO
L'AVVISATORE MARITTIMO
L'AVVISATORE MARITTIMO

Traffico aereo, 2019 incerto dopo il 2018 con il freno tirato
Cappa (Anas) - In Italia il rallentamento dell'economia preoccupa gli operatori aerei

Il filo d'acciaio che lega i porti di Genova e Taranto
Lo scalo pugliese è il primo approdo commerciale: pesano i traffici per alimentare gli stabilimenti ex Ilva. Singapore è terza

Operazioni di esportazione della merce al Terminal San Giorgio

Ports of Genoa quarantesimo socio Ipsca

Signorini: i porti di Genova e Savona desiderano ricoprire un ruolo proattivo

Massimo Belli

image_pdfimage_print GENOVA L'International Port Community Systems Association (Ipsca) ha raggiunto un nuovo traguardo, Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale è il suo quarantesimo socio. Come noto, a seguito della recente fusione in un'unica Autorità di Sistema, Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia e Savona-Vado Ligure. Una sfida chiave è l'integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli e in questo processo l'adesione all'Ipsca sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell'AdSp del Mar Ligure occidentale. I due Port Community Systems hanno una lunga storia, che risale al 2005 (Savona) e al 2007 (Genova). I due Pcs insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all'anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container. Come ha ricordato Signorini, i due Port Community Systems si fonderanno, nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi. Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal Governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l'ulteriore sviluppo dell'intero sistema logistico nazionale. Questo è un altro motivo per il quale abbiamo deciso di aderire a Ipsca, perché noi e la nostra comunità di operatori portuali vogliamo condividere la nostra esperienza e approfondire cosa è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali.

I volumi di merci che passano per Genova sono aumentati del 61% negli ultimi dieci anni, mentre le tempistiche del ciclo delle importazioni sono diminuite del 47%. Dato che le infrastrutture portuali e i collegamenti sono rimasti pressoché invariati, questo risultato è stato raggiunto grazie al contributo dell'Information Technology e allo sviluppo di E-port, ha aggiunto Signorini. Nel nostro caso, è molto chiaro che negli ultimi anni l'organizzazione e la tecnologia sono state cruciali nello sviluppo dei traffici. Il nostro Port Community System sarà fondamentale in futuro, quando il volume dei container crescerà ulteriormente, e nella gestione dei picchi di volumi con l'arrivo in porto delle mega-navi portacontainer. Genova è molto conosciuta come porto d'ingresso nell'Europa meridionale e centrale ed è pronta per un aumento dei volumi, nonostante sia limitata in fatto di spazi dalle montagne a nord e dal mare a sud. Il raggiungimento di questo obiettivo dipenderà dall'organizzazione, dalla tecnologia e dall'innovazione, ha affermato il presidente. L'apertura della Galleria del San Gottardo e degli altri tunnel di base alpini sta rendendo più fluidi i collegamenti tra l'Italia e l'Europa centrale. L'interoperabilità ferroviaria è sempre più importante quando si tratta di spedire merci nel nord Italia e nell'Europa centrale, quindi ci stiamo concentrando fortemente sulla componente ferroviaria e sui moduli del nostro Port Community System. Siamo inoltre molto interessati al tema dei sistemi di prenotazione dei veicoli, per diffonderne la richiesta e i traffici, e migliorare il livello dei servizi e l'efficienza del porto, oltre alla creazione di un Sistema di Certificazione della Qualità per semplificare i processi e migliorare l'efficienza, la sicurezza e la protezione delle operazioni portuali. Richard Morton, segretario generale dell'Ipsca, ha dichiarato: Siamo lieti di dare il benvenuto a Ports of Genoa come nuovo socio. Raggiungere la cifra di 40 soci è un vero traguardo per Ipsca, che è stata fondata nel 2011 da sei operatori europei di Port Community System, e poi è diventata un'associazione internazionale con un livello di competenza ed esperienza senza rivali e con stretti rapporti con svariati organismi internazionali, compresi Imo, Wco e Un/Cefact. Paolo Emilio Signorini ha elogiato l'Ipsca come amichevole, reattiva e positiva fin dall'inizio. Siamo davvero lieti di far parte dell'Ipsca, soprattutto perché siamo il principale porto in Italia e quello con la maggiore esperienza nella gestione di un Port Community System. Per migliorare ulteriormente, il sistema portuale di Genova necessita di un ambiente e di un organismo appropriati in cui discutere l'innovazione dei Port Community System e della logistica. Ipsca ci offre l'opportunità di condividere

The screenshot shows the top part of the article on the website 'Messaggero Marittimo.it'. The header includes the site logo and navigation links for SHIPPING, LOGISTICA, PORTI, and AUTOTRASPORTO. The main headline is 'Ports of Genoa quarantesimo socio "Ipsca"'. Below the headline is a sub-headline: 'Signorini: i porti di Genova e Savona desiderano ricoprire un ruolo proattivo'. There is a photo of Paolo Emilio Signorini, president of the AdSp del Mar Ligure occidentale, with the text 'Pubblicato 14 ore fa il giorno 19 Febbraio 2019 da Massimo Belli'. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'regional' button. Below the photo is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. At the bottom of the article preview, there are 'ARCOBENI CORRELATI' and a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button.

esperienze ed idee con alcuni player molto importanti di questo settore e di ispirarci al loro lavoro. Infine, il presidente AdSp ha concluso ricordando che i porti di Genova e Savona desiderano ricoprire un ruolo proattivo in alcuni dei gruppi di lavoro dell'Ipcsa, compresi quelli che si focalizzano su standard e tecnologie, interfacce uniche/facilitazione commerciale, dogane ed altre agenzie governative, e sviluppo di Community System.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti, Genova aderisce alla International Port Community Systems Association

GIORGIO CAROZZI

Genova - L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale aderisce all' International Port Community Systems Association (Ipcsa), che raggiunge così il traguardo dei quaranta soci. Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito della recente fusione in un' unica **Autorità di Sistema Portuale**. Una sfida chiave è l' integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova, oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli, e in questo processo l' adesione all' Ipcsa sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. I due Port Community Systems insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all' anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container. «I due Port Community Systems si fonderanno, nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi», ha affermato Signorini. Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l' ulteriore sviluppo dell' intero **sistema** logistico nazionale. «Questo è un altro motivo per il quale abbiamo deciso di aderire a Ipcsa - ha aggiunto - perché noi e la nostra comunità di operatori portuali vogliamo condividere la nostra esperienza e approfondire cosa è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali».



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Green port, le opportunità europee Con Propeller e Camera di Commercio

IL CONSIGLIO direttivo del The International Propeller club Port of Ravenna, con la Camera di Commercio di Ravenna, ha organizzato per domani alle 19.30, al ristorante La Campaza in via Romea 395 a Fosso Ghiaia, una riunione conviviale sul tema 'Green port: le opportunità europee e lo scenario portuale nazionale e locale'. L'incontro si prefigge l'obiettivo di inquadrare l'argomento nel contesto europeo, di approfondire lo stato dell'arte negli scali italiani e nel nostro ambito portuale, contestualmente all'illustrazione del nuovo decreto ministeriale che sarà la base per la redazione del futuro Deasp da parte dell'Adsp.

Seguirà la cena sociale dei soci del club e dei loro ospiti.

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019 | Il Resto del Carlino

RAVENNA BREVI DI CRONACA | 13

FOSSO GHIAIA
Green port, le opportunità europee
Con Propeller e Camera di Commercio
Il Consiglio direttivo del The International Propeller club Port of Ravenna, con la Camera di Commercio di Ravenna, ha organizzato per domani alle 19.30, al ristorante La Campaza in via Romea 395 a Fosso Ghiaia, una riunione conviviale sul tema 'Green port: le opportunità europee e lo scenario portuale nazionale e locale'. L'incontro si prefigge l'obiettivo di inquadrare l'argomento nel contesto europeo, di approfondire lo stato dell'arte negli scali italiani e nel nostro ambito portuale, contestualmente all'illustrazione del nuovo decreto ministeriale che sarà la base per la redazione del futuro Deasp da parte dell'Adsp. Seguirà la cena sociale dei soci del club e dei loro ospiti.

LUCE SCIENTIFICO
Mezzo secolo
dalla conquista della Luna
Incontri con gli astrofili
NELLA SALA MAGNA del Museo nazionale "Ugo di Carpi" di via S. Maria, il 20 febbraio, alle 21, si terrà un incontro con gli astrofili. L'incontro sarà moderato dal professor Lino Chiari, in collaborazione con il Museo nazionale "Ugo di Carpi".

FALA DI ANGNÈ
Fiera imprese balneari,
attesa per l'11 marzo
TORNA il Pala De Agnè in sede fiera, la sede delle imprese balneari. L'organizzazione per questo 11 marzo, quando si terrà l'inaugurazione dell'evento, è in corso. Il Pala De Agnè sarà sede di una manifestazione organizzata dal Comune, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Ravenna. L'evento si terrà il 11 marzo dalle 10 alle 18.00. Il Pala De Agnè sarà sede di una manifestazione organizzata dal Comune, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Ravenna. L'evento si terrà il 11 marzo dalle 10 alle 18.00.

PIAZZA DUOMO
Lessoni per stranieri
Alta scoperta di storia e arte locale
CINQUE lezioni in lingua per i turisti stranieri e cittadini non madrelingua. Le lezioni saranno tenute da esperti di storia e arte locale. Le lezioni saranno tenute da esperti di storia e arte locale.

CASA MATTEA
Neomarescario ed Europa
Noi parli Gabriele Scardoni
FRANCESCO MATTEA, neomarescario di casa Mattea, ha parlato di Europa e di neomarescario. Il neomarescario ha parlato di Europa e di neomarescario.

GRUPPO
Volci e colori dello Sri Lanka
Negli scati di Rocco ed Emanuele Favilli
Il Gruppo di Volci, in collaborazione con il Comune di Ravenna, organizza una mostra di arte e di cultura. La mostra sarà intitolata "Volci e colori dello Sri Lanka".

SCARLA HANNO CONQUISTATO PIPPO POTO PER LA LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA
Language Games, i ragazzi della 'Novello' fanno tris
SCARLA HANNO CONQUISTATO PIPPO POTO PER LA LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA. I ragazzi della 'Novello' hanno fatto un tris di lingue. I ragazzi della 'Novello' hanno fatto un tris di lingue.

CELEBRANTE l'occasione degli ottanta anni di vita della scuola di lingua inglese, francese e spagnola, la scuola di lingua inglese, francese e spagnola della 'Novello' ha organizzato una festa. La festa sarà intitolata "Celebrate".

CON LA MESSAGGERIA
Il gruppo di ragazzi della scuola 'Novello'



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

LA RIVOLUZIONE PASSI AVANTI PER LA PROGETTAZIONE CHE CAMBIERÀ IL VOLTO DI MARINA. CONFERENZA DEI SERVIZI PER I PRIMI DUE LOTTI

Water front, le gare entro l'anno. Passeggiata a mare con piazze

«ENTRO l'anno si potrà partire con le gare per la realizzazione dei lotti 1 e 2 del waterfront. Poco dopo saremo pronti anche per il numero 4». Waterfront, il progetto chiamato a rivoluzionare per sempre Marina va avanti e presto si vedranno i primi risultati. Ieri l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Raggi è intervenuto in commissione sulla progettazione portata avanti dalla presidente dell'**Autorità portuale** Carla Roncallo. «Per i primi due lotti, la nuova entrata a levante, il ponte e tutta la viabilità - ha detto - siamo alla progettazione definitiva e si è aperta la conferenza dei servizi».

Entro marzo le osservazioni.

Due interventi per far passare il traffico pesante dentro lo scalo e non sul viale». Il progetto prevede uno spartitraffico su viale Colombo e viale Da Verrazzano e due grandi rotonde all'incrocio con viale Zaccagna e con viale XX Settembre. «Stiamo pensando a una terza - ha spiegato Raggi - anche su via Rinchiosa, oltre il perimetro del waterfront. La soluzione ottimale sarebbe allungare lo spartitraffico fino al Paradiso e realizzare qui la rotonda all'incrocio con viale Galilei». Mentre per il lotto 3, quello dell'ex parco lamiere, si sta avviando il concorso di progettazione. Avanti è anche il percorso del lotto 4, quello della passeggiata a mare. «Qui come tempi siamo circa un mese indietro rispetto ai lotti 1 e 2 - sottolinea l'assessore -, ma la progettazione definitiva va comunque avanti spedita. Contiamo anche in questo caso di arrivare presto alla conferenza dei servizi».

Il progetto su cui stiamo lavorando prevede, rispetto al passato, anzitutto l'individuazione degli spazi da dedicare ai servizi della spiaggia libera, mentre i grandi blocchi lungo l'arenile saranno messi sopra le scogliere e non direttamente in mare. La passeggiata salirà gradualmente fino ad arrivare in quota dove ci saranno numerose sedute e tre piazze.

Verso mare ci sarà una balaustra di cemento architettonico, mentre verso monte si potrà vedere il porto rinunciando alle paratie previste in un primo momento. Abbiamo inoltre deciso che, oltre alla passeggiata sopraelevata larga 5,70 metri, sarà mantenuta anche quella attuale larga 2,8 sotto la diga foranea».

Claudio Laudanna.



Darsena Europa, Rossi: No alla revisione dei progetti

FIRENZE - Riunione della cabina di regia per la Darsena Europa in Regione Toscana a Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati. Durante l'incontro si è discusso

delle principali problematiche che riguardano lo sviluppo del porto di Livorno e la realizzazione della Darsena Europa. Presenti il governatore, Enrico Rossi, l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, l'assessore del Comune di Livorno Francesca Martini, il Comandante della Capitaneria di Porto Giuseppe Tarzia, il presidente dell'interporto Vespucci Rocco Guido Nastasi ed i rappresentanti dell'**Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale e di Rete ferroviaria Italiana. In una nota della Regione si spiega quanto è stato discusso durante l'incontro. Rossi è intervenuto sottolineando la necessità di "accorciare i tempi di procedure che purtroppo vanno avanti con lentezza, non consentiremo che siano rimessi in discussione progetti di cui è già stata fatta una project review, perchè ulteriori revisioni porterebbero con sé il pericolo di cassare per sempre la realizzazione della Darsena Europa" - "Non abbassiamo la guardia - ha sottolineato il governatore della Toscana - "perchè abbiamo investito molto sul Porto e le sue prospettive di sviluppo" - "ho invitato il ministro Toninelli a visitare Livorno e la costa Toscana e a stanziare le risorse che servono per il rilancio infrastrutturale". In particolare si è discusso di: - Darsena Europa: il presidente Rossi riguardo alla proposta di adesione al project financing per la realizzazione del nuovo terminal container pervenuta all'**Autorità portuale** a novembre ma ancora oggi non pubblicata. L'**Autorità portuale** ha spiegato che la manifestazione di interesse pervenuta, per quanto molto dettagliata dal punto di vista tecnico, ha bisogno di alcune importanti integrazioni per essere ritenuta ammissibile e si è impegnata a richiedere all'impresa la documentazione integrativa, che dovrà essere fornita in tempi congrui (così prevede la disciplina normativa in materia) e che dalla stessa **Autorità** vengono stimati in circa un mese. Il presidente ha dunque invitato tutti i soggetti ad andare avanti con la procedura avviata. E' stato fatto il punto anche sulla cosiddetta "parte pubblica" della Darsena Europa, su cui la Regione Toscana ha stanziato un importante impegno finanziario anche attraverso fondi europei, e che riguarda la realizzazione della diga foranea e le opere di dragaggio. Attualmente sono in corso la gara di appalto per la progettazione esecutiva della diga foranea, la bonifica da ordigni bellici e gli studi ambientali e geotecnici per la progettazione preliminare della diga, studi che saranno utili per la caratterizzazione dei fondali di tutta l'area **portuale**, anche nell'ottica di una eventuale deperimetrazione di questa dall'area del Sin, da valutare con il ministero dell'Ambiente. Rossi ha ricordato che la scelta di separare le opere da realizzare per la Darsena Europa in due parti (diga foranea con opere connesse, interamente finanziate dal pubblico, e terminal container, da realizzare con il privato in project financing in virtù del carattere remunerativo di queste infrastrutture) fu fatta per consentire che i lavori di ciascuna delle due parti potessero andare avanti indipendentemente, senza che eventuali ritardi o intoppi di una delle due parti interferisca sull'altra. - Banchina 14: a seguito del parere ministeriale che ha confermato la legittimità dell'uso della banchina 14 per traffico misto merci/passeggeri, l'**Autorità portuale** ha informato i presenti di aver provveduto alla pubblicazione della proposta ricevuta per la gestione dell'attracco. Ha anche specificato di essere al lavoro per definire una capacità massima di traffico (sia auto che merci che passeggeri) per scongiurare rischi legati alla sicurezza, dato che la banchina 14 è passata da un flusso passeggeri di circa 150/180 mila unità all'anno ad un flusso di 660.000 passeggeri nel 2018. Entro la fine di marzo i nuovi standard organizzativi saranno definiti e, in assenza di altre proposte, si potrà procedere all'assegnazione. - Porto 2000: la gestione del terminal passeggeri a Livorno è stata assegnata in via provvisoria nel luglio scorso alla società vincitrice della gara pubblica. Tuttavia ancora oggi questa società non ha firmato il contratto e dunque non è stata possibile l'assegnazione definitiva. L'**Autorità portuale** ha comunicato di aver provveduto ad inviare al vincitore una lettera per sollecitarlo a firmare, fissando come termine il mese di marzo. - Darsena Toscana: la piena funzionalità della Darsena Toscana è strategica per mantenere efficiente il Porto fino alla costruzione della Darsena Europa, per questo la Cabina di regia ritiene che i lavori di



allargamento del canale di accesso - necessari per rendere il canale utilizzabile fino a 12 mt di profondità - devono iniziare quanto prima. Il presidente Rossi ha ricordato l'importanza della Darsena Toscana ed ha sollecitato la convocazione di un incontro che veda anche la partecipazione di Eni, per valutare la situazione attuale e definire possibili interventi per accelerare i difficili lavori di escavo. Infine è stato trattato il tema dei collegamenti tra Porto e Interporto-Vespucci. In particolare Rete Ferroviaria Italiana e il presidente dell' Interporto Vespucci hanno fatto il punto su: - Scavalco ferroviario per il collegamento tra Porto e Interporto: Rfi ha spiegato che è attualmente in corso la Conferenza dei servizi. La Conferenza dovrebbe chiudersi entro marzo 2019. E' stato inoltre precisato che le opere propedeutiche alla realizzazione dello scavalco (ad es. la bonifica bellica) sono bloccate in attesa della firma del Ministero delle Infrastrutture sull' accordo per la realizzazione dell' opera e del reattivo finanziamento. Il procedimento è fermo dal 13 settembre scorso. Non appena giungerà la firma del Mit l' opera (dal valore complessivo di 23,8 milioni, dei quali 17 messi a disposizione dalla Regione Toscana, 4 da RFI ed il resto a carico del Ministero) dovrebbe essere realizzata entro il 2022. - Collegamento ferroviario Interporto-Collesalveti: il collegamento dell' interporto con la linea ferroviaria Firenze-Pisa (valore complessivo 80 milioni di euro), è determinante per la creazione di un hub ferroviario di primaria importanza, geograficamente favorito dalla presenza di una pianura circostante. Rfi ha comunicato l' ultimazione della prima fase dello studio di fattibilità. I dati sull' attività dell' interporto presentati dal presidente Nastasi mostrano una realtà in decisa ripresa dal 2015 ad oggi. Si segnala un utile "provvisorio" nell' ultimo anno di 3 milioni di euro che ha consentito anche di risanare il bilancio dopo precedenti gestioni negative, e una tendenziale quanto importante rinascita delle attività, che comprende anche circa 250 nuovi occupati su un bacino di circa 1200 lavoratori gravitanti intorno all' infrastruttura, tra dipendenti diretti e indotto. Nel corso della riunione è stato messo in evidenza dunque come questi risultati potrebbero essere massimizzati, con grandi vantaggi per l' economia e l' occupazione, attraverso la realizzazione dello scavalco e del collegamento ferroviario con la rete nazionale. Entro il prossimo mese sarà convocata una riunione operativa con tutti i soggetti interessati per presentare il progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento ferroviario Interporto/Collesalveti ed essere aggiornati sui progressi dello scavalco.

Darsena Europa, nuova cabina di regia. Rossi, lavoriamo per accorciare i tempi

(FERPRESS) - Firenze, 19 FEB - "Lavoriamo per accorciare i tempi di procedure che purtroppo vanno avanti con lentezza, non consentiremo che siano rimessi in discussione progetti di cui è già stata fatta una project review, perchè ulteriori revisioni porterebbero con sé il pericolo di cassare per sempre la realizzazione della Darsena Europa. Ritardare lo sviluppo del Porto è un enorme danno, per i lavoratori, per il territorio di Livorno e per tutta la Toscana". Così il presidente della Toscana Enrico Rossi ha concluso la riunione della cabina di regia per la Darsena Europa, convocata questa mattina a Palazzo Strozzi Saccati, a Firenze. "Non abbassiamo la guardia - ha aggiunto Rossi - e portiamo avanti un attento monitoraggio di quanto sta avvenendo, perchè abbiamo investito molto sul Porto e le sue prospettive di sviluppo, e anche perchè i lavoratori guardano alla Regione Toscana per la tutela del loro futuro. E' una questione che non ha colore politico. Durante un mio recente incontro, ho invitato il ministro Toninelli a visitare Livorno e la costa Toscana e a stanziare le risorse che servono per il rilancio infrastrutturale". Alla presenza del presidente Rossi, dell' assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, dell' assessore del Comune di Livorno Francesca Martini, del Comandante della Capitaneria di Porto Giuseppe Tarzia, del presidente dell' interporto Vespucci Rocco Guido Nastasi e di rappresentanti dell' **Autorità** di sistema **portuale** del mar Tirreno settentrionale e di Rete ferroviaria Italiana, è stato fatto il punto sulle principali problematiche che riguardano lo sviluppo del porto e la realizzazione della Darsena Europa. In particolare si è discusso di: - Darsena Europa: il presidente Rossi ha sottolineato la necessità di fare chiarezza, soprattutto alla luce di una proposta di adesione al project financing per la realizzazione del nuovo terminal container pervenuta all' **Autorità portuale** a novembre ma ancora oggi non pubblicata. L' **Autorità portuale** ha spiegato che la manifestazione di interesse pervenuta, per quanto molto dettagliata dal punto di vista tecnico, ha bisogno di alcune importanti integrazioni per essere ritenuta ammissibile e si è impegnata a richiedere all' impresa la documentazione integrativa, che dovrà essere fornita in tempi congrui (così prevede la disciplina normativa in materia) e che dalla stessa **Autorità** vengono stimati in circa un mese. Il presidente ha dunque invitato tutti i soggetti ad andare avanti con la procedura avviata. E' stato fatto il punto anche sulla cosiddetta "parte pubblica" della Darsena Europa, su cui la Regione Toscana ha stanziato un importante impegno finanziario anche attraverso fondi europei, e che riguarda la realizzazione della diga foranea e le opere di dragaggio. Attualmente sono in corso la gara di appalto per la progettazione esecutiva della diga foranea, la bonifica da ordigni bellici e gli studi ambientali e geotecnici per la progettazione preliminare della diga, studi che saranno utili per la caratterizzazione dei fondali di tutta l' area **portuale**, anche nell' ottica di una eventuale deperimetrazione di questa dall' area del Sin, da valutare con il Ministero dell' Ambiente. Rossi ha ricordato che la scelta di separare le opere da realizzare per la Darsena Europa in due parti (diga foranea con opere connesse, interamente finanziate dal pubblico, e terminal container, da realizzare con il privato in project financing in virtù del carattere remunerativo di queste infrastrutture) fu fatta per consentire che i lavori di ciascuna delle due parti potessero andare avanti indipendentemente, senza che eventuali ritardi o intoppi di una delle due parti interferisca sull' altra. - Banchina 14: a seguito del parere ministeriale che ha confermato la legittimità dell' uso della banchina 14 per traffico misto merci/passeggeri, l' **Autorità portuale** ha informato i presenti di aver provveduto alla pubblicazione della proposta ricevuta per la gestione dell' attracco. Ha anche specificato di essere al lavoro per definire una capacità massima di traffico (sia auto che merci che passeggeri) per scongiurare rischi legati alla sicurezza, dato che la banchina 14 è passata da un flusso passeggeri di circa 150/180 mila unità all' anno ad un flusso di 660.000 passeggeri nel 2018. Entro la fine di marzo i nuovi standard organizzativi saranno definiti e, in assenza di altre proposte, si potrà procedere all' assegnazione. - Porto 2000: la gestione del terminal passeggeri a Livorno è stata assegnata in via provvisoria nel luglio scorso alla società vincitrice della gara pubblica. Tuttavia ancora oggi questa società non ha firmato il contratto e dunque non è stata possibile l' assegnazione definitiva. L' **Autorità portuale** ha comunicato di aver provveduto ad inviare al vincitore una lettera per

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a banner for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANI' with a 30% discount. Below it, the FerPress logo and 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' are visible. A navigation bar contains links like 'HOME PAGE', 'CATEGORIA', 'MODALITÀ E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPESALI', 'FERPRESS', and 'MERCATI NAZIONALI'. The main article headline is 'Darsena Europa, nuova cabina di regia. Rossi, lavoriamo per accorciare i tempi'. To the right, there's a sidebar with a 'SONO STATO IO' contest advertisement, a 'PARTECIPA E VINCI' section, and a 'DAI LETTER' subscription form. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

Il presidente Rossi ha sottolineato la necessità di fare chiarezza, soprattutto alla luce di una proposta di adesione al project financing per la realizzazione del nuovo terminal container pervenuta all' **Autorità portuale** a novembre ma ancora oggi non pubblicata. L' **Autorità portuale** ha spiegato che la manifestazione di interesse pervenuta, per quanto molto dettagliata dal punto di vista tecnico, ha bisogno di alcune importanti integrazioni per essere ritenuta ammissibile e si è impegnata a richiedere all' impresa la documentazione integrativa, che dovrà essere fornita in tempi congrui (così prevede la disciplina normativa in materia) e che dalla stessa **Autorità** vengono stimati in circa un mese. Il presidente ha dunque invitato tutti i soggetti ad andare avanti con la procedura avviata. E' stato fatto il punto anche sulla cosiddetta "parte pubblica" della Darsena Europa, su cui la Regione Toscana ha stanziato un importante impegno finanziario anche attraverso fondi europei, e che riguarda la realizzazione della diga foranea e le opere di dragaggio. Attualmente sono in corso la gara di appalto per la progettazione esecutiva della diga foranea, la bonifica da ordigni bellici e gli studi ambientali e geotecnici per la progettazione preliminare della diga, studi che saranno utili per la caratterizzazione dei fondali di tutta l' area **portuale**, anche nell' ottica di una eventuale deperimetrazione di questa dall' area del Sin, da valutare con il Ministero dell' Ambiente. Rossi ha ricordato che la scelta di separare le opere da realizzare per la Darsena Europa in due parti (diga foranea con opere connesse, interamente finanziate dal pubblico, e terminal container, da realizzare con il privato in project financing in virtù del carattere remunerativo di queste infrastrutture) fu fatta per consentire che i lavori di ciascuna delle due parti potessero andare avanti indipendentemente, senza che eventuali ritardi o intoppi di una delle due parti interferisca sull' altra. - Banchina 14: a seguito del parere ministeriale che ha confermato la legittimità dell' uso della banchina 14 per traffico misto merci/passeggeri, l' **Autorità portuale** ha informato i presenti di aver provveduto alla pubblicazione della proposta ricevuta per la gestione dell' attracco. Ha anche specificato di essere al lavoro per definire una capacità massima di traffico (sia auto che merci che passeggeri) per scongiurare rischi legati alla sicurezza, dato che la banchina 14 è passata da un flusso passeggeri di circa 150/180 mila unità all' anno ad un flusso di 660.000 passeggeri nel 2018. Entro la fine di marzo i nuovi standard organizzativi saranno definiti e, in assenza di altre proposte, si potrà procedere all' assegnazione. - Porto 2000: la gestione del terminal passeggeri a Livorno è stata assegnata in via provvisoria nel luglio scorso alla società vincitrice della gara pubblica. Tuttavia ancora oggi questa società non ha firmato il contratto e dunque non è stata possibile l' assegnazione definitiva. L' **Autorità portuale** ha comunicato di aver provveduto ad inviare al vincitore una lettera per

sollecitarlo a firmare, fissando come termine il mese di marzo. - Darsena Toscana: la piena funzionalità della Darsena Toscana è strategica per mantenere efficiente il Porto fino alla costruzione della Darsena Europa, per questo la Cabina di regia ritiene che i lavori di allargamento del canale di accesso - necessari per rendere il canale utilizzabile fino a 12 mt di profondità - devono iniziare quanto prima. Il presidente Rossi ha ricordato l'importanza della Darsena Toscana ed ha sollecitato la convocazione di un incontro che veda anche la partecipazione di Eni, per valutare la situazione attuale e definire possibili interventi per accelerare i difficili lavori di escavo. Infine è stato trattato il tema dei collegamenti tra Porto e Interporto-Vespucci. In particolare Rete Ferroviaria Italiana e il presidente dell' Interporto Vespucci hanno fatto il punto su: - Scavalco ferroviario per il collegamento tra Porto e Interporto: Rfi ha spiegato che è attualmente in corso la Conferenza dei servizi. La Conferenza dovrebbe chiudersi entro marzo 2019. E' stato inoltre precisato che le opere propedeutiche alla realizzazione dello scavalco (ad es. la bonifica bellica) sono bloccate in attesa della firma del Ministero delle Infrastrutture sull' accordo per la realizzazione dell' opera e del realtivo finanziamento. Il procedimento è fermo dal 13 settembre scorso. Non appena giungerà la firma del Mit l' opera (dal valore complessivo di 23,8 milioni, dei quali 17 messi a disposizione dalla Regione Toscana, 4 da RFI ed il resto a carico del Ministero) dovrebbe essere realizzata entro il 2022. - Collegamento ferroviario Interporto-Collesalveti: il collegamento dell' interporto con la linea ferroviaria Firenze-Pisa (valore complessivo 80 milioni di euro), è determinante per la creazione di un hub ferroviario di primaria importanza, geograficamente favorito dalla presenza di una pianura circostante. Rfi ha comunicato l' ultimazione della prima fase dello studio di fattibilità. I dati sull' attività dell' interporto presentati dal presidente Nastasi mostrano una realtà in decisa ripresa dal 2015 ad oggi. Si segnala un utile "provvisorio" nell' ultimo anno di 3 milioni di euro che ha consentito anche di risanare il bilancio dopo precedenti gestioni negative, e una tendenziale quanto importante rinascita delle attività, che comprende anche circa 250 nuovi occupati su un bacino di circa 1200 lavoratori gravitanti intorno all' infrastruttura, tra dipendenti diretti e indotto. Nel corso della riunione è stato messo in evidenza dunque come questi risultati potrebbero essere massimizzati, con grandi vantaggi per l' economia e l' occupazione, attraverso la realizzazione dello scavalco e del collegamento ferroviario con la rete nazionale. Entro il prossimo mese sarà convocata una riunione operativa con tutti i soggetti interessati per presentare il progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento ferroviario Interporto/Collesalveti ed essere aggiornati sui progressi dello scavalco.

Il Nautilus

Livorno

Porto di Livorno: traffici 2018 da record, +8,5%

Scritto da Redazione

LIVORNO Un 2018 da record per il porto di Livorno: secondo i primi dati diffusi dall'Autorità di sistema nello scalo toscano sono state movimentate lo scorso anno 36,5 milioni di tonnellate di merce, con un +8,5% sul 2017. In attesa che vengano sviluppati i dati aggregati relativi alle prestazioni annuali di tutti i porti dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale (che comprende anche Piombino, Capraia, Portoferraio, Rio Marina e Cavo), le statistiche del solo scalo labronico anticipate stamani mostrano una crescita in tutti i settori: un nuovo record nel tonnellaggio complessivo e risultati storici nel traffico di rotabili e delle auto nuove. Per il porto di Livorno il 2018 passerà alla storia come un anno da incorniciare. La fotografia scattata, spiegano da Palazzo Rosciano, sede dell'Authority livornese, è quella di un porto in ottima salute che tra gennaio e dicembre ha movimentato 36,5 milioni di tonnellate di merce e 2,5 milioni di tonnellate in più rispetto alle 34 milioni di tonnellate totalizzate nel 2008, quando era stato segnato il precedente record. Entrando nel particolare, il business dei rotabili è risultato essere uno dei più performanti: nel 2018 sono infatti stati movimentati oltre 507 mila guidati e semirimorchi, con un aumento del 13,2% rispetto all'anno passato. Sul fronte dei Ro/Ro il 2018 è sicuramente l'anno migliore di sempre. Il precedente record raggiunto nel 2017 con oltre 448 mila mezzi è stato nuovamente superato con quasi 60 mila unità commerciali in più. Oggi il traffico rotabile rappresenta il 44% del traffico complessivo dello scalo. Terzo record consecutivo invece per il comparto delle auto nuove che con una crescita dell'1,3%, ha raggiunto una movimentazione complessiva di 666 mila unità, migliorando i risultati storici conseguiti nel 2016 e 2017. Bene anche i container. Il 2018 ha fatto registrare complessivamente una crescita dell'1,9% rispetto al 2017 con 748 mila Teu movimentati. Al raggiungimento del buon risultato hanno contribuito i container pieni, che sono aumentati del 7,5% sia in import che in export. In decremento, invece, i contenitori vuoti (-2%) e il transhipment (154 mila Teu totali, -9,3%) che oggi costituisce il 20% del traffico dello scalo. E non potevano che essere ottimi i rendimenti del traffico dei prodotti forestali: 1,65 milioni di tonnellate movimentate e +4% sul 2017. Infine il traffico rinfusiero: su un totale di 36,5 milioni di tonnellate, sono state complessivamente movimentate 10,3 milioni di tonnellate di merce alla rinfusa, di cui 9,5 milioni di liquide (+7,8% rispetto al 2015), e 782 mila solide (+3,3%).



Il Tirreno

Livorno

porto

Darsena, sferzata di Rossi «Bisogna accorciare i tempi»

Il governatore interviene sulla Piattaforma Europa: «No alla revisione dei progetti» L' Authority: «Entro un mese le integrazioni alla proposta del soggetto privato»

LIVORNO. «Lavoriamo per accorciare i tempi di procedure che purtroppo vanno avanti con lentezza, non consentiremo che siano rimessi in discussione progetti di cui è già stata fatta una project review, perché ulteriori revisioni porterebbero con sé il pericolo di cassare per sempre la realizzazione della Darsena Europa.

Ritardare lo sviluppo del Porto è un enorme danno, per i lavoratori, per il territorio di Livorno e per tutta la Toscana». Il presidente della Toscana Enrico Rossi conferma la sua posizione che porta avanti con convinzione da anni: per rilanciare l' economia di Livorno la strada passa dal porto.

Il suo intervento durante la cabina di regia per la Darsena Europa, convocata lunedì a Palazzo Strozzi Saccati, a Firenze, non lascia dubbi: «Portiamo avanti un attento monitoraggio di quanto sta avvenendo, perché abbiamo investito molto sul Porto e le sue prospettive di sviluppo, e anche perché i lavoratori guardano alla Regione Toscana per la tutela del loro futuro. È una questione che non ha colore politico. Durante un mio recente incontro, ho invitato il ministro Toninelli a visitare Livorno e la costa Toscana e a stanziare le risorse che servono per il rilancio infrastrutturale».

Alla presenza dell' assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, dell' assessore del Comune Francesca Martini, del Comandante della Capitaneria Giuseppe Tarzia, del presidente dell' interporto Rocco Nastasi e di rappresentanti dell' **Autorità portuale**, è stato fatto il punto sulle principali problematiche che riguardano lo sviluppo del porto e la realizzazione della Darsena Europa.

UN GRUPPO INTERESSATORossi ha sottolineato la necessità di fare chiarezza, soprattutto alla luce di una proposta di adesione al project financing per la realizzazione del nuovo terminal pervenuta all' **Autorità portuale** a novembre ma ancora oggi non pubblicata. L' **Autorità portuale** ha spiegato che la manifestazione di interesse pervenuta, per quanto molto dettagliata dal punto di vista tecnico, ha bisogno di alcune importanti integrazioni per essere ritenuta ammissibile e si è impegnata a richiedere all' impresa la documentazione integrativa, che dovrà essere fornita in tempi congrui (così prevede la disciplina normativa in materia) e che dalla stessa **Autorità** vengono stimati in circa un mese. Il presidente ha dunque invitato tutti i soggetti ad andare avanti con la procedura avviata.

LA PARTE PUBBLICA Per quanto riguarda la cosiddetta parte pubblica della Darsena Europa, su cui la Regione Toscana ha stanziato un importante impegno finanziario anche attraverso fondi europei, e che riguarda la realizzazione della diga foranea e le opere di dragaggio, è stato spiegato che attualmente sono in corso la gara di appalto per la progettazione esecutiva della diga foranea, la bonifica da ordigni bellici e gli studi ambientali e geotecnici per la progettazione preliminare della diga, studi che saranno utili per la caratterizzazione dei fondali di tutta l' area **portuale**, anche nell' ottica di una eventuale uscita di questa dall' area del Sin, da valutare con il Ministero dell' Ambiente.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Tirreno

Livorno

la guerra delle banchine

Sponda Ovest, il Tar dice sì alla sospensiva chiesta da Sdt

Disco verde alla società di Tdt e Sintermar (Grimaldi-Neri) Scontro su un' area in Darsena Toscana che vale meno del 2% delle superfici di tutto il porto

Mauro Zucchelli Livorno. Mai come in questi giorni il destino del **porto** è stato nelle mani dei giudici: eppure sulle scrivanie dei magistrati figura un ritagliando di appena 40mila metri quadri, meno del 2% dell'intera estensione dello scalo marittimo labronico. Ma esattamente quello spicchietto in radice della Sponda Ovest della Darsena Toscana è al centro tanto dell'inchiesta della Procura quanto del complesso intreccio fra richiesta di concessione da parte di Sdt (cioè Neri-Grimaldi di Sintermar e i fondi internazionali di Tdt) e sequestro della tensostruttura da parte della Capitaneria.

In attesa che arrivi la decisione sulla richiesta del pm che ha chiesto l'interdizione dai pubblici uffici di alcune persone fra le quali i vertici dell'Authority (Stefano Corsini e Massimo Provinciali, oltre a Giuliano Gallanti e Matteo Paroli), l'ultimissimo round di questa ingarbugliata vicenda è passata ieri invece sotto gli occhi della giustizia amministrativa: e il Tar, che undici giorni prima aveva decretato la sospensiva urgente, ieri l'ha confermata dopo una camera di consiglio che, a quanto è dato sapere, è stata assai complessa.

L'istanza di sospensiva era stata presentata da Sintermar-Tdt - di fronte al Tar si erano costituiti anche il ministero e la Ltm (gruppo Onorato) - dopo che nei giorni scorsi l'Authority aveva respinto al mittente la domanda di proroga avanzata dalla società e di fatto annunciato l'intenzione di riprendere in mano le redini di quei 4 ettari e farne una banchina pubblica.

Il provvedimento di Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale, parlava di aree di movimentazione dei semirimorchi ma, alla prova dei fatti, questo è il terminal in cui tale traffico avviene.

Non è un passaggio solo burocratico: la dice lunga sugli equilibri di potere e rende complicato attestare su quella banchina linee regolari.

Questi spazi hanno una storia di utilizzi transitori che risale all'indietro di una quindicina di anni, a tratti anche tutt'altro che tranquilla. Fatto sta che sono stati alla fin fine affidati a Sintermar-Tdt, che ha presentato la richiesta di concessione e, nel frattempo, ha avuto l'ok prima con la formula della "occupazione temporanea" e, più di recente, con quella della "anticipata occupazione".

Dietro tutto questo c'è l'eterno scontro fra Grimaldi e Onorato che, con le alleanze conseguenti, ha a Livorno il principale campo di battaglia. È lo scontro anche fra interpretazioni: da un lato, c'è chi ricorda che in molti porti e in molte situazioni l'apparato usa il regime transitorio per ovviare alle proprie lungaggini; dall'altro, c'è un regime troppo duraturo per essere effettivamente transitorio, a giudizio della Procura che l'ha messo con decisione sotto la lente.



L'Avvisatore Marittimo

Livorno

BENE ANCHE I CONTAINER: CRESCONO I PIENI

Livorno cresce trainato dai rotabili

Volumi in aumento per lo scalo toscano: record di traffico per i semirimorchi

Un nuovo record nel tonnellaggio complessivo e risultati storici nel traffico di rotabili e delle auto nuove. In attesa che vengano sviluppati i dati aggregati relativi alle prestazioni annuali di tutti i porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (che comprende anche Piombino, Capraia, Portoferraio, Rio Marina e Cavo), le statistiche del solo scalo mostrano una crescita in tutti i settori. «Il porto gode di ottima salute» spiega l'Authority in una nota e tra gennaio e dicembre ha movimentato 36,5 milioni di tonnellate di merce (+8,5% sul 2017), 2,5 milioni di tonnellate in più rispetto alle 34 milioni di tonnellate totalizzate nel 2008, quando era stato segnato il precedente record. I Rotabili Il business dei rotabili è risultato essere uno dei più performanti: nel 2018 sono infatti stati movimentati oltre 507 mila guidati e semirimorchi, con un aumento del 13,2% rispetto all'anno passato. Sul fronte dei Ro/Ro il 2018 è sicuramente l'anno migliore di sempre. Il precedente record raggiunto nel 2017 con oltre 448 mila mezzi è stato nuovamente superato con quasi 60 mila unità commerciali in più. Oggi il traffico rotabile rappresenta il 44% del traffico complessivo dello scalo. Le Auto Nuove Terzo record consecutivo per il comparto delle auto nuove che con una crescita dell'1,3%, ha raggiunto una movimentazione complessiva di 666 mila unità, migliorando i risultati storici conseguiti nel 2016 e 2017. Container Il 2018 ha fatto registrare complessivamente una crescita dell'1,9% rispetto al 2017 con 748 mila teu movimentati. Al raggiungimento del risultato hanno contribuito i container pieni, che sono aumentati del 7,5% sia in import che in export. In decremento, invece, i contenitori vuoti (2%) e il transhipment (154 mila teu totali, 9,3%) che oggi costituisce il 20% del traffico dello scalo. Prodotti forestali «Ottimi» vengono invece definiti i rendimenti del traffico dei prodotti forestali: 1,65 milioni di tonnellate movimentate e +4% sul 2017. Passeggeri e crocieristi Anche il traffico delle crociere è in crescita e ha registrato dati di consuntivo positivi con un totale di 786 mila passeggeri e un nuovo incremento del 12,5% rispetto al 2017. Sul fronte dei traghetti i dati sono buoni: durante il 2018 sono transitati per lo scalo 2,65 milioni di passeggeri, con un aumento del 5,3%. Il traffico rinfusiero Su un totale di 36,5 milioni di tonnellate, sono state complessivamente movimentate 10,3 milioni di tonnellate di merce alla rinfusa, di cui 9,5 milioni di liquide (+7,8% rispetto al 2015), e 782 mila solide (+3,3%).

CONTINUA LA CADUTA DELLA GERMANIA
Atene sempre prima, ma Pechino accelera
La classifica degli armatori mondiali: la flotta greca supera i 100 miliardi di valore, cresce anche la Cina

BENE ANCHE I CONTAINER: CRESCONO I PIENI
Livorno cresce trainato dai rotabili
Volumi in aumento per lo scalo toscano: record di traffico per i semirimorchi

ATTUALITÀ: TRUCK MANAGEMENT SYSTEM
Al Vte i tir evitano le code ai varchi grazie a un Sms

Riunita la cabina di regia per la Darsena Europa

Massimo Belli

FIRENZE Lavoriamo per accorciare i tempi di procedure che purtroppo vanno avanti con lentezza, non consentiamo che siano rimessi in discussione progetti di cui è già stata fatta una project review, perchè ulteriori revisioni porterebbero con sé il pericolo di cassare per sempre la realizzazione della Darsena Europa. Ritardare lo sviluppo del porto è un enorme danno, per i lavoratori, per il territorio di Livorno e per tutta la Toscana. Così il presidente della Toscana Enrico Rossi ha concluso la riunione della cabina di regia per la Darsena Europa, convocata ieri a Palazzo Strozzi Sacrati, a Firenze. Non abbassiamo la guardia ha aggiunto Rossi e portiamo avanti un attento monitoraggio di quanto sta avvenendo, perchè abbiamo investito molto sul Porto e le sue prospettive di sviluppo, e anche perchè i lavoratori guardano alla Regione Toscana per la tutela del loro futuro. E' una questione che non ha colore politico. Durante un mio recente incontro, ho invitato il ministro Toninelli a visitare Livorno e la costa Toscana e a stanziare le risorse che servono per il rilancio infrastrutturale. Alla presenza del presidente Rossi, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, dell'assessore del Comune di Livorno Francesca Martini, del comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Tarzia, del presidente dell'interporto Vespucci Rocco Guido Nastasi e di rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale e di Rete ferroviaria Italiana, è stato fatto il punto sulle principali problematiche che riguardano lo sviluppo del porto e la realizzazione della Darsena Europa. In particolare, Rossi ha sottolineato la necessità di fare chiarezza, soprattutto alla luce di una proposta di adesione al project financing per la realizzazione del nuovo terminal container pervenuta all'AdSp a Novembre ma ancora oggi non pubblicata. L'Autorità portuale ha spiegato che la manifestazione di interesse pervenuta, per quanto molto dettagliata dal punto di vista tecnico, ha bisogno di alcune importanti integrazioni per essere ritenuta ammissibile e si è impegnata a richiedere all'impresa la documentazione integrativa, che dovrà essere fornita in tempi congrui (così prevede la disciplina normativa in materia) e che dalla stessa AdSp vengono stimati in circa un mese. Il presidente ha dunque invitato tutti i soggetti ad andare avanti con la procedura avviata. E' stato fatto il punto anche sulla cosiddetta parte pubblica della Darsena Europa, su cui la Regione Toscana ha stanziato un importante impegno finanziario anche attraverso fondi europei, e che riguarda la realizzazione della diga foranea e le opere di dragaggio. Attualmente sono in corso la gara di appalto per la progettazione esecutiva della diga foranea, la bonifica da ordigni bellici e gli studi ambientali e geotecnici per la progettazione preliminare della diga, studi che saranno utili per la caratterizzazione dei fondali di tutta l'area portuale, anche nell'ottica di una eventuale deperimetrazione di questa dall'area del Sin, da valutare con il ministero dell'Ambiente. Rossi ha ricordato che la scelta di separare le opere da realizzare per la Darsena Europa in due parti (diga foranea con opere connesse, interamente finanziate dal pubblico, e terminal container, da realizzare con il privato in project financing in virtù del carattere remunerativo di queste infrastrutture) fu fatta per consentire che i lavori di ciascuna delle due parti potessero andare avanti indipendentemente, senza che eventuali ritardi o intoppi di una delle due parti interferisca sull'altra. Relativamente alla banchina 14, invece, a seguito del parere ministeriale che ha confermato la legittimità dell'uso di quella banchina per traffico misto merci/passeggeri, l'Autorità di Sistema portuale ha informato i presenti di aver provveduto alla pubblicazione della proposta ricevuta per la gestione dell'attracco. Ha anche specificato di essere al lavoro per definire una capacità massima di traffico (sia auto che merci che passeggeri) per scongiurare rischi legati alla sicurezza, dato che la banchina 14 è passata da un flusso passeggeri di circa 150/180 mila unità all'anno ad un flusso di 660.000 passeggeri nel 2018. Entro la fine di Marzo i nuovi standard organizzativi saranno definiti e, in assenza di altre proposte, si potrà procedere all'assegnazione. Altre tema all'ordine del giorno la Porto di Livorno 2000. La gestione del terminal passeggeri è stata assegnata in via provvisoria nel Luglio scorso alla società vincitrice della gara pubblica. Tuttavia ancora oggi questa società non ha firmato il contratto e

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline is 'Riunita la cabina di regia per la Darsena Europa' by Massimo Belli. Below the headline is a sub-headline 'Rossi: "No a nuove revisioni dei progetti"' and a date '19 febbraio 2019'. There is a photo of a meeting around a table. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the main article, there are 'ULTIME POPOLARI VIDEO' sections with small thumbnails and titles like 'Presentato servizio ferroviario tra porto di Venezia e Duisburg' and 'Savarese: "Trasporto combinato per una logistica più efficiente"'. At the bottom, there are 'ARBITRARI CORRELATI' and 'ABBONATI EFFETTUA IL LOGIN' buttons.

dunque non è stata possibile l'assegnazione definitiva. L'AdSp ha comunicato di aver provveduto ad inviare al vincitore una lettera per sollecitarlo a firmare, fissando come termine il mese di Marzo. Si è parlato poi della Darsena Toscana, la cui la piena funzionalità è strategica per mantenere efficiente il porto fino alla costruzione della Darsena Europa, per questo la Cabina di regia ritiene che i lavori di allargamento del canale di accesso necessari per rendere il canale utilizzabile fino a 12 mt di profondità devono iniziare quanto prima. Il presidente Rossi ha ricordato l'importanza della Darsena Toscana ed ha sollecitato la convocazione di un incontro che veda anche la partecipazione di Eni, per valutare la situazione attuale e definire possibili interventi per accelerare i difficili lavori di escavo. Infine è stato trattato il tema dei collegamenti tra porto e Interporto Vespucci. In particolare Rete Ferroviaria Italiana e il presidente dell'Interporto Vespucci hanno fatto il punto sullo scavalco ferroviario per il collegamento tra porto e interporto. Rfi ha spiegato che è attualmente in corso la Conferenza dei servizi. La Conferenza dovrebbe chiudersi entro Marzo 2019. E' stato inoltre precisato che le opere propedeutiche alla realizzazione dello scavalco (ad es. la bonifica bellica) sono bloccate in attesa della firma del Mit sull'accordo per la realizzazione dell'opera e del relativo finanziamento. Il procedimento è fermo dal 13 Settembre scorso. Non appena giungerà la firma del Mit l'opera (dal valore complessivo di 23,8 milioni, dei quali 17 messi a disposizione dalla Regione Toscana, 4 da Rfi ed il resto a carico del Ministero) dovrebbe essere realizzata entro il 2022. Inoltre il collegamento ferroviario Interporto-Collesalveti con la linea ferroviaria Firenze-Pisa (valore complessivo 80 milioni di euro), è considerato determinante per la creazione di un hub ferroviario di primaria importanza, geograficamente favorito dalla presenza di una pianura circostante. Rfi ha comunicato l'ultimazione della prima fase dello studio di fattibilità. I dati sull'attività dell'interporto presentati dal presidente Nastasi mostrano una realtà in decisa ripresa dal 2015 ad oggi. Si segnala un utile provvisorio nell'ultimo anno di tre milioni di euro che ha consentito anche di risanare il bilancio dopo precedenti gestioni negative, e una tendenziale quanto importante rinascita delle attività, che comprende anche circa 250 nuovi occupati su un bacino di circa 1200 lavoratori gravitanti intorno all'infrastruttura, tra dipendenti diretti e indotto. Nel corso della riunione è stato messo in evidenza dunque come questi risultati potrebbero essere massimizzati, con grandi vantaggi per l'economia e l'occupazione, attraverso la realizzazione dello scavalco e del collegamento ferroviario con la rete nazionale. Entro il prossimo mese sarà convocata una riunione operativa con tutti i soggetti interessati per presentare il progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento ferroviario Interporto/Collesalveti ed essere aggiornati sui progressi dello scavalco.

Porto di Livorno: il 2018 è da record

maurizio de cesare

19 febbraio 2019 - Un nuovo record nel tonnellaggio complessivo e risultati storici nel traffico di rotabili e delle auto nuove. Per il porto di Livorno il 2018 passerà alla storia come un anno da incorniciare. In attesa che vengano sviluppati i dati aggregati relativi alle prestazioni annuali di tutti i porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (che comprende anche Piombino, Capraia, Portoferraio, Rio Marina e Cavo), le statistiche del solo scalo labronico anticipate stamani mostrano una crescita in tutti i settori. La fotografia scattata è quella di un porto in ottima salute che tra gennaio e dicembre ha movimentato 36,5 milioni di tonnellate di merce (+8,5% sul 2017), 2,5 milioni di tonnellate in più rispetto alle 34 milioni di tonnellate totalizzate nel 2008, quando era stato segnato il precedente record. Il business dei rotabili è risultato essere uno dei più performanti: nel 2018 sono infatti stati movimentati oltre 507 mila guidati e semirimorchi, con un aumento del 13,2% rispetto all'anno passato. Sul fronte dei RO/RO il 2018 è sicuramente l'anno migliore di sempre. Il precedente record raggiunto nel 2017 con oltre 448 mila mezzi è stato nuovamente superato con quasi 60 mila unità commerciali in più. Oggi il traffico rotabile rappresenta il 44% del traffico complessivo dello scalo. Terzo record consecutivo per il comparto delle auto nuove che con una crescita dell'1,3%, ha raggiunto una movimentazione complessiva di 666 mila unità, migliorando i risultati storici conseguiti nel 2016 e 2017. Bene anche i container. Il 2018 ha fatto registrare complessivamente una crescita dell'1,9% rispetto al 2017 con 748 mila TEU movimentati. Al raggiungimento del buon risultato hanno contribuito i container pieni, che sono aumentati del 7,5% sia in import che in export. In decremento, invece, i contenitori vuoti (-2%) e il transhipment (154 mila TEU totali, -9,3%) che oggi costituisce il 20% del traffico dello scalo. E non potevano che essere ottimi i rendimenti del traffico dei prodotti forestali: 1,65 milioni di tonnellate movimentate e +4% sul 2017. Va alla grande anche il traffico delle crociere, che ha registrato dati di consuntivo positivi con un traffico totale di 786 mila passeggeri e un nuovo incremento del 12,5% rispetto al 2017. Sul fronte dei traghetti i dati sono particolarmente buoni: durante il 2018 sono transitati per lo scalo 2,65 milioni di passeggeri, con un aumento del 5,3%. Su un totale di 36,5 milioni di tonnellate, sono state complessivamente movimentate 10,3 milioni di tonnellate di merce alla rinfusa, di cui 9,5 milioni di liquide (+7,8% rispetto al 2015), e 782 mila solide (+3,3%).



Jindal, un annuncio tra i dubbi «Mille al lavoro entro marzo»

Piombino, Rossi: vogliamo più certezze sulla produzione di acciaio

Alfredo Faetti

piombino Ieri pomeriggio a Roma erano attesi impegni precisi. Al ministero dello Sviluppo Economico era convocato il primo tavolo istituzionale per fare il punto sullo sviluppo del piano di Jindal legato al rilancio delle acciaierie di Piombino. L'azienda ha annunciato investimenti e una ripresa intensa della produzione, ma i dubbi dei sindacati (e non solo) non sono stati ancora dissolti. Attorno al tavolo, si sono seduti il capo di gabinetto del Mise Giorgio Sorial, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il responsabile della commissione regionale Attività produttive Gianni Anselmi, il sindaco di Piombino Massimo Giuliani e il presidente dell' **Autorità portuale** Stefano Corsini.

A fare la voce dalla proprietà Aferpi è stato l' amministratore delegato Fausto Azzi, che ha annunciato ai presenti uno studio al vaglio del gruppo indiano per un investimento da 35 milioni di euro per la realizzazione di un impianto per la produzione di rotaie, così da tornare competitivi a livello internazionale. Allo stesso modo, l' ad ha spiegato che è allo studio anche il progetto per il primo forno elettrico, che stando al cronoprogramma dovrebbe essere pronto per il 2020. Sul piano occupazionale, poi, secondo l' azienda a partire da marzo i tre laminatoi produrranno 78mila tonnellate, richiamando ai loro posti mille lavoratori. Ma a questo riguardo sia i sindacati sia la Regione Toscana mantengono dei dubbi, tant' è che il governatore Rossi, a margine dell' incontro, ha parlato di un «moderato apprezzamento». «L' azienda si sta adoperando, nella riattivazione dei laminatoi e anche nella parte che riguarda le demolizioni - dice Rossi - Quello su cui vogliamo però più certezze sono gli investimenti per tornare a produrre acciaio a Piombino, quelli che riguardano i forni elettrici e quant' altro necessario».

Il governatore ha avanzato due richieste al ministero: i soldi per garantire la cassa integrazione nel 2019 (49 milioni per le aree complesse di Piombino e Livorno) e un nuovo incontro con i vertici indiani, questa volta alla presenza del ministro Luigi Di Maio, assente finora ai tavoli sull' acciaieria. In questo senso, il ministero ha garantito alle parti una nuova verifica sullo sviluppo del piano a maggio. «C' è bisogno di lavorare di più», sollecita Rossi che ha chiesto la riattivazione dei tavoli interministeriali.

«Su un accordo di programma così complesso c' è la necessità di poter chiamare in causa tutti i ministeri a vario titolo coinvolti, da quello del lavoro a quello delle infrastrutture, da quello dell' ambiente fino allo sviluppo economico appunto».



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

ferrini (spirito libero)

«Sul porto il Comune è fermo, serve un' accelerazione»

Il gruppo consiliare chiede alla giunta un cambio di passo sulla diversificazione economica «Non è uno slogan buono solo in campagna elettorale»

PIOMBINO. Un ordine del giorno da discutere nel prossimo consiglio comunale per «fare chiarezza» e «spingere una amministrazione comunale che, almeno dall' esterno, appare ferma ed in attesa» sulle questioni del porto e della diversificazione economica. È quanto hanno presentato l' ex vicesindaco Stefano Ferrini e il capogruppo di Spirito Libero Daniele Massari, che invitano il Comune di Piombino a chiedere una convocazione urgente dei tavoli con tutti gli enti interessati alla questione porto «per imprimere una accelerazione indispensabile per un' infrastruttura che da volano di sviluppo - dice Ferrini - rischia di essere una cattedrale nel deserto. La diversificazione economica non può essere uno slogan buono solo in campagna elettorale, occorre perseguirla in ogni momento con tutti gli strumenti possibili se vogliamo dare sviluppo a questa città».

Secondo l' ex vicesindaco del Comune di Piombino uscito dalla giunta, il porto «ha enormi potenzialità, sul quale sono state spese svariate centinaia di milioni da parte della Regione Toscana ed ancora non riusciamo ad avere i risultati in termini di nuove imprese e relativi nuovi posti di lavoro che ci attendevamo».

Ferrini cita il bisogno di traffici, proprio di imprese che lavorano nel porto, come la Compagnia Portuali, le agenzie marittime o i Piloti. «Dopo la firma dei protocolli di intesa del 30 novembre tra Regione, Comune, **Autorità portuale** e le aziende Piombino Industrie Marittime (PIM) e General Electric (BHGE) - spiega Ferrini - con i quali si individuavano anche gli strumenti per mettere in piedi tutte le azioni necessarie per far partire gli investimenti indicando tempi e ruoli certi tra i vari soggetti protagonisti, tutto appare nuovamente fermo. Si legge dai media locali che Pim partirà, non a febbraio ma probabilmente a giugno, ma non si capisce di chi siano le responsabilità di tale ritardo che si somma a quello di oltre due anni dopo che fu deliberata l' anticipata occupazione da parte dell' **Autorità portuale**. Su BHGE invece non si hanno notizie».

Ferrini ricorda che quando era assessore anche «altre imprese di vari settori avevano manifestato la loro volontà di insediarsi sul territorio utilizzando il porto ed i suoi servizi ma ad oggi, almeno da quello che si può leggere, non abbiamo notizie al riguardo».

Per questo l' ex amministratore chiede se «i tavoli tecnici e politici individuati dai protocolli di intesa per monitorare la situazione ed affrontare rapidamente le problematiche che possono emergere sono stati dunque attivati? - domanda - Ad esempio, sul tema dei sottoservizi (energia, acqua, telefonia, ecc.) si è finalmente chiarito chi debba far cosa ed entro quando e le esigenze tecniche delle imprese sono state prese in considerazione dai tavoli e si è impostato un piano per affrontarle, oppure siamo ancora a tre mesi fa? Chiediamo chiarezza».



«Sul porto il Comune è fermo, serve un' accelerazione»

Il gruppo consiliare di Spirito Libero, guidato dall'ex vicesindaco Stefano Ferrini e dal capogruppo Daniele Massari, ha presentato un ordine del giorno al consiglio comunale di Piombino. Il documento chiede alla giunta comunale di convocare urgentemente i tavoli di lavoro con tutti gli enti interessati alla questione porto, per imprimere una accelerazione indispensabile per un' infrastruttura che da volano di sviluppo rischia di essere una cattedrale nel deserto. Ferrini ha sottolineato che la diversificazione economica non può essere uno slogan buono solo in campagna elettorale, ma deve essere perseguita in ogni momento con tutti gli strumenti possibili. Ha anche criticato l'attuale situazione di stallo, sostenendo che il porto ha enormi potenzialità, ma che le spese sostenute da Regione Toscana e Comune non hanno portato ai risultati attesi in termini di nuove imprese e posti di lavoro. Ferrini ha citato la Compagnia Portuali, le agenzie marittime e i Piloti come esempi di attività che potrebbero essere sviluppate nel porto. Ha anche menzionato i protocolli di intesa del 30 novembre tra Regione, Comune, Autorità portuale e le aziende Pim e BHGE, sostenendo che tutto appare nuovamente fermo. Ferrini ha chiesto di chiarire le responsabilità del ritardo e di impostare un piano per affrontare le problematiche emerse, in particolare sui sottoservizi (energia, acqua, telefonia, ecc.).



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PIOMBINO LE CRITICHE DELL' EX ASSESSORE

Ferrini (Spirito libero), attacco sul porto «Non riusciamo ad avere i risultati»

«ABBIAMO un porto dalle enormi potenzialità, sul quale sono stati spesi centinaia di milioni da parte della Regione Toscana ed ancora non riusciamo ad avere i risultati in termini di nuove imprese e relativi nuovi posti di lavoro che ci attendevamo». Così Stefano Ferrini segretario di Spirito Libero ed ex assessore allo sviluppo.

«Ci sono imprese che vi lavorano, come la Compagnia Portuali, le agenzie marittime o i Piloti solo per fare alcuni esempi, che hanno bisogno di traffici per crescere», spiega Ferrini. Oltre a Pim, Piombino industrie marittime e General Electric, «anche altre imprese di vari settori avevano manifestato la loro volontà di insediarsi sul territorio utilizzando il porto ed i suoi servizi ma ad oggi, non abbiamo notizie al riguardo» precisa Ferrini. «I tavoli tecnici e politici individuati dai protocolli di intesa per monitorare la situazione ed affrontare rapidamente le problematiche che possono emergere sono stati dunque attivati? Ad esempio, sul tema dei sottoservizi (energia, acqua, telefonia) si è finalmente chiarito chi debba far cosa ed entro quando e le esigenze tecniche delle imprese sono state prese in considerazione dai tavoli e si è impostato un piano per affrontarle, oppure siamo ancora a tre mesi fa?» conclude Ferrini.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Headline:** Piombino Elba. Aferpi, segnali positivi dal Mise. Di Maio non si presenta, ma Jindal dà rassicurazioni sull'occupazione.
- Text:** Il SINDISTO Luigi Di Maio... (The article discusses the political situation and the impact of the 'Mise' (Ministry of Economic Development) on the local economy, mentioning the absence of Di Maio and the reassurances given by Jindal regarding job creation.)
- Image:** A group of people, likely officials or workers, gathered for a meeting or press conference.
- Caption:** LAVORO Oggi si comincia la fabbrica dell'occupazione di domani.
- Section Header:** LA DELEGAZIONE Rossi e Ciuffari con Anselmi.
- Text:** OLTRE ai sindacati, l'associazione Aferpi ha una delegazione... (Mentions the delegation led by Rossi, Ciuffari, and Anselmi, and their role in representing the local business community.)
- Section Header:** PIOMBINO LE CRITICHE DELL'EX ASSESSORE Ferrini (Spirito libero), attacco sul porto «Non riusciamo ad avere i risultati».
- Text:** «ABBIAMO un porto dalle enormi potenzialità...» (This is the start of the article text provided in the main document.)
- Image:** A portrait of Stefano Ferrini.
- Caption:** Stefano Ferrini segretario di Spirito Libero ed ex assessore allo sviluppo.

«Banchina merci nell'area silos»

La richiesta della Fita Cna in vista della revoca delle concessioni. «Una grande chance»

ANCONA Una banchina per le merci al poso dei 46 silos.

Nella ricerca delle ultime aree libere all' interno del porto di Ancona, di cui discute dopo l' annuncio dell' ampliamento della Fincantieri, si inserisce anche la Fita Cna, che ribadisce in una nota «la impellente necessità che l' area attualmente dedicata ai silos venga adibita a banchina per merci». Si tratta di svariati metri lineari di banchine e Cna Fita vede questa zona «come una grande opportunità per lo sviluppo del porto commerciale che ha cronica fame di spazi per sviluppare i traffici». La richiesta, che proviene dal mondo dell' autotrasporto targato Cna, è motivata quindi «dalla scarsità di spazi a loro destinati - continua la nota -, che è causa di problemi di competitività e velocità delle operazioni, quindi anche di scarsa sicurezza per gli operatori».

Cna quindi ribadisce ancora una volta la sua proposta: destinare quell' area ad un allargamento del terminal merci come soluzione più appropriata per la funzionalità e competitività del porto, accanto ad un ripensamento dell' organizzazione del terminal. La decisione dell' **Autorità portuale** di non rinnovare le due concessioni per la gestione delle aree per i silos, a partire dal 31 dicembre prossimo, ha aperto nuovi scenari per l' utilizzo delle superfici ora occupate dai 46 silos del porto di Ancona. Si tratta di una superficie complessiva di 33mila metri quadrati con uno sviluppo lineare di 435 metri di banchine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' Autorità portuale cerca spazio Uffici nell' ex stazione marittima

Opere di adeguamento dei locali a pianterreno per ospitare personale dopo le nuove assunzioni

L' APPALTO ANCONA Cresce l' **autorità** portuale dell' Adriatico Centrale, con nuovo personale assunto, e cerca spazio per gli uffici nei locali al pianterreno, dove un tempo c' era la stazione marittima. Con una delibera del presidente Rodolfo Giampieri è stato recentemente affidato all' impresa Tekno Elettronica di Teramo - per un importo di 112mila euro, al netto del ribasso del 27,4% - l' intervento relativo all' adeguamento funzionale degli spazi interni al piano terra dell' edificio demaniale sede dell' Authority.

Entro un paio di settimane, il tempo tecnico per la stipula del contratto d' appalto, e inizieranno i lavori di adeguamento e ampliamento degli spazi utilizzabili, che dureranno circa tre mesi. Con le opere edili interne sarà riorganizzata entro la prossima estate la mappa dei locali a pianterreno, che attualmente ospitano alcune agenzie marittime e la Dorica Porto Sevice, la società che dal 2000 gestisce il traffico di passeggeri e mezzi all' interno del porto di Ancona. Resteranno nella sede dell' **Autorità portuale** anche dopo, ma con la nuova sistemazione ci sarà spazio anche per i dipendenti dell' Authority, almeno 7 o 8, dell' ufficio Security e dell' Informatica.

Pianta organica Nel giugno scorso, a seguito di un adeguamento della pianta organica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, l' **Autorità** di sistema **portuale** del mare Adriatico centrale aveva indetto i bandi di concorso per assumere, tramite elezione per titoli ed esami, nove figure professionali.

Il potenziamento dell' organico è dovuto alla gestione delle nuove incombenze dell' **Autorità** di sistema **portuale** del mare Adriatico centrale, che ha competenza su cinque porti del Medio Adriatico: Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. Le selezioni avevano riguardato diversi settori, dalla security **portuale** agli appalti e contratti, dal demanio ai finanziamenti comunitari, dal dragaggi e infrastrutture. Proprio in vista delle nuove assunzioni, si è deciso di adeguare i locali al pianterreno.

Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia: accordo Car-Mercabarna. Di Majo, rafforzato corridoio intermodale con il porto di Barcellona

(FERPRESS) - Civitavecchia, 19 FEB - Siglata, presso la Camera di Commercio di Roma, l' alleanza tra Roma e Barcellona sull' agroalimentare e sul trasporto merci via mare. All' evento ha partecipato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. L' accordo tra Mercabarna e Car è, infatti, finalizzato anche allo sviluppo dei traffici marittimi tra il Porto di Barcellona e quello di Civitavecchia. "Il Protocollo firmato questa mattina dai due maggiori mercati agroalimentari italiano e spagnolo - dichiara il presidente dell' AdSP Francesco Maria di Majo - rafforzerà ulteriormente il corridoio intermodale tra il porto di Civitavecchia e il porto spagnolo". "L' accordo va nella direzione già tracciata con la firma del Protocollo d' Intesa tra il CAR e l' AdSP dei Porti di Roma e del Lazio dello scorso maggio -continua di Majo - volta ad attribuire al porto di Civitavecchia il ruolo di sbocco naturale delle merci che via mare, in ingresso e in uscita, transitano per il CAR. "Come AdSP continueremo sulla strada intrapresa qualche anno fa e, in tale ottica, auspico di poter sottoscrivere, in occasione della mia prossima visita a Barcellona prevista in aprile, un accordo di collaborazione tra l' **Autorità portuale** di Civitavecchia e quella di Barcellona insieme alla quale, circa un anno fa, abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Commissione europea per integrare le catene logistiche dei due scali nell' ambito delle Autostrade del Mare. Proprio in virtù di tale progetto, le due **Autorità Portuali** saranno, a breve, ulteriormente ravvicinate dalla realizzazione del pontile II della nuova darsena traghetti", spiega il numero uno di Molo Vespucci. "E', infatti, in corso di aggiudicazione il relativo bando di gara della predetta importante opera infrastrutturale (di quasi 8 milioni di euro), finanziata dalla BEI e dal contributo a fondo perduto della Commissione Europea". "Auspico, quindi, - conclude di Majo - che i contenuti del Protocollo sottoscritto questa mattina dai due centri agroalimentari, italiano e spagnolo, possano essere recepiti in un imminente Protocollo d' Intesa tra l' **Autorità portuale** di Civitavecchia e quella di Barcellona".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CANTINA', 'MAGAZINE E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'SPECIALI', 'FERPRESS', and 'MOBILITÀ NAZIONALE'. A secondary menu includes 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' and 'ANCHE SU Twitter'. The main article title is 'Civitavecchia: accordo Car-Mercabarna. Di Majo, rafforzato corridoio intermodale con il porto di Barcellona'. Below the title, there is a sub-headline and a short summary. A sidebar on the right features a 'CONCORSO "NICO PIRAS" SONOSTATOIO' with a 'PARTECIPA E VINCI' call to action, a 'DAILYLETTER' subscription form, and a 'SODALE TRANSLATE' section. The bottom of the page includes a 'DAILYLETTER' subscription box with a 'Subscribe' button.

Delegazione commerciale tunisina in visita con intergroup ai porti di Civitavecchia e Gaeta

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 19 FEB - Le banchine dei porti di **Civitavecchia** e di **Gaeta** potrebbero contribuire ad aumentare i contatti tra imprese di Italia e Tunisia. Una delegazione tunisina, infatti, ha fatto visita ai Porti di Roma e del Lazio, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali con Roma, il Lazio e l'Italia. Punta di diamante dei manager tunisini presenti erano Mehdi Ben Gharbia, importante imprenditore del paese nordafricano, deputato, ex ministro del governo fino al 2018 e attivo nel settore cargo aereo e marittimo, e Mourad Fradi, Presidente della Camera Italo Tunisina. Scopo della visita è quello di allacciare relazioni ancor più strette con aziende italiane tramite i porti del Lazio, con opportunità quindi sia per le imprese del centro-sud Italia sia per quelle tunisine. A fare gli onori di casa, il management intergroup con il fondatore Nicola Di Sarno e con il direttore generale del gruppo Riccardo Sciolti. Nel corso della visita i manager italiani hanno accompagnato la delegazione tunisina in visita ai porti di **Civitavecchia** e **Gaeta**, coi quali sono state gettate le basi per un possibile futuro gemellaggio. A **Gaeta** hanno poi visitato le attigue strutture logistiche intergroup, oltre ad un incontro con le Istituzioni, nella persona del sindaco Mitrano. Mehdi Ben Gharbia ha valutato molto positivamente gli investimenti che sono stati fatti nello scalo del sud Pontino, che hanno permesso il dragaggio dei fondali antistanti le banchine e l'allargamento della superficie delle banchine stesse, in grado di gestire la movimentazione di più navi contemporaneamente. L'incontro appena

concluso potrebbe rappresentare un importante trampolino di lancio per i porti di **Civitavecchia** e di **Gaeta** e un ancor più importante volano per le imprese di Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania, che troverebbero in questi due terminal gli sbocchi fondamentali per incrementare il proprio export di beni e servizi verso la Tunisia e verso i paesi confinanti di Libia e Algeria. Per avere accesso ad una gamma di naviglio più ampia i dragaggi vanno però completati rapidamente portandoli a -12mt con rapidità ed anche i lavori di accesso al porto e alla città di **Gaeta**, in stato di degrado da quasi 24 mesi, terminati al più presto. Anche secondo le istituzioni Tunisine c'è la necessità che siano realizzate infrastrutture che qualifichino il porto, attraggano in modo continuativo traffici ad alto valore aggiunto ed occupazionale e creino attività complementari, sia lavorazioni sia di filiera oltre al semplice imbarco e sbarco. Come ad esempio moderni terminal Multipurpose che possano portare il porto di **Gaeta** a competere con i grandi porti nazionali ed internazionali. Intergroup ha presentato proprio in tal senso all'Autorità di Sistema Portuale già nell'Ottobre 2018 un progetto che prevede investimenti per oltre 30 milioni e che rappresenta un'importante opportunità di sviluppo del comprensorio. Attualmente, l'Italia è il secondo partner commerciale della Tunisia: quest'ultima esporta annualmente in Italia beni per circa 2,54 miliardi di euro e ne importa per 2,95 miliardi.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Delegazione tunisina in visita con Intergroup ai porti di Civitavecchia e Gaeta

Scritto da Redazione

CIVITAVECCHIA Le banchine dei porti di Civitavecchia e di Gaeta potrebbero contribuire ad aumentare i contatti tra imprese di Italia e Tunisia. Una delegazione tunisina, infatti, ha fatto visita ai Porti di Roma e del Lazio, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali con Roma, il Lazio e l'Italia. Punta di diamante dei manager tunisini presenti erano Mehdi Ben Gharbia, importante imprenditore del paese nordafricano, deputato, ex ministro del governo fino al 2018 e attivo nel settore cargo aereo e marittimo, e Mourad Fradi, Presidente della Camera Italo Tunisina. Scopo della visita è quello di allacciare relazioni ancor più strette con aziende italiane tramite i porti del Lazio, con opportunità quindi sia per le imprese del centro-sud Italia sia per quelle tunisine. A fare gli onori di casa, il management Intergroup con il fondatore Nicola Di Sarno e con il direttore generale del gruppo Riccardo Sciolti. Nel corso della visita i manager italiani hanno accompagnato la delegazione tunisina in visita ai porti di Civitavecchia e Gaeta, coi quali sono state gettate le basi per un possibile futuro gemellaggio. A Gaeta hanno poi visitato le attigue strutture logistiche Intergroup, oltre ad un incontro con le Istituzioni, nella persona del sindaco Mitrano. Mehdi Ben Gharbia ha valutato molto positivamente gli investimenti che sono stati fatti nello scalo del sud Pontino, che hanno permesso il dragaggio dei fondali antistanti le banchine e l'allargamento della superficie delle banchine stesse, in grado di gestire la movimentazione di più navi contemporaneamente. L'incontro appena concluso potrebbe rappresentare un importante trampolino di lancio per i porti di Civitavecchia e di Gaeta e un ancor più importante volano per le imprese di Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania, che troverebbero in questi due terminal gli sbocchi fondamentali per incrementare il proprio export di beni e servizi verso la Tunisia e verso i paesi confinanti di Libia e Algeria. Per avere accesso ad una gamma di naviglio più ampia i dragaggi vanno però completati rapidamente portandoli a -12mt con rapidità ed anche i lavori di accesso al porto e alla città di Gaeta, in stato di degrado da quasi 24 mesi, terminati al più presto. Anche secondo le istituzioni Tunisine c'è la necessità che siano realizzate infrastrutture che qualifichino il porto, attraggano in modo continuativo traffici ad alto valore aggiunto ed occupazionale e creino attività complementari, sia lavorazioni sia di filiera oltre al semplice imbarco e sbarco. Come ad esempio moderni terminal Multipurpose che possano portare il porto di Gaeta a competere con i grandi porti nazionali ed internazionali. Intergroup ha presentato proprio in tal senso all'Autorità di Sistema Portuale già nell'Ottobre 2018 un progetto che prevede investimenti per oltre 30 milioni e che rappresenta un'importante opportunità di



Comune e Authority al lavoro per l'accoglienza dei crocieristi

Brindisi-Nei giorni scorsi si è svolto a Palazzo di città un incontro tra il sindaco Riccardo Rossi, il vice sindaco Elena Tiziana Brigante e

Scritto da Redazione

Brindisi-Nei giorni scorsi si è svolto a Palazzo di città un incontro tra il sindaco Riccardo Rossi, il vice sindaco Elena Tiziana Brigante e l'assessore al Turismo Oreste Pinto e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Mediterraneo Meridionale Ugo Patroni Griffi per discutere dell'accoglienza ai crocieristi. Si è parlato dell'Accordo di cooperazione sottoscritto da Authority e Puglia Promozione Agenzia regionale del Turismo sull'accoglienza ed è stato stilato un programma di massima su cui basarsi per il coinvolgimento anche degli altri soggetti interessati. Comune di Brindisi e Authority formalizzeranno questo accordo con un Protocollo d'intesa, a cui si sta già lavorando, in cui saranno definiti i contorni della collaborazione. Il prossimo passo sarà quello di convocare anche le associazioni di categoria e tutti i soggetti, a vario titolo, potranno dare il loro apporto per l'organizzazione di un programma definitivo per l'accoglienza.



IL CALENDARIO

Per il 2019 sono 43 gli approdi previsti

Sono 43 gli approdi stagionali delle navi crociera che toccheranno il **Porto** di Brindisi nella imminente stagione turistica. Si parte il primo maggio con l'arrivo della Azamara Pursuit della compagnia Azmara Club e si chiude il 22 ottobre con la Marella Celebration. La Msc Musica non approderà più il lunedì ma la domenica, dalle 13.00 alle 18.00.

Tre le date in cui è previsto l'approdo contemporaneo di più navi da crociera: Martedì 21 Maggio saranno a Brindisi la Marella Celebration e la Aegean Odyssey, martedì 2 luglio sarà la volta della Silver Shadow e della Marella Celebration, mentre domenica 29 settembre saranno in **porto** la MSC Musica e la Azamara Journey.



Brindisi

Primo incontro tra i due enti per organizzare l'accoglienza dei turisti che da maggio arriveranno a bordo delle navi

Si avvicina la stagione crocieristica Comune ed Authority già al lavoro

A breve anche un vertice con i commercianti e tutte le categorie interessate

IL CALENDARIO
Per il 2019 sono 43 gli approdi previsti

Il Comune di Brindisi e l'Authority portuale hanno già iniziato i lavori per organizzare l'accoglienza dei turisti che da maggio arriveranno a bordo delle navi da crociera. I due enti si sono incontrati per discutere delle modalità di gestione del porto e delle attività di promozione turistica. Il Comune di Brindisi è in attesa di approvare il bilancio 2019 per poter procedere alla spesa.

Pinto
«Altre che le Bts»

Palroni Grilli
«Presso l'accordo»

Ciccio Riccio
www.ciccioriccio.it

Per la tua pubblicità radiofonica su Ciccio Riccio:
Piemonte sud - Direzione di Pubblicità
Via dei Missionari, 25 - 73035 Lecce
Tel. 08322781
e-mail: lvrc@piemontesud.it

Primo incontro tra i due enti per organizzare l' accoglienza dei turisti che da maggio arriveranno a bordo delle navi

Si avvicina la stagione crocieristica Comune ed Authority già al lavoro

A breve anche un vertice con i commercianti e tutte le categorie interessate

CARMEN VESCO

Sviluppo delle infrastrutture portuali e di collegamento tra porto e aeroporto, via mare; nuovi attracchi per ogni settore, come grandi navi, medie e luxury (queste sicuramente nel porto interno); collaborazione di tutto il territorio per rendere appetibile e fruibile la città anche per poche ore. Questi i punti cardine del prossimo accordo che stabilirà le linee guida per la stagione crocieristica 2019 e per il futuro.

È partita la macchina organizzativa a Brindisi. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolto a palazzo di città un incontro tra il sindaco Riccardo Rossi, il vice sindaco Elena Tiziana Brigante, l' assessore al Turismo Oreste Pinto e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi insieme ad Anna Carlucci dello staff organizzativo dell' Authority, al fine di discutere dell' imminente partenza della stagione degli approdi crocieristici in città. Si è discusso di come organizzare al meglio l' accoglienza dei turisti che arriveranno con le diverse compagnie a partire da fine maggio. «Si è discusso l' Accordo di cooperazione che a breve sottoscriveremo con l' Authority e Puglia Promozione, l' Agenzia regionale del Turismo, sull' accoglienza. Ed è stato stilato un programma di massima su cui basarsi per il coinvolgimento anche degli altri soggetti interessati. Presto, quindi, verrà pubblicato il bando per la manifestazione di interesse per chi si propone di progettare le attività di accoglienza. Auspicio personalmente che saranno gestite da brindisini» ha detto l' assessore Pinto, riferendosi chiaramente ad un fatto che lo scorso anno destò qualche perplessità, ovvero la gestione dei punti di informazione in capo ad agenzie del Lecce.

Altro punto a margine dell' argomento in contesto è una risposta, più o meno tra le righe, che l' assessore fornisce a chi ha accusato, in questi giorni, il Comune di Brindisi di non avere presenziato alla Bit 2019 a Milano. «Questi incontri propedeutici a una nuova stagione turistica sono le risposte migliori alla richiesta di attenzione al brand della nostra città. Ci stiamo preparando a mostrare una città attraente e accogliente sul campo. Siamo stati qui a lavorare a cose concrete piuttosto che andare a presenziare a spendere parecchi soldi senza avere, a mio avviso, dei veri ritorni», ha concluso.

Quali siano questi preparativi lo ha spiegato il presidente Patroni Griffi: «Presto stileremo e firmeremo il nuovo protocollo d' intesa, a cui si sta già lavorando, in cui saranno definiti i contorni della collaborazione. Possiamo sicuramente dire che stiamo gettando le basi per un mercato che sarà in grado, nel futuro, di camminare sulle sue gambe senza altri interventi di sostegno. Dunque, bisogna promuovere la crocieristica sostenendo lo sviluppo delle infrastrutture, perché solo differenziando il traffico per le navi di maggiori dimensioni da quelle di segmenti luxury e quelle di minori dimensioni si può garantire la crescita del settore. Il porto interno deve essere orientato solo alle categorie luxury, e bisogna trovare accosti adeguati alle grandi e medie navi. Bisogna incentivare le collaborazioni con l' aeroporto, attraverso i collegamenti via mare, lo sviluppo e la possibilità di avere un circuito doganale che permetta al passeggero di avere una pluralità di controlli di sicurezza e poi agire sul territorio perché supporti l' esperienza di chi arriva a Brindisi per qualche ora con una nave da crociera».

Insomma, i punti ci sono tutti, il budget sarà quello degli scorsi anni, anche se le navi purtroppo quest' anno inizieranno ad arrivare da maggio, due mesi più tardi rispetto agli anni scorsi, di domenica. Ecco perché il prossimo passo sarà quello di convocare anche le associazioni di categoria e tutti i soggetti, a vario titolo, potranno dare il loro apporto per l' organizzazione di un programma definitivo per l' accoglienza.



COSTA MORENA COSTA MORENA

Cassa di colmata Italia Nostra contesta l' idea «Troppi rischi»

Forti perplessità di Italia Nostra sul progetto della cassa di colmata tra Costa Morena Est ed il pontile Petrolchimico, che potrebbe creare conseguenze dal punto di vista paesaggistico, ambientale, archeologico e idrogeologico. La destinazione d' uso dell' area prevista dal progetto, sottolineano, «contrasta con quella del vigente Piano regolatore del porto (deposito costiero), pertanto, come si sostiene nel progetto stesso, solo successivamente ad una variante al Prp tale area potrebbe essere utilizzata come deposito e movimentazione di container, con assoggettamento alle necessarie future procedure autorizzative: una strada piuttosto impervia». Sul fronte paesaggistico e ambientale, Italia Nostra segnala il mancato rispetto del Ppr, che segnala le aree circostanti come beni paesaggistici. Sul rischio idrogeologico, l' associazione riporta le considerazioni degli stessi progettisti, che parlano di area che lambisce zone ad alto rischio. In particolare a causa delle possibili esondazioni del canale Fiume Grande. L' opera e la sua progettazione, concludono, si scontrano «con problematiche difficilmente risolvibili, prefigurando in termini di costi/benefici danni incommensurabili all' ambiente e alla salute pubblica, oltre che sul piano economico».



LE ANALISI L' Arpa ha escluso la contaminazione con i processi di movimentazione sulla banchina

La chiazza oleosa apparsa nel porto «non è il carbone utilizzato da Enel»

Chiazza nera nel porto di Brindisi, le analisi confermano: Non è il carbone movimentato dalla società elettrica Enel.

Lo scorso 21 gennaio a seguito di una segnalazione fatta da un pescatore la Capitaneria di Porto di Brindisi rilevò nei pressi della Diga di punto Riso la presenza di una chiazza dal colore scuro del diametro di 100 metri quadrati. Gli uomini della Capitaneria accompagnati dall' Arpa hanno ispezionato il molo carbone utilizzato dalla società elettrica Enel che proprio quella mattina stava eseguendo il lavaggio e la pulizia dell' area. Mentre l' **autorità portuale** si era attivata inviando una macchina pulitrice in grado di rimuovere la chiazza sospetta e ripulire la zona di mare interessata. Alla luce dei prelievi e dei controlli Enel faceva sapere che non vi erano state navi carboniere ormeggiate nei pressi della banchina Enel (l' ultima nave era salpata nella mattina di domenica 20 gennaio), mentre, pur in presenza di nave ceneriera in rada, l' ultima movimentazione di cenere era avvenuta in data 18 gennaio.

Due settimane dopo, il 6 febbraio, l' Arpa ha consegnato i primi esiti delle analisi sul polverino, esiti che hanno evidenziato una forte contaminazione da particolato di natura carboniosa che aveva creato una chiazza di circa 100 metri quadrati, lunga 50 metri e larga 2 metri. Ulteriore riscontro era arrivato anche dalla Capitaneria di porto di Brindisi a cui risultava che erano appena terminate operazioni di sbarco di carbone e trasbordo di cenere da alcuni mercantili. Quei risultati sono stati incrociati con l' analisi del polverino di carbone prelevato dai mezzi utilizzati dalla società elettrica per il trasporto dello stesso.

L' esito ha posto in evidenza la non sovrapposibilità, delle due sostanze prelevate, a livello di concentrazione di Carbonio ed Azoto elementare. Le analisi effettuate sono state, dapprima di tipo chimico-fisico sulla composizione media dell' acqua di mare congiuntamente al polverino di carbone. Successivamente il Dipartimento Provinciale della Agenzia Regionale per la protezione ambientale (Arpa) ha ritenuto necessario effettuare l' analisi elementare su entrambi i campioni in modo da ottenere le percentuali di Carbonio ed Azoto ed il loro rapporto, considerato che entrambi sono di natura carboniosa.

Si tratta di una determinazione analitica che conduce esattamente alla reale composizione delle sostanze solide fornendo, in termini semplicistici, la carta d' identità delle sostanze carboniose contenute in entrambi i campioni. Gli esiti delle analisi sono stati inviati alla competente Procura della Repubblica di Brindisi ai fini dell' esercizio dell' azione penale.

L.Pez.



Sit-in davanti gate porto Gioia Tauro

(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 19 FEB - Centinaia di portuali di Gioia Tauro e i sindaci della Piana si sono riuniti stamani davanti al gate portuale in attesa di notizie dal tavolo di confronto convocato al Ministero delle Infrastrutture sul futuro dello scalo. I sindaci hanno chiesto un incontro urgente con il ministro Toninelli ed hanno annunciato che non si muoveranno dalla loro protesta fin quando non arriverà la convocazione, ritenendo di essere interlocutori istituzionali diretti del territorio sul quale sorge il porto. Posizione che hanno ribadito alle centinaia di portuali che stanno occupando simbolicamente l' ingresso dello scalo. In tarda mattinata il ministro Toninelli ed il suo staff incontreranno a Roma le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle società Medcenter e Msc per cercare di affrontare i problemi che affliggono lo scalo. Tra i presenti al sit-in anche don Pino Demasi, referente di Libera della Piana, imprenditori, politici e mogli e figli del portuali che rischiano il licenziamento.



Porto, da Roma solo impegni A Gioia Tauro continua la farsa

Msc ribadisce la volontà di investire ma vuole la pace sociale Sospensione dei licenziamenti sul tavolo. Ma quanto durerà?

Alfonso Nasoreggio calabria Tavolo interlocutorio a Roma sul porto di Gioia Tauro. E non poteva essere diversamente, visto che quando si discute nella Capitale di Gioia Tauro lo si fa soltanto per affrontare le emergenze. Forse quello che è emerso nella riunione di ieri presieduta dal ministro, Danilo Toninelli, conviene a tutti. Tranne, ovviamente, che ai lavoratori. La società che gestisce lo scalo non si è presentata al tavolo ma aveva già partecipato alle riunioni, senza esito, della scorsa settimana. Msc, l'altro socio e unica compagnia che porta le navi in Calabria, ha ribadito il suo interesse per lo scalo calabrese con investimenti pari a 120 milioni di euro per portare la capacità operativa di Gioia Tauro a 4 milioni di teus. Per fare questo, però, tutti cercano la pace sociale con l'obiettivo di far terminare il blocco delle attività che va avanti ormai da una settimana. Soliti concetti che non spostano di un millimetro la situazione disastrosa dello scalo sempre più stritolato da una guerra tra poteri forti senza precedenti.

L' unica nota positiva di questo vertice è relativa a una probabile sospensione dell' imminente procedura di licenziamento collettivo. Il ministro ha quindi concesso alla società terminalista 60 giorni di tempo per attuare gli impegni, confermando quanto aveva già minacciato in occasione della sua visita in Calabria: il ritiro della concessione in caso di inadempienza. Ma Toninelli aveva già lanciato un ultimatum alla società già nei mesi scorsi senza esito, così come è rimasta senza esito la procedura di verifica avviata dall' **Autorità portuale** lo scorso anno. Il

ministro in serata ha annunciato che arriverà in Calabria la prossima settimana e ha detto: «Lo Stato concedente è pronto a tutto per salvare e rilanciare Gioia Tauro. Naturalmente abbiamo a cuore la continuità in banchina. Abbiamo delineato in tal senso un percorso di qualche settimana, sul quale chiediamo la massima collaborazione ai lavoratori. Sappiamo che per i lavoratori è un momento difficile e siamo totalmente dalla loro parte. Ma una gestione ordinata delle attività, in questa fase, aiuterà le nostre iniziative a conseguire i risultati sperati».

Si continua dunque a prendere tempo sul porto di Gioia Tauro: almeno dieci i tavoli romani negli ultimi anni. Tutti puntualmente senza esito positivo per il rilancio dello scalo.

Lo scenario è sempre cupo ma forse non tutti capiscono che se crollasse Gioia Tauro il Pil già debole della regione calerebbe a picco. E i sogni di diventare il faro del Mediterraneo potrebbero considerarsi definitivamente archiviati.

Prima rigaseconda rigaterza riga Oliverio scrive al premier Conte «Si vuole segnalare con particolare urgenza la situazione drammatica determinatasi nel porto di Gioia Tauro, che si aggrava di giorno in giorno, a fronte di un mercato intercontinentale e mediterraneo che vede una forte ripresa sia di merci scambiate che di lavoro nei terminali portuali. La gravità della situazione viene tutta a scaricarsi sulle spalle dei lavoratori». Il governatore della Calabria, Mario Oliverio, scrive una lettera a Conte: «Si richiama che il porto di Gioia Tauro per le sue caratteristiche è un porto nazionale, classificato nelle reti europee come porto "core" e pertanto la decisionalità ed i finanziamenti sono tutti a carico allo Stato».



Sit-in per pochi intimi al porto I sindaci della Piana i più duri

Gli amministratori provano a "supplire" al ruolo del sindacato dopo la sconfessione di tutte le sigle da parte dei lavoratori

Domenico LatinoGIOIA TAURO Doveva essere la giornata della corale indignazione di un popolo intero contro lo strapotere di MCT, multinazionale tedesca che licenzia lavoratori in eccedenza come si trattasse di mera contabilità interna, e invece si è rivelata essere una occasione per pochi intimi, impreziosita dalla presenza di tanti aspiranti sindaci della città di Gioia Tauro, alcuni dei quali fino a ieri lodavano il "padrone" con enfasi sospetta.

L' unica nota positiva viene dai sindaci della Piana, tantissimi presenti con tanto di fascia tricolore a dimostrare, al di là delle appartenenze politiche, sensibilità per il dramma umano ed economico - l' ennesimo - che si sta consumando nel cuore della Calabria povera e preda di poteri criminali di ogni tipo.

Il presidente dell' assemblea di "Città degli Ulivi", Giuseppe Idà e il presidente del Comitato esecutivo, Emanuele Oliveri, insieme agli altri primi cittadini hanno sposato con passione la causa dei lavoratori, portando una solidarietà non rituale ma sentita. L' associazione ha chiesto la convocazione di una rappresentanza al tavolo ministeriale. «Non possiamo più sopportare di sottostare al ricatto di due colossi privati che, per una lotta tra di loro, stanno facendo fallire il porto», ha rimarcato Oliveri criticando poi l' assenza dei parlamentari calabresi: «Diciamo loro e al ministro dell' Interno, eletto nel nostro territorio, di farsi garanti e ai media di tenere accesi i riflettori. Il Governo deve riprendersi il ruolo di protagonista, non dipendere dalle beghe dei privati». Strappando gli applausi dei portuali anche sull' Agenzia: «È stato un fallimento, non è mai partita se non come ammortizzatore sociale: vogliamo lavoro non assistenzialismo».

Orecchie tese alle notizie che giungevano da Roma, gli ha fatto eco Orlando Fazzolari, sindaco di Varapodio che sottolinea come, visto lo «scarso appeal» di cui godono i sindacati, la politica sia chiamata a fare un lavoro di supplenza. «Difenderemo i lavoratori, facendo quello che non ha fatto fino ad oggi il sindacato - ha ribadito - non siamo contro a prescindere ma bisogna essere sempre dalla parte degli operai, non a convenienza. Il porto paga anni di politica clientelare: in passato sono stati commessi degli errori, oggi però non possiamo fare passi indietro ma bisogna guardare avanti. Il Governo deve fare da mediatore chiamando gli attori protagonisti e facendoli ragionare intorno a un tavolo per una soluzione. Se non si trova, allora deve riappropriarsi dell' infrastruttura, anche perché le concessioni, alla fine, hanno favorito gli interessi di pochi a discapito di molti».

I lavoratori portuali erano presenti al sit-in senza nessuna bandiera sindacale, giusto per dimostrare come non intendano più - visti i precedenti - farsi rappresentare a "scatola chiusa". E, soprattutto, che la protesta è partita spontanea, senza cioè la mediazione di sigle ormai ampiamente screditate e in crisi profonda.

Quando su MCT si votò la sfiducia Come ogni farsa che si rispetti, l' incontro ha avuto pure il suo lato comico e paradossale. In difesa dei lavoratori e contro le angherie di MCT c' era in piazza pure una parte della politica cittadina che meno di tre anni approvò in aula una mozione di sfiducia contro il sindaco di allora, criticando in particolare la politica dell' amministrazione dell' epoca nei confronti di MCT, invitata per tempo e senza tanti giri di parole ad investire seriamente per il rilancio gioiese o in alternativa ad andarsene.

Quando l' assessore Toscano propose la "nazionalizzazione" dello scalo e il ritiro della concessione al monopolista, fu accolto dal gelo congiunto di politica e sindacati. Oggi sembrano tutti pronti alla "battaglia"... (d.l.)

)



GIOIA TAURO Toninelli: «Revocare le concessioni»

Porto, Msc promette ma Contship diserta il vertice al Ministero

MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO Un fantasma aleggiava ieri tra le stanze del Ministero alle Infrastrutture dove si è svolta la riunione chiesta dal Prefetto di Reggio Calabria Michele Di Bari sulla crisi del porto di Gioia Tauro: quello dei rappresentanti di Mct o di Contship Italia.

Ingiustificatamente assenti. Rintanati chissà dove forse a Melzo nuova base operativa del gruppo Contship o ad Amburgo, oppure in qualche località di vacanza dove si trovava Thomas Eckelman patron di Eurokai a studiare strategie a medio o lungo termine. Non c'era nessuno del gruppo Italo-tedesco davanti la Ministro Toninelli che pure li aveva più volte invitati ad essere presenti. Un'assenza che ha pesato e tanto, letta come una sfida al Governo italiano. Troppo sicuri di sé i tedeschi nel perseguire una precisa strategia o totale insicurezza sul da farsi a causa di visioni diverse al loro interno? Quel che è certo è che non c'erano al tavolo dove si discuteva della possibilità di licenziamento di 535 portuali. Una responsabilità enorme la loro viste le incertezze del momento per uno dei più importanti porti del paese. Non c'erano a dir la verità nemmeno i vertici di Msc.

Ma da quanto si è potuto sapere Toninelli allo scopo di preparare bene e di arrivare alla riunione di ieri con le organizzazioni sindacali nel migliore dei modi con un risultato accettabile aveva convocato un pre-vertice direttamente con il patron di Msc Gianluigi Aponte e con lo stesso Eckelman. Aponte è giunto al Ministro per parlare con Toninelli, Eckelman non si è visto nemmeno il giorno prima. Il capo del dicastero ai trasporti che all'inizio della prossima settimana potrebbe visitare il porto di Corigliano, ha chiesto ad Aponte conferme sui suoi piani o suoi impegni per Gioia Tauro. Aponte avrebbe messo per iscritto a Toninelli che sarebbe pronto ad investire 130 milioni di euro per ammodernare i mezzi di banchina e di piazzale, che entro due anni potrebbe portare a Gioia Tauro fino a 4 milioni teu. In pratica a risolleverare le sorti dello scalo e a garantire l'occupazione. Purtroppo l'as - senza di Eckelman non ha consentito a Toninelli di verificare anche per la parte tedesca gli stessi impegni e gli stessi investimenti visto che MedCenter è controllata al 50% da Contship Italia che ha come azionisti i tedeschi di Eurokai e per l'altro 50% dalla Til società controllata da Msc. Insomma solo Aponte ha dato garanzie certe. Per il resto il nulla. Da qui poi la comunicazione della scelta del Ministro di un percorso che punta a far decadere le concessioni a Mct se entro 60 giorni quest'ultima con comunicherà l'avvio degli investimenti per la parte che riguarda la Contship . Ma c'è di più ed è questo che adesso vede direttamente protagonisti i portuali e le organizzazioni sindacali. Aponte che da giorni vede ferma una sua nave da 15 teu in porto avrebbe chiesto ai portuali pace sociale e cioè lo sblocco del fermo del porto attuato autonomamente dai portuali dopo la comunicazione dei licenziamenti. Toninelli si è assunto l'impegno a far sospendere le procedure per la mobilità pur in assenza di Mct. Cosa questa che ha fatto storcere un po il naso ai portuali che si sentono ancora in pericolo. L'ipotesi di sospendere il blocco è stato accettato da alcune sigle sindacali ma non da tutte e ciò lascia aperti margini di incertezza per il futuro. Giovedì il Prefetto Di Bari, che sta seguendo personalmente anche questa pesantissima grana ha chiesto di incontrare i portuali per spiegare loro i contenuti dell'incontro di ieri mattina con Toninelli e cercare di convincerli, insieme al Commissario dell'Autorità Portuale Andrea Agostinelli, a desistere dal continuare il blocco che aggraverebbe un'ipotesi di prospettiva per lo scalo. I temi in ballo sono già all'attenzione dei portuali che sin da ieri pomeriggio hanno avviato consultazioni. L'intenzione almeno per il momento è quella di continuare il blocco fino alla revoca dei licenziamenti annunciati. I portuali ritengono troppo il tempo data Toninelli a Contship Italia. Avrebbero preferito tempi più celeri.



I SINDACATI

«Bene il ministro, ora concretezza»

Contro Mct: «Gravissima la sua assenza dopo le minacce di licenziamento»

CATANZARO Fiducia da una parte, rabbia dall'altra. I sindacati commentano così l'incontro ministeriale di ieri, stupidi della strana assenza di Mct, vero e proprio invitato di pietra. A iniziare è il Sul «La riunione - è detto in un comunicato - ha registrato l'assenza di Mct che, con questa presa di posizione, ha scelto la strada del non dialogo. Il ministro, che ha elogiato il lavoro svolto sul territorio dal Prefetto e dal Commissario dell'Autorità Portuale, ha assicurato alla platea dei presenti, compresa la delegazione dei lavoratori in sciopero, che l'attenzione del Ministero alle problematiche del Porto di Gioia Tauro è altissima e che se non verranno assunte le responsabilità necessarie al mantenimento della totale occupazione nell'area portuale e verranno meno gli investimenti da parte di Mct il Ministero con determinazione aprirà l'iter di valutazione dell'esistenza dei presupposti al mantenimento della concessione. Ha comunicato, inoltre, che Msc, tramite Tii, ha formalizzato l'intenzione di investire 120 milioni di euro e di portare a Gioia Tauro 4 milioni di teus in due anni. Sulla base di tali impegni che sembra debbano essere formalizzati a breve in dettaglio ha invitato a riprendere le attività. Tutte le organizzazioni sindacali presenti e la rappresentanza dei lavoratori, preso atto degli impegni assunti dal Ministro in persona - conclude il Sul - hanno espresso preoccupazione sulla tempistica necessaria per affrontare e risolvere il problema». L'assenza di Mct al tavolo pesa, lo dice anche la Cisl che parla di «fatto grave. L'azienda non deve dare seguito ai 500 licenziamenti minacciati nei giorni scorsi». «Abbiamo chiesto impegni tangibili e concreti sugli investimenti da parte dei soggetti coinvolti, così come abbiamo ritenuto opportuna la richiesta del Ministro Toninelli di individuare in 60 giorni un tempo congruo per fare chiarezza su investimenti e prospettive industriali del Porto di Gioia Tauro». «Rispetto alla rivisitazione delle concessioni, come valutazione al vaglio del Ministro Toninelli, poiché mancanti gli investimenti previsti, abbiamo chiesto di essere cauti perché gli eventuali contenziosi che si andrebbero ad aprire potrebbero generare ritardi ed opacità, nemici della creazione di un piano industriale forte e durevole nel tempo. Non bisogna essere veggenti per capire quali potrebbero essere le conseguenze legate all'incertezza sul futuro dell'area: non vogliamo che le cosche della n'drangheta dominino incontrastate senza possibilità di sviluppo per quel territorio. Ecco perché come Cisl chiediamo con forza di avviare subito attraverso le Zes i processi messi in atto con il decreto semplificazione. È una opportunità che non va persa e che può generare l'attrazione di investimenti nuovi, facendo del porto di Gioia Tauro il Pivot' di tutto il bacino del Mediterraneo, del Sud Europa e del Medio Oriente. Valutiamo positivamente l'attenzione rivolta dal Ministro Toninelli a questa importante vertenza e ci auguriamo che possa essere risolta nel modo migliore per il bene non solo del Mezzogiorno ma di tutto il paese». Più diretta ancora la Uil: «Verificheremo quanto avanzato dal ministro Toninelli e quanto verrà realmente messo in campo e fatto concretamente. Dobbiamo vagliare se le cose dette oggi corrisponderanno al vero, visto che negli anni passati abbiamo più volte ricevuto rassicurazioni e raccolto intenzioni mai realizzate». A dichiararlo Giuliano Galluccio della Uiltrasporti nazionale e Giuseppe Rizzo della Uiltrasporti Calabria. «Il ministro Toninelli - riferiscono i sindacati - ci ha chiesto 2 mesi di pace sociale, a fronte di un impegno di investimento da parte di Msc, che dovrebbe portare ad una movimentazione in due anni di 4,5 milioni di Teu/contenitori ed anche una ipotesi di eventuale revoca della concessione, se Contship, anche oggi assente, non farà la sua parte». «La Uiltrasporti - sottolineano Galluccio e Rizzo - apprezza che da parte del Governo il porto di Gioia Tauro sia collocato tra le questioni di carattere nazionale, così come l'intervento di difesa e tutela di questa infrastruttura strategica per la Calabria e per l'Italia, ma la situazione resta fluida e la nostra allerta è massima per la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori e per il futuro del porto. Non permetteremo che il porto di Gioia Tauro vada in rovina. Infine, ricordiamo che analogo problema lo riscontriamo anche sul porto di Cagliari, dove Contship



dovrebbe impegnarsi a portarvi traffico».

Il presidente della Regione Calabria chiede un intervento del governo per risolvere la crisi del porto di Gioia Tauro

La Regione Calabria ha chiesto un intervento del governo per dare una svolta positiva alla situazione di crisi attraversata dal porto di Gioia Tauro, scalo che lo scorso anno ha registrato una flessione del -4,5% del traffico containerizzato (dell'11 febbraio 2019), trend negativo che ha un forte impatto anche sull'occupazione come evidenziato in un'interrogazione al governo depositata dalle deputate Wanda Ferro e Carmela Bucalo (Fratelli d'Italia) in cui si specifica che la situazione occupazionale si è progressivamente aggravata con il licenziamento di circa 380 lavoratori del porto a cui è seguito nei giorni scorsi l'annuncio della Medcenter Container Terminal (MCT), la società che gestisce il container terminal dello scalo, di una nuova procedura di licenziamento collettivo che dovrebbe interessare circa 500 lavoratori. In una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e per conoscenza al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, anche il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, ha sottolineato che la situazione drammatica determinatasi nel porto di Gioia Tauro si aggrava di giorno in giorno, «a fronte - ha rilevato - di un mercato intercontinentale e mediterraneo che vede una forte ripresa sia di merci scambiate che di lavoro nei terminali portuali. La gravità della situazione - ha confermato Oliverio - viene tutta a scaricarsi sulle spalle dei lavoratori, delle loro famiglie e del territorio già tanto provato». Nella missiva il governatore della Calabria ha ricordato che «il porto di Gioia Tauro per le sue caratteristiche è un porto nazionale, classificato nelle reti europee come porto core e pertanto la decisionalità ed i finanziamenti sono tutti a carico allo Stato. E ciò - ha precisato - vale a maggior ragione per i finanziamenti europei che arrivano allo Stato affinché lo spenda attraverso i PON nel porto di Gioia e nel suo retroporto, e quindi è esplicitamente previsto che la Regione Calabria non possa spendere risorse POR nel porto di Gioia. La responsabilità - ha rilevato Oliverio - sta quindi in capo al governo centrale». «Nel novembre 2018 - ha proseguito il presidente della Regione - abbiamo avuto modo di rappresentare per iscritto al presidente del Consiglio (al ministro delle Infrastrutture, ai presidenti delle Camere, ed alla deputazione tutta della Calabria) la grave situazione del porto. Oggi la situazione è ancora più grave e potrebbe volgere all'irrimediabile, pur in un contesto marittimo internazionale positivo, qualora non si provveda con un immediato, deciso ed autorevole intervento del governo». Gli «immediati e precisi impegni governativi» richiesti da Oliverio sono relativi ad un «intervento per la gestione delle banchine», alla «ricostituzione dell'integrità dell'Autorità Portuale» nonché a «immediati investimenti PON reti nel porto e attivazione della ZES». «È necessario - ha esplicitato Oliverio - un immediato intervento del governo per risolvere la situazione che determina il crollo dei traffici nel porto, con la diretta ricaduta sui lavoratori: la quantità inaccettabile, 500 posti di lavoro in pericolo. Ciò è tanto più grave in Calabria che, pur avendo avuto un incremento occupazionale positivo negli ultimi due anni, ha un livello di disoccupazione tra i più alti del Paese e quasi il doppio del valore medio nazionale». «Da quanto si apprende dai giornali - ha spiegato il presidente della Regione - la società che gestisce il terminal di Gioia Tauro è in una condizione definibile di stallo. Stallo che deriverebbe dalle divergenze nelle strategie della società stessa, cioè i due soci che detengono il 50% ciascuno (la Contship Italia che fa parte del gruppo tedesco Eurokai e la Terminal Investment Limited del gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company, ndr) non convergono su chi e come debba effettuare gli investimenti. Senza entrare all'interno delle decisioni societarie che determinano la politica industriale della stessa società, è però evidente che l'asset principale della società dipende dalla concessione delle banchine, e che tale concessione è governata dal governo nazionale direttamente e per mezzo dell'Autorità Portuale. Il governo ha quindi in mano la decisionalità come in tutte le altre concessioni a partire da quelle autostradali. È necessario - ha scritto Oliverio - che il governo concluda rapidamente il confronto con la società terminalista ed i due soci per concretizzare gli investimenti privati al fine di superare la situazione di stallo». Circa la ricostituzione dell'integrità dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Oliverio ha ricordato che «si è avuto modo di rappresentare, con una nota specifica del 21



19 febbraio 2019

ABB

Il presidente della Regione Calabria chiede un intervento del governo per risolvere la crisi del porto di Gioia Tauro

Oliverio sottolinea che il crollo del traffico nello scalo ha una diretta ricaduta sull'occupazione con 500 posti di lavoro in pericolo

La Regione Calabria ha chiesto un intervento del governo per dare una svolta positiva alla situazione di crisi attraversata dal porto di Gioia Tauro, scalo che lo scorso anno ha registrato una flessione del -4,5% del traffico containerizzato (dell'11 febbraio 2019), trend negativo che ha un forte impatto anche sull'occupazione come evidenziato in un'interrogazione al governo depositata dalle deputate Wanda Ferro e Carmela Bucalo (Fratelli d'Italia) in cui si specifica che la situazione occupazionale si è progressivamente aggravata con il licenziamento di circa 380 lavoratori del porto a cui è seguito nei giorni scorsi l'annuncio della Medcenter Container Terminal (MCT), la società che gestisce il container terminal dello scalo, di una nuova procedura di licenziamento collettivo che dovrebbe interessare circa 500 lavoratori.

In una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e per conoscenza al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, anche il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, ha sottolineato che la situazione drammatica determinatasi nel porto di Gioia Tauro si aggrava di giorno in giorno, «a fronte - ha rilevato - di un mercato intercontinentale e mediterraneo che vede una forte ripresa sia di merci scambiate che di lavoro nei terminali portuali. La gravità della situazione - ha confermato Oliverio - viene tutta a scaricarsi sulle spalle dei lavoratori, delle loro famiglie e del territorio già tanto provato».

Nella missiva il governatore della Calabria ha ricordato che «il porto di Gioia Tauro per le sue caratteristiche è un porto nazionale, classificato nelle reti europee come porto "core" e pertanto la decisionalità ed i finanziamenti sono tutti a carico allo Stato. E ciò - ha precisato - vale a maggior ragione per i finanziamenti europei che arrivano allo Stato affinché lo spenda attraverso i PON nel porto di Gioia e nel suo retroporto, e quindi è esplicitamente previsto che la Regione Calabria non possa spendere risorse POR nel porto di Gioia. La responsabilità - ha rilevato Oliverio - sta quindi in capo al governo centrale».

«Nel novembre 2018 - ha proseguito il presidente della Regione - abbiamo avuto modo di rappresentare per iscritto al presidente del Consiglio (al ministro delle Infrastrutture, ai presidenti delle Camere, ed alla deputazione tutta della Calabria) la grave situazione del porto. Oggi la situazione è ancora più grave e potrebbe volgere all'irrimediabile, pur in un contesto marittimo internazionale positivo, qualora non si provveda con un immediato, deciso ed autorevole intervento del governo».

Gli «immediati e precisi impegni governativi» richiesti da Oliverio sono relativi ad un «intervento per la gestione delle banchine», alla «ricostituzione dell'integrità dell'Autorità Portuale» nonché a «immediati investimenti PON reti nel porto e attivazione della ZES».

novembre 2018, la grave situazione che si è venuta a creare con la rottura dell'integrità dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, avvenuta in base alla legge fiscale n. 136 del 17 dicembre 2018, e le gravi conseguenze di tale decisione». Se con il decreto governativo di riforma della legislazione in materia di portualità di metà 2016 era stata decisa infatti l'istituzione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale, Ionio e dello Stretto con giurisdizione sui porti di Gioia Tauro, Crotona (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi, Villa San Giovanni, Messina, Milazzo, Tremestieri, Vibo Valentia e Reggio Calabria, con la legge n. 136 di fine 2018 si è invece stabilita la creazione di un'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio chiamata ad amministrare i porti di Gioia Tauro, Crotona (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Valentia e l'istituzione di un'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto che dovrebbe gestire i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. «Si è avuto modo di segnalare con nota a firma della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dei Comuni di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni - ha ricordato Oliverio - i differenti motivi che rendono gravissima tale decisione romana, e sui quali non c'è stata alcuna risposta, alcuno studio, alcuna analisi. Si intende qui richiamata integralmente la nota del 21 novembre con i motivi in nota specificati: motivi territoriali operativi; motivi di continuità gestionale e di programmazione strategica del porto di Villa; motivi di integrazione economica e sociale del porto europeo comprensive di Reggio Calabria motivi di gracilità economica della nuova Autorità; motivi di ordine economico e giuridico per lo sviluppo della ZES Calabria». «A fronte di tale nota, e delle contemporanee dichiarazioni di tutto il mondo del lavoro, dei sindacati, delle associazioni datoriali - ha denunciato il presidente della Regione Calabria - nessuna volontà romana di capire e di discutere è emersa. Tutto ciò ha obbligato a fare ricorso alla Corte Costituzionale. Nella lettera Oliverio ha rimarcato inoltre che «è altrettanto decisivo che il governo intervenga subito con gli interventi nel porto che ricadono nei finanziamenti PON per il porto stesso tramite lo strumento Area Logistica Integrata (ALI). Si tratta - ha ricordato - di un piano di investimenti decisivo per circa 150 milioni relativi a impianti ferroviari, potenziamento assi stradali, potenziamento banchine, etc. Il blocco degli investimenti sembra ogni giorno più inspiegabile, proprio alla luce della situazione particolarmente difficile quale è quella del porto e del retroporto. È ineludibile - ha spiegato - un'azione decisa che permetta di intervenire secondo quanto previsto nel Piano regionale dei Trasporti della Calabria approvato, con Vas, e con parere positivo della Commissione. A partire dal Piano trasporti è stata svolta una ampia consultazione con le forze del lavoro, i sindacati le associazioni datoriali, la collettività, i centri di ricerca, che ha portato all'approvazione del programma finanziario ALI. Ad oggi sono stati avviati solo gli investimenti che fanno capo al PON Ministero degli Interni, mentre è tutto fermo per le infrastrutture». Infine Oliverio ha sollecitato anche «una immediata convocazione del Comitato di Indirizzo per la ZES. Si richiama - ha ricordato ancora il presidente della Regione - che tale comitato è composto da quattro membri di cui tre di emanazione governativa. La Calabria dopo essere stata la prima regione a proporre la ZES, è stata la prima ad avere il decreto attuativo nella primavera del 2018, ma solo nel dicembre 2018 è stato completato il Comitato con l'ultima nomina governativa e, comunque, ad oggi nessun incontro si è ancora svolto, rallentando l'impegno forte profuso dalla Regione a partire dal Suap unificato per tutta l'area di Gioia». Oliverio ha concluso chiedendo un confronto diretto con il governo su questi temi.

Toninelli chiede due mesi di pace sociale per sbloccare lo stato di crisi del porto di Gioia Tauro

Due mesi di pace sociale per sbloccare nel frattempo lo stato di crisi in cui versa il porto di Gioia Tauro. È quanto ha chiesto oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, in occasione del vertice convocato a Roma per affrontare il problema della flessione dei traffici containerizzati attraverso lo scalo portuale calabro e le pesanti conseguenze sull'occupazione, riunione a cui non si è presentata Medcenter Container Terminal (MCT), la società del gruppo Contship Italia che gestisce il container terminal del porto. «Il ministro Toninelli - hanno spiegato Giuliano Galluccio della Uiltrasporti nazionale e Giuseppe Rizzo della Uiltrasporti Calabria al termine dell'incontro al Mit - ci ha chiesto due mesi di pace sociale, a fronte di un impegno di investimento da parte di MSC (gruppo che possiede il 50% del capitale di MCT, ndr), che dovrebbe portare ad una movimentazione in due anni di 4,5 milioni di teu/contenitori ed anche una ipotesi di eventuale revoca della concessione, se Contship, anche oggi assente, non farà la sua parte».

«La Uiltrasporti - hanno affermato Galluccio e Rizzo - apprezza che da parte del governo il porto di Gioia Tauro sia collocato tra le questioni di carattere nazionale, così come l'intervento di difesa e tutela di questa infrastruttura strategica per la Calabria e per l'Italia, ma la situazione resta fluida e la nostra allerta è massima per la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori e per il futuro del porto. Non permetteremo che il porto di Gioia Tauro vada in rovina». «Verificheremo - hanno specificato Galluccio e Rizzo - quanto avanzato dal ministro Toninelli e quanto verrà realmente messo in campo e fatto concretamente. Dobbiamo vagliare se le cose dette oggi corrisponderanno al vero, visto che negli anni passati abbiamo più volte ricevuto rassicurazioni e raccolto intenzioni mai realizzate».

Galluccio e Rizzo hanno precisato inoltre che lo stato di sofferenza riguarda anche il porto di Cagliari, dove il traffico containerizzato è movimentato dalla CICT, filiale dello stesso gruppo Contship Italia che - hanno sottolineato i rappresentanti del sindacato - «dovrebbe impegnarsi a portarvi traffico».



19 febbraio 2019

Toninelli chiede due mesi di pace sociale per sbloccare lo stato di crisi del porto di Gioia Tauro

Proprietaria anche la revoca della concessione a MCT

Due mesi di pace sociale per sbloccare nel frattempo lo stato di crisi in cui versa il porto di Gioia Tauro. È quanto ha chiesto oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, in occasione del vertice convocato a Roma per affrontare il problema della flessione dei traffici containerizzati attraverso lo scalo portuale calabro e le pesanti conseguenze sull'occupazione, riunione a cui non si è presentata Medcenter Container Terminal (MCT), la società del gruppo Contship Italia che gestisce il container terminal del porto.

«Il ministro Toninelli - hanno spiegato Giuliano Galluccio della Uiltrasporti nazionale e Giuseppe Rizzo della Uiltrasporti Calabria al termine dell'incontro al Mit - ci ha chiesto due mesi di pace sociale, a fronte di un impegno di investimento da parte di MSC (gruppo che possiede il 50% del capitale di MCT, ndr), che dovrebbe portare ad una movimentazione in due anni di 4,5 milioni di teu/contenitori ed anche una ipotesi di eventuale revoca della concessione, se Contship, anche oggi assente, non farà la sua parte».

«La Uiltrasporti - hanno affermato Galluccio e Rizzo - apprezza che da parte del governo il porto di Gioia Tauro sia collocato tra le questioni di carattere nazionale, così come l'intervento di difesa e tutela di questa infrastruttura strategica per la Calabria e per l'Italia, ma la situazione resta fluida e la nostra allerta è massima per la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori e per il futuro del porto. Non permetteremo che il porto di Gioia Tauro vada in rovina».

«Verificheremo - hanno specificato Galluccio e Rizzo - quanto avanzato dal ministro Toninelli e quanto verrà realmente messo in campo e fatto concretamente. Dobbiamo vagliare se le cose dette oggi corrisponderanno al vero, visto che negli anni passati abbiamo più volte ricevuto rassicurazioni e raccolto intenzioni mai realizzate».

Galluccio e Rizzo hanno precisato inoltre che lo stato di sofferenza riguarda anche il porto di Cagliari, dove il traffico containerizzato è movimentato dalla CICT, filiale dello stesso gruppo Contship Italia che - hanno sottolineato i rappresentanti del sindacato - «dovrebbe impegnarsi a portarvi traffico».

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo				
Incheckin	Data di arrivo	Data di partenza		
	20	21	Feb	Cerca
0 Altri destinazioni	2019	2019		

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, Contship ed Msc si impegnano a investire 120 milioni

Mentre al porto i lavoratori erano in sit-in, insieme alle famiglie, ai sindaci della zona e agli amministratori della Piana, a Roma si è deciso il destino del porto di Gioia Tauro, almeno per quest'anno. Sospensione dei 400 licenziamenti, annunciati la settimana scorsa, e investimenti per 120 milioni di euro per quasi raddoppiare la capacità del polo di trasbordo, portandolo a 4 milioni di teu (l'anno scorso ne ha fatti 2,3 milioni e i picchi storici non hanno superato i 3,2). È l'impegno preso dal Medcenter Container Terminal, secondo quanto riferiscono i sindacati, dopo la riunione nella Capitale al ministero dei Trasporti. Ora il terminal, gestito a metà da Contship Italia ed Msc, ha due mesi di tempo per mettere in pratica questi due impegni, secondo quanto stabilito dal ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. In caso contrario la concessione dovrebbe cadere. «È chiaro che se veramente si portasse la capacità di Gioia Tauro a 4 milioni di teus, considerando che nel periodo di massima attività raggiungemmo i 3,2 milioni, ci sarebbe lavoro per gli attuali e per altri occupati, afferma Domenico Lombardo, segretario territoriale per i porti di Uiltrasporti, ma Mct «non ha fornito dettagli in merito alla volontà di non procedere con i licenziamenti». Nel 2017 il fatturato del Medcenter Container Terminal è stato di 83,33 milioni di euro, con un utile di 522 mila.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

INTERSPED

Informazioni Marittime

Click&Buy

POLITICHE MARITTIME

19/02/2019

Adattati al mare
Servizi On Line
Arrivi e partenze
Bollettino Avvisatore Marittimo
SCOPRI

Mentre al porto i lavoratori erano in sit-in, insieme alle famiglie, ai sindaci della zona e agli amministratori della Piana, a Roma si è deciso il destino del porto di Gioia Tauro, almeno per quest'anno. Sospensione dei 400 licenziamenti, annunciati la settimana scorsa, e investimenti per 120 milioni di euro per quasi raddoppiare la capacità del polo di trasbordo, portandolo a 4 milioni di teu (l'anno scorso ne ha fatti 2,3 milioni e i picchi storici non hanno superato i 3,2). È l'impegno preso dal Medcenter Container Terminal, secondo quanto riferiscono i sindacati, dopo la riunione nella Capitale al ministero dei Trasporti.

Ora il terminal, gestito a metà da Contship Italia ed Msc, ha due mesi di tempo per mettere in pratica questi due impegni, secondo quanto stabilito dal ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. In caso contrario la concessione dovrebbe cadere.

«È chiaro che se veramente si portasse la capacità di Gioia Tauro a 4 milioni di teus, considerando che nel periodo di massima attività raggiungemmo i 3,2 milioni, ci sarebbe lavoro per gli attuali e per altri occupati, afferma Domenico Lombardo, segretario territoriale per i porti di Uiltrasporti, ma Mct «non ha fornito dettagli in merito alla volontà di non procedere con i licenziamenti». Nel 2017 il fatturato del Medcenter Container Terminal è stato di 83,33 milioni di euro, con un utile di 522 mila.

CONDIVIDI

TAG: GIOIA TAURO - MEDCENTER CONTAINER TERMINAL - CONTSHIP - LAVORO - MSC

Articoli correlati

Aringhetti
Cassini
Cina Italia

CARGOMAR
Innovating the future.
DAMEN
GRUPPO LAGHEZZA

Pressmare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro, Sindacati: al Governo chiediamo concretezza

UILTrasporti

Verificheremo quanto avanzato dal Ministro Toninelli e quanto verrà realmente messo in campo e fatto concretamente. Dobbiamo vagliare se le cose dette oggi corrisponderanno al vero, visto che negli anni passati abbiamo più volte ricevuto rassicurazioni e raccolto intenzioni mai realizzate. A dichiararlo Giuliano Galluccio della Uiltrasporti nazionale e Giuseppe Rizzo della Uiltrasporti Calabria al termine dell'incontro al Mit sulla crisi del porto di Gioia Tauro. Il Ministro Toninelli ci ha chiesto 2 mesi di pace sociale, a fronte di un impegno di investimento da parte di MSC, che dovrebbe portare ad una movimentazione in due anni di 4,5 milioni di Teu/contenitori ed anche una ipotesi di eventuale revoca della concessione, se Contship, anche oggi assente, non farà la sua parte. La Uiltrasporti apprezza che da parte del Governo il porto di Gioia Tauro sia collocato tra le questioni di carattere nazionale, così come l'intervento di difesa e tutela di questa infrastruttura strategica per la Calabria e per l'Italia, ma la situazione resta fluida e la nostra allerta è massima per la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori e per il futuro del porto. Non permetteremo che il porto di Gioia Tauro vada in rovina. Infine, ricordiamo che analogo problema lo riscontriamo anche sul porto di Cagliari, dove Contship dovrebbe impegnarsi a portarvi traffico.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Scacco di Msc su Gioia Tauro: senza investimenti, via la concessione

Si.Gal.

Roma - È vero che Msc possiede il 50% di Mct, la società che gestisce il terminal di Gioia Tauro. Ma è solo uno dei due soci, l'unico però presente all'incontro di ieri a Roma con il ministero dei trasporti sul futuro dello scalo di transhipment calabrese e preparatorio al tavolo di oggi con i sindacati. Le rassicurazioni ottenute dai lavoratori sullo stop ai licenziamenti e sui 120 milioni di euro di investimenti per arrivare a 4 milioni di teu di traffico annuale, arrivano così solo da una parte: Contship, l'altro socio, non si è infatti presentato al tavolo romano di ieri. Le volontà dei due soci sono infatti differenti. Il gruppo guidato da Gialuigi Aponte ha così potuto ribadire anche ieri quanto va dicendo da tempo: siamo disponibili agli investimenti. Il socio è invece tendenzialmente contrario. Questa volta però Msc ha segnato un punto fondamentale: perché il ministro Toninelli ha preso atto della volontà di uno dei due soci di Mct di investire e assumere e ha deciso oggi di concedere 60 giorni di tempo per portare a termine le promesse ottenute al tavolo o con il terminalista. Dopo i due mesi, ha garantito il Mit, verrà tolta la concessione se il piano non verrà completato. Ora Contship è così costretta a due strade: seguire Msc nella corsa agli investimenti e alle assunzioni, o rischiare di vedersi sfilare la concessione dal ministero. Gioia Tauro a quel punto finirebbe dritta nelle fauci di Msc che senza colpo ferire, si libererebbe del socio con cui non va d'accordo e potrebbe portare il traffico - secondo quanto promesso - a 4 milioni di teu all'anno.

Informatica
Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri allo scopo di migliorare l'esperienza di navigazione. Per saperne di più o gestire le preferenze di cookie, visitate la [privacy policy](#).
Chiedendo questo banner, accettando questa pagina, cliccando su un link e proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Medi Telegraph
Shipping & International Transport

HOME SHIPPING TRANSPORTI MARKET INTERVIEW NEWS REPORTS SPECIALTECH

Shipping & Transport | [Home](#) | [Dalle A-Z](#) | [Fattori](#)

SHIPOWNERS
Scacco di Msc su Gioia Tauro: senza investimenti, via la concessione
Genova - Sullo sfondo della lotta sindacale, lo scontro tra i due soci: ora Contship sarà costretta a seguire il gruppo di Aponte su assunzioni e investimenti. Ultimatum di Toninelli: 60 giorni per il piano di rilancio o via la concessione.

20 FEBBRAIO 2019

ROMA - È vero che Msc possiede il 50% di Mct, la società che gestisce il terminal di Gioia Tauro. Ma è solo uno dei due soci. L'unico però presente all'incontro di ieri a Roma con il ministro dei trasporti sul futuro dello scalo di transhipment calabrese e preparatorio al tavolo di oggi con i sindacati.

TAG
Transportation | Shipping | Ports

Le rassicurazioni ottenute dai lavoratori sullo stop ai licenziamenti e sui 120 milioni di euro di investimenti per arrivare a 4 milioni di teu di traffico annuale, arrivano così solo da una parte: Contship, l'altro socio, non si è infatti presentato al tavolo romano di ieri. Le volontà dei due soci sono infatti differenti.

Il rilancio guidato da Gialuigi Aponte ha così potuto ribadire anche

MAGAZINE
LEGGI L'ULTIMO MAGAZINE

PUBBLICITÀ
TIM | ECG | SOG

PILOTINA BLOG
di Giorgio Corrado
28 Dicembre 2018
SOG di 48 teu: un record per un terminal di 1200 metri

SHIPPING MOVEMENTS
PIEMONTE FANTASIA | SERIO CROCIERIERE | PORTO DI GENOVA

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, sit-in dei portuali

GIORGIO CAROZZI

Genova - Circa 300 persone, fra cui lavoratori con le loro famiglie, sindaci ed amministratori della Piana di **Gioia Tauro**, hanno dato vita stamane ad un sit-in nell' area dello scalo in concomitanza con un vertice in corso al ministero delle Infrastrutture a Roma, sul futuro dell' Infrastruttura. Al centro della vertenza i licenziamenti annunciati dal gestore, che intende mandare a casa 500 persone. Altri 377, che avevano già perso il lavoro, sono stati poi reintegrati dalla magistratura. La manifestazione si svolge senza incidenti, sotto lo sguardo delle forze dell' ordine, alla presenza dei primi cittadini del comprensorio con le fasce tricolori. Attualmente i lavoratori in servizio nello scalo calabrese, che paga la concorrenza di altri porti del Mediterraneo, sono 1.300.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, Mct ferma i licenziamenti e promette 4 milioni di teu

Genova - Sospensione dei licenziamenti e investimenti pari a 120 milioni di euro per portare la capacità operativa del porto di **Gioia Tauro** a 4 milioni di teu (dagli attuali 2,4) l'unità di misura dei containers. Sono questi, secondo fonti sindacali, gli impegni assunti oggi da Mct, che gestisce lo scalo calabrese, e Msc, che detiene il 50% della società, con il ministero delle Infrastrutture. L'azienda, secondo quanto si apprende dalle stesse fonti, non ha preso parte a Roma alla riunione indetta dal ministro Danilo Toninelli, ma ha fatto conoscere il suo orientamento. Il ministro ha quindi dato alla società terminalista 60 giorni di tempo per attuare gli impegni, confermando quanto aveva già minacciato in occasione della sua visita in Calabria: il ritiro della concessione in caso di inadempimento. Il sit-in dei lavoratori e delle loro famiglie, comunque, continua. A **Gioia Tauro** si attendono impegni più precisi: «Mct - spiega Domenico Lombardo, segretario territoriale dell'Ultrasporti Porti - non ha fornito dettagli in merito alla volontà di non procedere con i licenziamenti. È chiaro che se veramente si portasse la capacità di **Gioia Tauro** a 4 milioni di teus, considerando che nel periodo di massima attività raggiungemmo i 3,2 milioni, ci sarebbe lavoro per gli attuali e per altri occupati. Continueremo - dice Lombardo - la protesta fino a quando non ne sapremo di più». Mct, società partecipata da Contship e Msc, aveva annunciato nei giorni scorsi altri licenziamenti senza specificare il numero (circa 500 secondo stime sindacali) dopo i 377 già attuati nel 2017 e annullati dalla magistratura su istanza degli interessati.

The screenshot shows the homepage of 'The Medi Telegraph' website. The main article is titled 'Gioia Tauro, Mct ferma i licenziamenti e promette 4 milioni di teu'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar at the top with categories like 'HOME', 'SHIPPING', 'TRANSPORT', 'MARKETS', 'INTERVIEWS', 'MED ROUTES', and 'GREENTECH'. On the right side, there are sections for 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'. At the bottom right, there is a logo for 'TIM Schede Flotta' and the slogan 'CONNECTING EU'.

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Toninelli attacca Mct: «Assenza al tavolo segnale negativo»

Genova - Quello di **Gioia Tauro** è un porto fondamentale per tutta la Calabria e per l' Italia intera. Oggi ho incontrato al Mit le sigle sindacali e i rappresentanti diretti dei lavoratori dello scalo. Mi ha colpito ancora una volta l' assenza del terminalista Mct. Si tratta dell' ennesimo segnale negativo, di disinteresse, di cui lo Stato concedente non può non tener conto». Lo scrive il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, su Facebook. «Chiederemo a Msc, che ha l' altro 50% della concessione, di formalizzare, nero su bianco, il suo fattivo impegno e le promesse fatte rispetto a importanti obiettivi di rilancio che dovrebbero condurre il porto ai 4 milioni di Teu entro due anni. Dall' altra parte, Mct dovrà fare altrettanto: lo Stato concedente è pronto a tutto per salvare e rilanciare **Gioia Tauro**».

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, NEW ROUTES, and GREENTECH. The main article is titled "Toninelli attacca Mct: «Assenza al tavolo segnale negativo»" and is dated February 19, 2019. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several sidebar sections: "MAGAZINE" with a "LEGGI L'ULTIMO NUMERO" button, "PUBBLICAZIONI" with "TITOLI" and "EDIZIONI" buttons, "PILOTINA BLOG" by Giorgio Corrado dated 28 December 2018, and "SHIPPING MOVEMENTS" with icons for various shipping-related services like FINESTRA FORTUNE, BERTI GROUP, FERRI DI GENOVA, FERRERIE ITALIA, EY, and ESEY. At the bottom right, there are logos for TIM and Schede Flotta.

Porti, a Messina la cabina di regia

L'obiettivo mettere in rete tutte le Autorità di sistema del Meridione

Domenico Bertè La logistica del terzo millennio non può prescindere dall'informazione puntuale e aperta. Conoscere in tempo reale i flussi di merci, auto e passeggeri è essenziale per organizzare meglio tutto il sistema di trasporto.

Per questo anche il comparto navigazione si mette in rete per "partecipare" tutte le informazioni utili agli operatori e agli utenti che con le immancabili applicazioni potranno fare scelte più utili per i loro spostamenti.

Messina è stata scelta da Uirnet, soggetto attuatore unico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'insediamento del tavolo tecnico delle Autorità di sistema **portuale** del Sud Italia, previsto dal progetto "Pcs".

L'acronimo sta per Port Community System ed altro non è che una piattaforma elettronica che può collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità **portuale** (Autorità di sistema **portuale**, Capitaneria, Agenzia delle Dogane, e poi agenti marittimi, terminalisti, piloti, ormeggiatori, spedizionieri, aziende di autotrasporto e vettori marittimi) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità **portuale**, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio. Il Ministero punta sulla realizzazione di questa unica piattaforma che potrà essere "partecipata" e consultata da Trieste a Trapani con il medesimo linguaggio. La prova sul campo parte da Messina dove si sono ritrovate

le Autorità di sistema di tutto il Meridione d'Italia. «Anche per il settore croceristico il "Pcs" può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate alla organizzazione ordinata dei flussi - afferma Antonino De Simone, commissario dell' Authority di Messina -, fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi utilizzando le passenger list e le crew list, la gestione di cartelli a messaggio variabile per l'indirizzamento, così come di totem con indicazioni per servizi alla persona, mezzi di trasporto e zone di interesse nel territorio circostante. Per quanto riguarda i mezzi privati leggeri e pesanti, invece, gli autisti potranno essere informati in tempo reale delle partenze delle navi verso l'altra sponda, dei tempi di attesa, delle possibili alternative di viaggio. I varchi saranno monitorati aumentando "safety" e "security". Messina, a differenza di altri porti, non aveva un sistema proprio ed anche per questo si candida ad essere palestra di sperimentazione per tutte le iniziative legate all'implementazione del Modello di Pcs, istituzionale o operativo. Il nostro coinvolgimento è pertanto ai massimi livelli anche attraverso il nostro segretario generale Ettore Gentile». La collaborazione con Uirnet è nata già diversi anni fa con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la cooperazione tra le parti per consentire l'analisi, la progettazione e la realizzazione dei sistemi e delle infrastrutture necessari alla gestione dei flussi logistici che attraversano lo Stretto di Messina. E nel 2015 è stata realizzata la "Sala controllo merci pericolose" nella quale sono attestati i sistemi in grado di raccogliere e gestire le informazioni necessarie per effettuare il controllo amministrativo ed operativo sulla filiera delle merci pericolose mediante la rappresentazione geospaziale degli elementi di rischio. Presto questa stessa sala sarà ampliata con un nuovo modulo.



Diportismo, portuali contrari all' area individuata

Milazzo La questione Piano regolatore del porto torna ad animare il dibattito cittadino e mentre le forze politiche cercano di comprendere le ragioni dei ritardi nell' approvazione della Vas da parte della Regione, gli operatori del porto cominciano a sollevare dubbi su quanto si è fin qui definito o comunque abbozzato. E tra i punti maggiormente in discussione c' è l' ipotesi di accesso al porto nella sezione dedicata al diportismo.

«L' imboccatura per le imbarcazioni da diporto a causa delle mareggiate provenienti da grecale su un versante in cui il nostro porto è particolarmente esposto - affermano in una nota i portuali - sarebbe soggetta ad insabbiarsi con una certa frequenza, motivo per cui appare necessario l' opera di una draga per liberare l' accesso al porto. Tale intervento inciderebbe nelle casse pubbliche e sarebbe una manna per la ditta che eseguirebbe i lavori. Con condizioni meteorologiche avverse si produrrebbe all' interno del bacino portuale una risacca che avrebbe effetti devastanti sulle imbarcazioni ormeggiate. Riteniamo dunque che debba essere valutata la sua realizzazione».

Ma non è questo il solo argomento di discussione. Altro aspetto rilevante la viabilità portuale. Anche in questo caso - si rileva - nessun accenno è stato fatto sulla necessità di collegare direttamente con una bretella il porto con l' Asse viario. Eppure l' Autorità portuale ha già redatto il progetto ed ha il finanziamento necessario per la sua realizzazione.

Considerato che l' Asse viario collega la città a ponente, a levante, al centro cittadino, con la stazione ferroviaria, perché non collegarlo con il porto che è il cuore pulsante della città? Verso la fine dell' anno in corso, completati i lavori delle banchine di sottoflutto, il porto di Milazzo disporrà di nuovi attracchi per il traffico commerciale.

r.m.



La Sicilia (ed. Messina)

Messina, Milazzo, Tremestieri

Servizi. L' Autorità portuale scelta come apripista di un nuovo sistema di comunicazione digitale per i viaggiatori

Maggiori informazioni per gli utenti del porto

L' Autorità portuale di Messina è stata scelta da UIRNet SpA, soggetto attuatore unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l' insediamento del tavolo tecnico delle Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia, previsto dal progetto "Pcs Adsp". Il progetto, finanziato dall' Unione Europea nell' ambito del Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020, è finalizzato a realizzare un modello unico italiano di Port Community System-Pcs. All' incontro di ieri hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del mare Jonio, del mare Adriatico meridionale, del mare Tirreno centrale, del mare di Sicilia occidentale, del mare di Sicilia Orientale e di

Assoporti. I Pcs sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità portuale per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi ma anche la logistica e i trasporti del territorio. Non sfugge quindi l' importanza che tale sistema può svolgere soprattutto nell' area dello Stretto ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti che consente, grazie all' interfacciamento con la Piattaforma logistica nazionale, di conoscere preventivamente le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie e, in caso di alta concentrazione, di consentire l' organizzazione degli arrivi riprogrammandone le attività. Anche per il settore crocieristico il Pcs può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate alla organizzazione ordinata dei flussi; fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi, la gestione di cartelli a messaggio variabile per l' indirizzamento. Nel ringraziare il prof. Rodolfo De Dominicis, presidente e ad di UIRNet, di avere scelto la sede dell' Autorità portuale di Messina per la presentazione e l' avvio di questo importante progetto per la portualità del Sud Italia, il commissario straordinario dell' Ap Antonino De Simone spiega che «tra le finalità vi è quella di fornire un modello di Pcs uniforme, in grado di superare gli eventuali limiti degli attuali sistemi, garantendo così livelli di servizio organici nel Sud Italia e abilitando servizi e funzionalità che risultano analoghi nei differenti porti delle regioni meno sviluppate. Occorre creare un' offerta portuale omogenea appetibile a livello del mercato dei traffici nazionali e internazionali, per quanto di competenza delle AdSP».

Andrea Rifatto.



Porto di Messina scelto per il Tavolo tecnico del Sud Italia

Giulia Sarti

MESSINA L'Autorità portuale di Messina è stata scelta da Uirnet spa, soggetto attuatore unico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'insediamento del Tavolo tecnico delle Autorità di Sistema portuale del sud Italia, previsto dal progetto Psc AdSp. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del mar Ionio, Adriatico meridionale, del mar Tirreno centrale, del mare di Sicilia occidentale, del mare di Sicilia orientale e di Assoport. Finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Pon infrastrutture e reti 2014-2020, il progetto è finalizzato a realizzare un modello unico italiano di Port community system-Pcs. I Pcs sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità portuale (Autorità di Sistema portuale, Capitaneria di porto, Agenzia delle Dogane, Agenti marittimi, terminalisti, piloti, ormeggiatori, spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi, ecc.) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio. Il sistema può quindi svolgere un ruolo importante soprattutto nell'Area dello Stretto anche ai fini della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti consentendo, grazie all'interfacciamento con la Piattaforma logistica nazionale, di conoscere preventivamente le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie e, in caso di alta concentrazione, di consentire l'organizzazione degli arrivi riprogrammandone eventualmente le attività. Anche per il settore crocieristico il Pcs può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate all'organizzazione ordinata dei flussi; fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi utilizzando le passenger list e le crew list, così come di totem con indicazioni per servizi alla persona, mezzi di trasporto e zone di interesse nel territorio circostante, da fornire anche alle navi destinate nei porti di origine/destinazione nazionale. Tra le finalità del progetto - spiega il Commissario straordinario dell'Ap De Simone- vi è quella di fornire un modello di Pcs uniforme, in grado di superare gli eventuali limiti degli attuali sistemi, garantendo così livelli di servizio organici nel Sud Italia ed abilitando servizi e funzionalità che risultano analoghi nei differenti porti delle Regioni meno sviluppate. Occorre creare un'offerta portuale omogenea appetibile a livello del mercato dei traffici nazionali ed internazionali, per quanto di competenza delle AdSp. Messina, a differenza di altri porti, non aveva un sistema proprio ed anche per questo si candida ad essere palestra di sperimentazione per tutte le iniziative legate all'implementazione del modello di Pcs, istituzionale o operativo. Lo sviluppo delle Information and communication technologies non è più solo una necessità, ma un obbligo se non vogliamo essere tagliati fuori dai nuovi processi economici. La collaborazione dell'Ap di Messina con UirNet è nata già diversi anni fa con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la cooperazione tra le parti per consentire l'analisi, la progettazione e la realizzazione dei sistemi e delle infrastrutture necessari alla gestione dei flussi logistici che attraversano lo Stretto di Messina. Nel 2015, nell'ambito del progetto di UirNet denominato Modulo Dg base, è stata realizzata la Sala controllo merci pericolose presso la quale sono attestati i sistemi in grado di raccogliere e gestire le informazioni necessarie per effettuare il controllo amministrativo ed operativo sulla filiera delle merci pericolose mediante la rappresentazione geospaziale degli elementi di rischio.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legnano, 21 - 07123 - Livorno (LI)
Tel. 0586 20111 - www.messaggero-marittimo.it

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Porto di Messina scelto per il Tavolo tecnico del Sud Italia

Parte del progetto "Pcs AdSp"

Publicato il 14 ore fa il giorno 19 Febbraio 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Indirizzo email
Indirizzo email
E-mail preferito email
Regioni

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 23 ore fa
Presentato servizio ferroviario tra porto di Venezia e Duisburg

LOGISTICA 24 ore fa
Savona: "Trasporto combinato per una logistica più efficiente"

PORTI 24 ore fa
Porto di Messina scelto per il Tavolo tecnico del Sud Italia

LOGISTICA 24 ore fa
Danilo Belletti nuovo presidente Confindustria Emilia Romagna

PORTI 24 ore fa
Ports of Genoa quarantantimo socio "Ipsca"

ABBONATI E EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: MESSINA, SPOR COMMUNITY SYSTEM-PCS, PSC, ADSP

IN UNO SPORTE
Ports of Genoa

PRESENTATO SERVIZIO
Presentato servizio

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri

Port Community System: a Messina il tavolo tecnico delle Autorità Portuali del Sud Italia

L' Autorità Portuale di Messina scelta per l' insediamento del tavolo tecnico: all' incontro di oggi hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale e di Assoporti

L' Autorità Portuale di Messina è stata scelta da UIRNet S.p.A., Soggetto Attuatore Unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l' insediamento del Tavolo Tecnico delle Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia, previsto dal progetto "PCS Adsp". Il progetto, finanziato dall' Unione Europea nell' ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020, è finalizzato a realizzare un Modello Unico italiano di Port Community System-PCS. All' incontro di oggi hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale e di **Assoporti**. I PCS sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità portuale (Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto, Agenzia delle Dogane, Agenti Marittimi, Terminalisti, Piloti, Ormeggiatori, Spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi, ecc.) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio. Non sfugge quindi l' importanza che tale sistema può svolgere soprattutto nell' Area dello Stretto ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti che consente, grazie all' interfacciamento con la Piattaforma Logistica Nazionale, di conoscere preventivamente le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie e, in caso di alta concentrazione, di consentire l' organizzazione degli arrivi riprogrammandone eventualmente le attività. Anche per il settore crocieristico il PCS può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate alla organizzazione ordinata dei flussi; fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi utilizzando le passenger list e le crew list, la gestione di cartelli a messaggio variabile per l' indirizzamento, così come di totem con indicazioni per servizi alla persona, mezzi di trasporto e zone di interesse nel territorio circostante, da fornire anche alle navi destinate nei porti di origine/destinazione nazionale. " Nel ringraziare il Prof. De Dominicis, Presidente e AD di UIRNet S.p.A., di aver scelto la sede dell' AP di Messina per la presentazione e l' avvio di questo importante progetto per la portualità del Sud Italia ", il Commissario Straordinario dell' AP De Simone spiega che "tra le finalità del Progetto vi è quella di fornire un modello di PCS uniforme, in grado di superare gli eventuali limiti degli attuali sistemi, garantendo così livelli di servizio organici nel Sud Italia ed abilitando servizi e funzionalità che risultano analoghi nei differenti porti delle Regioni meno sviluppate. Occorre creare un' offerta portuale omogenea appetibile a livello del mercato dei traffici nazionali ed internazionali, per quanto di competenza delle AdSP ". " Messina, a differenza di altri porti, non aveva un sistema proprio ed anche per questo si candida ad essere palestra di sperimentazione per tutte le iniziative legate all' implementazione del Modello di PCS, istituzionale o operativo. Il nostro coinvolgimento è pertanto ai massimi livelli, con il Dott. Gentile, nostro Segretario Generale, seduto al tavolo tecnico. Oggi i porti ed i servizi portuali procedono spediti verso una digitalizzazione sempre maggiore e non è più possibile ragionare ed operare secondo vecchie categorie, dividendo il mondo in analogico e digitale. Lo sviluppo delle Information and Communication Technologies non è più solo una necessità, ma un obbligo se non vogliamo essere tagliati fuori dai nuovi processi economici ". La collaborazione dell' AP di Messina con UIRNet è nata già diversi anni fa con la sottoscrizione di un Protocollo d' intesa avente ad oggetto la cooperazione tra le parti per consentire l' analisi, la progettazione e la realizzazione dei sistemi e delle infrastrutture necessari alla gestione dei flussi logistici che attraversano lo Stretto di Messina. Attesa la strategicità del porto di Messina, quale ambito di eccezionale peculiarità logistica all' interno del più complesso Sistema Stretto, nell' ambito del progetto di UIRNet

denominato Modulo DG BASE (a valere sui fondi PON Reti e Mobilità 2007-2013), nel 2015 è stata realizzata dall' Autorità Portuale di Messina la Sala Controllo Merci Pericolose presso la quale sono attestati i sistemi in grado di raccogliere e gestire le informazioni necessarie per effettuare il controllo amministrativo ed operativo sulla filiera delle merci pericolose mediante la rappresentazione geospaziale degli elementi di rischio.

MIT: proficuo incontro tra Toninelli e ministra egiziana Nasr su infrastrutture ed economia del mare

(FERPRESS) - Roma, 19 FEB - "Migliorare i rapporti economici e potenziare la collaborazione bilaterale in tema di infrastrutture ed **economia** marittima, con il fattivo coinvolgimento delle imprese italiane. Su questi obiettivi si è focalizzato ieri il primo incontro, al Mit, tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, e la Ministra egiziana per gli Investimenti e la Cooperazione internazionale, Sahar Nasr". Lo dice in una nota il dicastero di Porta Pia. "In particolare si sono affrontati i dossier dell' alta velocità dal Mar Mediterraneo al Mar Rosso e della linea 5 metropolitana del Cairo, progetti che vedono candidati anche importanti gruppi industriali italiani. Il Ministro Toninelli ha convenuto sulla necessità di lavorare assieme per sfruttare appieno le potenzialità di cooperazione economica tra i due Paesi, anche sul fronte degli scambi marittimi, ma ha ricordato come tali sviluppi debbano passare da un imprescindibile sforzo di ricerca della verità e della giustizia sul caso Regeni, rispetto al quale l' Italia si aspetta piena collaborazione dalle autorità egiziane", conclude il Mit.

